



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA XVI SETTEMBRE"

Via XVI Settembre, n. 17 – 00053 Civitavecchia (RM) - Tel. 0766/23270 – Fax 0766/580187
C.M. RMIC8GQ00R – C.F. 91064900581 - www.comprendivocivitavecchia1.gov.it
RMIC8GQ00R@istruzione.it – RMIC8GQ00R@pec.istruzione.it

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA 2025-2028



INDICE

1. <u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u>	3
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.	3
1.2 Caratteristiche principali della scuola.	3
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.	4
1.4 Risorse professionali.	5
2. <u>LE SCELTE STRATEGICHE</u>	11
2.1 Visione e missione (priorità desunte dal RAV).	11
2.2 Obiettivi formativi prioritari.	11
2.3 Piano di miglioramento.	12
2.4 Principali elementi di innovazione.	14
3. <u>L'OFFERTA FORMATIVA</u>	15
3.1 Traguardi attesi in uscita.	15
3.2 Insegnamenti e quadri orari.	16
3.3 Curricolo d'Istituto.	18
3.4 Iniziative di ampliamento curricolare.	20
3.5 Attività previste in relazione al PNSD.	28
3.6 Valutazione degli apprendimenti.	33
3.7 Azione della scuola per l'inclusione scolastica.	34
4. <u>ORGANIZZAZIONE</u>	35
4.1 Reti e convenzioni attivate.	35
4.2 Piano formazione docenti e ATA 2025/202835	

ALLEGATI

Allegato 1: Il curricolo orizzontale e le competenze in uscita.	42
Allegato 2: Il curricolo verticale delle competenze trasversali di cittadinanza.	122
Allegato 3: Programma alternativa all'IRC.	125
Allegato 4 : Programmazione attività d'orientamento.	127
Allegato 5: Patto di corresponsabilità	129
Allegato 6:Regolamento di disciplina	132
Allegato 7: Piano per la didattica digitale integrata	142
Allegato8: Valutazione e relative tabelle	146
Allegato9:Curricolo di ed. Civica	183
Allegato 10:Regolamento indirizzo musicale	206
Allegato11: :PAI: Piano Annuale per l'Inclusione	212
Allegato12: Piano contenimento crisi comportamentali	229
Allegato13: Protocollo e Regolamento antibullismo e cyberbullismo	248

Dall'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99, così come modificato dall'art 1 comma 14 della Legge 107/15: "Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Civitavecchia è il risultato di un millenario processo di civilizzazione e urbanizzazione del territorio laziale in cui si trovano sovrapposti significativi elementi che confermano la presenza e lo sviluppo di organizzazioni sociali addirittura sin dall'epoca Preistorica. Numerose, infatti, sono le tracce d'insediamenti primitivi presenti sul litorale civitavecchiese, come altrettanto numerose ed importanti sono le testimonianze etrusche, romane e medioevali.

A partire dal secondo dopoguerra l'economia della città è stata incentrata, soprattutto, sulle grandi centrali termoelettriche, sulle attività legate alla pesca e sulla presenza di caserme.

Ciò ha fatto sì che la città fosse oggetto di un forte processo migratorio.

Nell'ultimo decennio il porto, grazie alla posizione strategica vantaggiosa, ha sviluppato una serie di attività di assoluto rilievo. Oggi esso costituisce un importante terminal passeggeri per i collegamenti marittimi con la Sardegna e la Sicilia. Inoltre, grazie alle "Autostrade del Mare", sono stati attivati i collegamenti con la Spagna e la Tunisia.

Infine, per il grande flusso di navi da crociera, il porto di Civitavecchia è oggi il primo scalo europeo per numero di passeggeri in transito.

Per quanto riguarda la presenza di alunni stranieri, negli ultimi anni, il numero di nuovi immigrati e figli di famiglie non italofone, risulta stabile anche se sono cambiati i Paesi di origine. Permane una buona quantità di alunni stranieri di seconda generazione, nati nel nostro Paese e abbastanza integrati nel tessuto sociale.

L'IC, per ampliare la propria offerta formativa, si avvale della collaborazione di Enti Locali, di Agenzie Educative, culturali e di Associazioni accogliendone iniziative e progetti, per supportare studenti e famiglie nel difficile cammino della completa integrazione e della piena realizzazione educativa, se coerenti con gli obiettivi del PTOF.

Risorse del territorio con le quali l'I.C. collabora:

- Forze Armate, Forze dell'Ordine, Polizia locale, Vigili del fuoco, Capitaneria di porto;
- Museo archeologico nazionale;
- Musei civici e nazionali del nostro territorio;
- Associazioni sportive, culturali, benefiche (Caritas, Semi di pace, UNICEF);
- Comune, Asl, Avis, Enel, Coop, Autorità portuale, Cariciv, Biblioteca comunale, teatri e Associazione "Il Ponte", Comunità Sant'Egidio.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Via XVI Settembre" è stato istituito nell'anno scolastico 2012/13 e vi sono confluiti:

- Il plesso "G. Manzi" (Scuola Secondaria di Primo Grado)
- il Plesso "C. Laurenti" (Scuola Primaria)
- il Plesso "A. Giannini" (Scuola dell'infanzia), presso l'edificio "C. Laurenti"
- il Plesso "A. Cialdi" (Scuola Primaria e 2 sez. di Secondaria sez. L ed M)
- il Plesso "Giovanni Paolo II" (Scuola dell'infanzia).

1.2.1 INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro Istituto Comprensivo, a partire dall'anno scolastico 2005/06, ha presentato annualmente richiesta di attivazione di indirizzo musicale per la scuola Secondaria di I grado. La richiesta è derivata da presupposti di ordine pedagogico educativo, ma anche sociale e culturale. Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno sempre auspicato la possibilità di realizzare un corso di indirizzo musicale, perché convinti che, con la sua attivazione, si potesse offrire ai ragazzi l'opportunità di cogliere occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa capaci di concorrere a promuovere la più completa formazione dell'individuo, così come indicato dalle recenti teorie pedagogiche che vedono nel linguaggio universale della musica un mezzo di comunicazione interculturale.

L'istanza ha visto favorevole accoglimento, a partire dall'anno scolastico 2016/17; pertanto, ai sensi del DM 201/1999, è stato istituito l'indirizzo musicale.

In virtù dell'autonomia scolastica, si distribuiscono gli alunni, che hanno superato l'apposita prova orientativo-attitudinale, in più classi, ciò per essere maggiormente aderenti alle molteplici realtà e necessità del nostro Istituto. Infatti, avendo la scuola due plessi e due seconde lingue comunitarie, gli alunni non dovranno subordinare la scelta dell'indirizzo musicale al plesso e alla lingua. Sono stati quindi suddivisi in tre gruppi, appartenenti a tre sezioni di classe prima, al fine di conciliare le diverse esigenze.

L'insegnamento dello strumento opera al di fuori dell'orario obbligatorio delle lezioni essendo opzionale, pertanto l'alunno di qualsiasi classe/sezione non incontra difficoltà alcuna a frequentare, nelle ore stabilite.

Per questi motivi, si sono distribuiti gli alunni che hanno superato l'apposita prova orientativo-attitudinale in più classi

Alla luce di ciò, il nostro Istituto promuove la cultura musicale a tutti i livelli e per ogni ordine ed ha quindi come aspetto caratterizzante la musica quale opportunità di arricchimento del processo formativo.

Gli strumenti musicali attualmente previsti sono: violino, clarinetto, pianoforte e chitarra.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le strutture disponibili nell'edificio scolastico "**Giovanni Paolo II**" sono le seguenti:

- N°3 aule adibite a spazio classe, tutte dotate di smartboard e laptop con arredi totalmente rinnovati
- N°1 salone polivalente,
- N° 1 aula mensa,
- N°1 giardino attrezzato.

Il plesso dispone delle seguenti risorse strumentali: 2 videoproiettori, 3 amplificatori bluetooth, 2 tavoli luminosi, 2 arene con sedute morbide, attrezzature psicomotorie, strumenti musicali, fotocopiatrice, stampante

Le strutture disponibili nell'edificio scolastico "**Alessandro Cialdi**" / "**Regina Elena**" sono le seguenti:

- N° 14 aule adibite a spazio classe, tutte dotate di smart board
- N° 1 aula laboratorio di informatica con 10 postazioni;
- N° 3 aule polivalente
- N° 1 palestra;
- N° 1 laptop a disposizione;
- N° 1 LIM collocata nell'aula polivalente;
- N° 1 biblioteca alunni.

Il Plesso dispone delle seguenti risorse strumentali: LIM, macchina fotografica, registratore portatile, televisore, videoregistratore/lettore DVD, proiettore per diapositive, fotocopiatrice, strumenti musicali, attrezzi psicomotori e smart board, una tastiera pesata.

Le strutture disponibili nell'edificio scolastico con i plessi "**C. Laurenti**" e "**Giannini**" sono le seguenti:

- N° 18 aule tutte dotate di smart board
- N° 3 aule polivalenti;
- N° 1 aula laboratorio musicale "Alessandro Di Mito" dotato di LIM;
- N° 1 aula laboratorio di informatica con 10 postazioni;
- N° 1 aula polivalente con annesso locale adibito ad archivio/sala docenti;
- N° 1 palestra;
- N° 1 biblioteca alunni;
- N° 2 aula mensa;
- N° 1 giardino attrezzato;
- N° 2 ripostigli;
- N° 1 locale di segreteria
- N° 1 aula di presidenza;
- N° 1 auletta vicepresidenza;
- N° 1 locale del DSGA;
- N° 2 LIM collocate in aula magna e nel laboratorio di musica;

Il Plesso dispone delle seguenti risorse:

1 impianto di amplificazione, videoproiettore, televisori, fotocopiatrici, ciclostile, strumenti musicali (una tastiera pesata e 9 chitarre 4/4) e attrezzi psicomotori, strumenti per il karaoke mobili, 19 smart board.

Le strutture disponibili nell'edificio scolastico "**G. Manzi**" sono le seguenti:

- N° 18 aule adibite a spazio classe/ambienti educativi per svolgimento DADA, tutte dotate di smart board
- 6 di Lettere
- 3 di Lingue

- 3 di Matematica
- 1 di Scienze
- 1 di Arte
- 1 di Tecnologia
- 1 di Musica
- 1 di Religione
- 1 palestra attrezzata
- 1 di Sostegno

N° aula di rotazione con LIM, utilizzata per ora alternativa;

N° 1 locale adibito al primo soccorso;

N° 1 aula adibita a sala insegnanti anche Biblioteca;

N° 1 aula per clarinetto;

N° 1 locale laboratorio 3D;

N° 1 laboratorio di informatica con 12 postazioni.

Il Plesso dispone delle seguenti risorse strumentali: LIM; proiettori, smart board, PC accessoriati, n. 2 pianoforti verticali (kawai-yamaha), n. 3 tastiere pesate, n. 1 piano digitale, n. 4 tastiere non pesate, n. 1 clarinetto, n.1 chitarra (4/4), n. 2 violino (4/4 e 3/4),n. 1 batteria digitale.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

A.S. 2024/25

			<p>personale docente e ausiliario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigila sull'accesso di estranei nei locali della scuola; • Effettua i controlli inerenti il rispetto delle norme di sicurezza
AREA ORGANIZZATIVA	<p>RESPONSABILI DI PLESSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infanzia A. Giannini: doc Tiziana Ciambella • Infanzia Giov. Paolo II: doc Emanuela Olivieri • Primaria C. Laurenti: doc Rossi Alessandra • Primaria A. Cialdi: doc Stefania Olivieri • Secondaria G. Manzi: doc Catia Ciliberti • Secondaria Reg. Elena: doc Pasquale Terribile <p>Composizione GLI</p> <p>a.s. 2024 – 2025</p> <p>Dirigente Scolastico: Dott.ssa Francesca Licciardello</p> <p>Collaboratori del Dirigente: docenti Gibbone T. e Mocchi S.</p> <p>Referenti GLI: FS Inclusione, promozione e successo scolastico: docenti Marconi e Ceccarelli.</p> <p>Coordinatori per l'inclusione: docenti Marconi e Ceccarelli.</p> <p>Docenti Infanzia: docenti Ferretti, Guerra</p> <p>Docenti Primaria: docenti Gibbone, Sileoni, Tentella,</p> <p>Docenti Sec I grado: docenti Mocchi S., Ceccarelli</p> <p>ASL RMF: Dott.ssa Bonanni</p> <p>Coop. OEPA: Dott.ssa Stefania Cammilletti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano alle riunioni del gruppo di direzione; • Comunicano al dirigente le criticità del plesso; • Provvedono alla stesura di richieste e comunicazioni organizzative relative al Plesso; • Diffondono e custodiscono circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; • Durante il proprio orario di servizio, provvedono alla gestione delle emergenze relative a: <ul style="list-style-type: none"> -misure di sicurezza (preposto) -strutture, condizioni igieniche e ambientali; -mensa. -Curano le relazioni con le famiglie e con altri soggetti esterni per le questioni ordinarie e segnalano eventuali necessità. -Vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, classi incustodite, ecc.); -gestiscono permessi brevi e relativi recuperi (con rendicontazione mensile al DS), sostituzioni e cambi turno dei docenti e collaboratori, d'intesa con la Presidenza/Segreteria. <p>GLHI – GLI (L. 104/92, D.M. n° 122/94, Direttiva MIUR 27/12/12, C.M. 8/2013)</p> <p>Acquisito il parere del CD e del Cdl, è costituito un gruppo di studio e di lavoro composto da insegnanti, operatori dei servizi, familiari, "con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo". Al fine di un sempre maggior coinvolgimento degli insegnanti curricolari, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto e per definire una reale politica interna per l'inclusione, trasversale e centrale rispetto a tutta l'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "I compiti del GLHI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES" • "I componenti del GLHI sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola ed il Gruppo assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione". • "Il GLI assume funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola" (MIUR, Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013). <p>Competenze e procedura</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione dei BES. 2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere. 3. Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi. 4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. 5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GL Operativi (disabilità). 6. Incontri con cadenza mensile e, comunque, non meno di 2 volte l'anno. 7. Può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni. 8. Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni BES. 9. Trasmissione del PAI al Collegio dei Docenti per la discussione e l'approvazione. 10. Il PAI viene trasmesso ai GLIP e agli Uffici competenti dell'USR per la richiesta di organico di sostegno. 11. Gli Uffici competenti assegnano alle singole scuole le risorse di sostegno. 12. A settembre, in relazione alle risorse assegnate, il Gruppo provvederà a un adattamento del PAI. 13. Sulla base di tale adattamento il Dirigente Scolastico assegnerà definitivamente le risorse. <p>A questo punto i GLH operativi completeranno la redazione dei PEI (Linee guida 4 agosto 2009).</p>	

		<p><i>"Le riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusività possono tenersi anche per articolazioni funzionali ossia per gruppi convocati su tematiche specifiche"</i> (MIUR, Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013).</p> <p>Il GLI non discute del caso specifico di nessun bambino. E' integrato nel PTOF e nel Regolamento d'Istituto.</p> <p>Composizione GLI: Dirigente Scolastico - intero Consiglio di Classe - operatori ASL (e/o ente privato convenzionato) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno, eventuale assistente autonomia e comunicazione, eventuale collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza igienica, i genitori dell'alunno e un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte (previo accordo del Dirigente Scolastico che deve convocare ufficialmente l'esperto).</p> <p>GLHO – <i>Elabora il Profilo Dinamico Funzionale; elabora il Piano Educativo Individualizzato o individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.</i> <i>Si riunisce almeno due volte l'anno.</i></p>
AREA DIDATTICA	FUNZIONI STRUMENTALI	
	AREA INFORMATICA: doc Russo, Turchini - responsabili laboratori informatica - consulenza docenti e presidenza - aggiornamento sito WEB	<ul style="list-style-type: none"> ● Curano l'efficienza dei laboratori delle varie sedi e delle LIM; ● danno consulenza quando necessario ai docenti, alla presidenza e al personale anche in relazione al registro elettronico; ● ricercano progetti d'interesse per istituto a finanziamento regionale, nazionale ed Europeo; ● aggiornano costantemente il sito web della scuola ● coordinamento classe 2.0.
	AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: doc Marcaccio, Cappelletti -Responsabili della cultura di rete -continuità -orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ● Curano i rapporti con le altre scuole; ● organizzano le attività di rete; ● curano la continuità con le altre scuole; ● coordinano l'orientamento con gli Istituti superiori, ● curano la raccolta profili alunni neo-iscritti al fine della formazione delle classi; ● effettuano analisi ed esame dei progetti di continuità e di orientamento; ● organizzano incontri con genitori di alunni di classi terminali per la presentazione del PTOF e delle attività caratterizzanti l'I.C.
	AREA PTOF: Mocci S., Ferlicca -Responsabili del coordinamento dei progetti della scuola primaria e secondaria di primo grado - Gestione PTOF NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV): COMMISSIONE RAV, PdM, PTOF: doc. Gibbone, Mocci S, Tentella, Ferlicca. Marcelletti, Rossi	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzano i progetti da sottoporre al Collegio Docenti; ● organizzano lo svolgimento dei progetti; ● coordinano/organizzano il funzionamento dei coordinatori; ● predispongono e realizzano il monitoraggio finale; ● curano la revisione e adeguamenti continui del PTOF; ● definiscono spazi e tempi di realizzazione dei progetti; ● predispongono questionario di gradimento e validità dei progetti svolti. ● Predispongono il PTOF; ● revisionano annualmente il PTOF; ● predispongono il RAV; ● predispongono il PdM;
	AREA AUTOVALUTAZIONE: doc Angela Esposito doc Pasquale Terribile	<ul style="list-style-type: none"> ● Curano gli adempimenti relativi all'INVALSI aggiornandosi costantemente alle disposizioni ministeriali ● predispongono lo svolgimento e la correzione delle prove ● tengono contatti e rapporti con l'Istituto Invalsi ● rilevano e sintetizzano gli esiti delle prove invalsi ● predispongono questionario di qualità ● comunicano al Collegio quanto emerso dall'autovalutazione ● compilano modelli di dati riguardanti gli alunni e schede di rilevazione

	<p>AREA INCLUSIONE, PROMOZIONE E SUCCESSO SCOLASTICO: doc Cinzia Marconi, doc Dario Ceccarelli.</p> <p>-Integrazione promozione e successo scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano con il D.S nell'organizzazione interna delle risorse del personale destinati ai progetti di integrazione degli alunni con disabilità • collaborano con il DS e con la segreteria alunni nell'azione di coordinamento dei rapporti con ASL, specialisti del territorio e servizi sociali • coordinano l'azione degli insegnanti di sostegno attraverso riunioni, attività tutoring e consulenza • coordinano i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili, DSA, BES, nel passaggio tra vari ordini di scuola • -partecipano al GLI nella stesura del PAI • -curano e promuovono la redazione dei modelli relativi ai diversi piani secondo una linea di condivisione continuità tra i vari ordini scuola • promuovono iniziative di aggiornamento autoaggiornamento e scambi tra docenti per incrementare il passaggio l'informazione, competenze ed esperienze che riguardano l'area handicap, DSA e BES • predispongono in collaborazione con il personale di segreteria il piano di accoglienza degli alunni stranieri • predispongono schede di rilevazione delle competenze linguistiche e di altre abilità di base degli alunni stranieri neo arrivati in collaborazione con gli insegnanti curricolari • promuovono progetti di integrazione interculturale. 																																																																					
<p>Referenti di dipartimento Scuola Secondaria</p> <p>Coordinatori di classe Secondaria di Primo Grado</p>	<p>Dipartimento di Lettere: doc Giannone Marianna Dipartimento scientifico-tecnologico: doc Strisciullo Renata Dipartimento artistico-musicale: doc Pistola M. Dipartimento linguistico: doc Zarrilli A.</p> <p>CLASSE- DOCENTE a.s. 24/25</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>classe</th> <th>coord/</th> <th>segret.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1 A</td><td>Zuccon</td><td>Pala</td></tr> <tr><td>2A</td><td>Armato</td><td>Pasini</td></tr> <tr><td>3 A</td><td>Mocci</td><td>R. Riccibello</td></tr> <tr><td>1 B</td><td>Esposito</td><td>Salvati</td></tr> <tr><td>2 B</td><td>Giannone</td><td>Tidei</td></tr> <tr><td>3 B</td><td>Caterino</td><td>Cerrone</td></tr> <tr><td>1 C</td><td>Ciliberti</td><td>Presutti</td></tr> <tr><td>2C</td><td>Drago</td><td>Del Bosco.</td></tr> <tr><td>3C</td><td>Tofi</td><td>Spada</td></tr> <tr><td>1 D</td><td>Moretti</td><td>Pierozzi</td></tr> <tr><td>2 D</td><td>Taurchini</td><td>De Mari</td></tr> <tr><td>3 D</td><td>Marcaccio</td><td>Russo</td></tr> <tr><td>1 E</td><td>Ruda</td><td>Ceccarelli</td></tr> <tr><td>2 E</td><td>Falconi</td><td>Cardente</td></tr> <tr><td>3 E</td><td>Demichelis</td><td>Canciello</td></tr> <tr><td>3 F</td><td>Mocci</td><td>SGargiulli</td></tr> <tr><td>1 L</td><td>Strisciullo</td><td>Pipponzi</td></tr> <tr><td>2 L</td><td>Angeli</td><td>Sirignano</td></tr> <tr><td>3 L</td><td>De Fazi</td><td>Cioffi</td></tr> <tr><td>1 M</td><td>Terribile</td><td>Ulisse</td></tr> <tr><td>2 M</td><td>Gufi</td><td>Pistola</td></tr> <tr><td>3 M</td><td>Rotondo</td><td>Ferrigno</td></tr> </tbody> </table>	classe	coord/	segret.	1 A	Zuccon	Pala	2A	Armato	Pasini	3 A	Mocci	R. Riccibello	1 B	Esposito	Salvati	2 B	Giannone	Tidei	3 B	Caterino	Cerrone	1 C	Ciliberti	Presutti	2C	Drago	Del Bosco.	3C	Tofi	Spada	1 D	Moretti	Pierozzi	2 D	Taurchini	De Mari	3 D	Marcaccio	Russo	1 E	Ruda	Ceccarelli	2 E	Falconi	Cardente	3 E	Demichelis	Canciello	3 F	Mocci	SGargiulli	1 L	Strisciullo	Pipponzi	2 L	Angeli	Sirignano	3 L	De Fazi	Cioffi	1 M	Terribile	Ulisse	2 M	Gufi	Pistola	3 M	Rotondo	Ferrigno	<p>Il docente individuato coordinatore di classe è delegato dal Dirigente Scolastico e la sua figura deve essere prevista nel PTOF dell'istituto. L'incarico di coordinatore è compatibile con la funzione di segretario nello stesso consiglio di classe, tranne nei casi in cui egli è delegato dal DS a presiedere il consiglio stesso.</p> <p>Nella nomina scritta è prevista la retribuzione accessoria e le relative, seguenti, mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si occupa della stesura del piano didattico della classe. • Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. • È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. • Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. • Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. • In particolare, mantiene le relazioni con i genitori di alunni in difficoltà. • Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento. <p>Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.</p>
classe	coord/	segret.																																																																					
1 A	Zuccon	Pala																																																																					
2A	Armato	Pasini																																																																					
3 A	Mocci	R. Riccibello																																																																					
1 B	Esposito	Salvati																																																																					
2 B	Giannone	Tidei																																																																					
3 B	Caterino	Cerrone																																																																					
1 C	Ciliberti	Presutti																																																																					
2C	Drago	Del Bosco.																																																																					
3C	Tofi	Spada																																																																					
1 D	Moretti	Pierozzi																																																																					
2 D	Taurchini	De Mari																																																																					
3 D	Marcaccio	Russo																																																																					
1 E	Ruda	Ceccarelli																																																																					
2 E	Falconi	Cardente																																																																					
3 E	Demichelis	Canciello																																																																					
3 F	Mocci	SGargiulli																																																																					
1 L	Strisciullo	Pipponzi																																																																					
2 L	Angeli	Sirignano																																																																					
3 L	De Fazi	Cioffi																																																																					
1 M	Terribile	Ulisse																																																																					
2 M	Gufi	Pistola																																																																					
3 M	Rotondo	Ferrigno																																																																					

<p>Team bullismo</p>	<p>BULLISMO,CYBERBULLISMO</p> <p>Doc Turchini, Tofi, Zuccon, Del Frate</p> <p>.</p> <p>COMMISSIONE AREA TERRITORIO:</p> <p>- Responsabili di ambiente, territorio</p> <p>- visite guidate</p> <p>Secondaria: docenti Del Bosco, Barbera</p> <p>Primaria: doc Alocci</p> <p>Referente COMUNICAZIONE CON L'ESTERNO: doc Francesca Moretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvere il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione delle dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista, se presente) nelle situazioni acute di bullismo • Coordinare attività di formazione, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curricolo digitale, monitorare il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. • Svolgere attività di informazione presso i docenti e genitori • Intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente • Curano analisi ed esame delle proposte pervenute dei viaggi d'istruzione da sottoporre ai Consigli di classe/Interclasse/Intersezione • organizzano e coordinano i viaggi d'istruzione, le visite sul territorio • curano l'analisi ed esame delle rappresentazioni teatrali e manifestazioni esterne da proporre ai Consigli di classe/interclasse/intersezione • curano contatti con enti esterni, Istituzioni, Agenzie di viaggio finalizzati alla partecipazione delle classi ad eventi manifestazioni ed uscite • predispongono e distribuiscono modelli vari e di presa di responsabilità ai docenti accompagnatori • raccolgono bollettini di pagamento e autorizzazioni per la partecipazione alle uscite/viaggi
-----------------------------	---	---

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 VISIONE E MISSIONE

VISIONE

E' la dichiarazione chiara, concreta, coerente e condivisa che rende noto come l'Istituto intenda mettere in pratica i traguardi formativi esplicitati nella mission.

La visione del Nostro Comprensivo è quella di un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, che favorisce un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La conoscenza può condurre a cambiamenti significativi nel sistema dei valori, pertanto la scuola ha il compito di contribuire a tale processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita, attraverso la cittadinanza attiva, come mezzo di contrasto alle discriminazioni, al bullismo e al cyberbullismo, nonché la diffusione del rispetto e sostenibilità dell'ambiente.

La visione del nostro istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo, aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, delle realtà locali, delle famiglie(art 1 commi 1-4 L.107/15).

La visione del nostro Istituto

Si avvale di:

- strategie metacognitive;
- didattica per competenze(Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 2006; legge n. 107/2015);
- apprendimento significativo;
- didattica laboratoriale, cooperative learning;
- un clima relazionale positivo, basato sul riconoscimento reciproco, il dialogo, lo scambio, il confronto;
- attività di potenziamento e di recupero mediate, anche, dal linguaggio musicale;
- raccordo con il territorio per l'acquisizione di competenze sociali e civiche;
- attività che realizzino l'integrazione/inclusività anche attraverso il linguaggio musicale e delle arti in generale.

MISSIONE

La missione rappresenta la finalità ultima dell'Istituto, la sua ragion d'essere; un'azione strategica importante per lo sviluppo organizzativo della scuola dell'autonomia nell'ottica del miglioramento continuo e in linea con le Raccomandazioni Europee.

La missione del nostro Istituto

Mira a favorire:

- l'autonomia nella gestione degli strumenti cognitivi;
- l'abilità nel mettere a frutto l'esperienza di apprendimento vissuta nei futuri contesti di studio e di vita;
- il desiderio di proseguire il proprio percorso di crescita;
- la consapevolezza che non si finisce mai di imparare;
- lo sviluppo della cittadinanza attiva.
- La valorizzazione del curriculum di Educazione Civica
- Il potenziamento delle attività utili alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Alla luce di tali considerazioni, in sintonia con il RAV (Rapporto di Autovalutazione istituito ai sensi del DPR 80/2013) e i piani di miglioramento da esso scaturiti, nel nostro Istituto, gli obiettivi formativi prioritari, tra quelli indicati dal comma 7 dell'art 1 della legge 107/15, sono:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano;*
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- c) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.*

- d) *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*

2.3 Piano di miglioramento

Dall'analisi del RAV sono state riscontrate delle criticità che necessitavano di miglioramento.

Le competenze matematiche risultano essere quelle più carenti nei ragazzi italiani; dai risultati delle prove INVALSI le classi del nostro Istituto si attestano ad un livello medio. L'obiettivo risulta essere quello di mantenere il trend positivo e di elevarlo. Risultano inoltre critici i risultati a distanza nella Scuola Secondaria di Secondo grado segno chiaro di un limite nella efficacia comunicativa Scuola-Famiglia.

Il numero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dato a volte anche dal livello socioculturale medio-basso dell'utenza, impone all'Istituto l'urgenza di garantire a tutti il successo formativo.

Nell'Istituto è presente un cospicuo numero di alunni stranieri, prevalentemente di seconda generazione, tuttavia ne consegue sia utile attivare corsi di alfabetizzazione per la lingua italiana come L2 per favorire l'ampliamento lessicale e sintattico, condizione essenziale per un reale inserimento sociale.

Da anni attuiamo progetti e iniziative per l'Educazione alla Cittadinanza certi che non esiste formazione senza coscienza del proprio essere cittadino e attore della società. Nostro intento è ampliare e coordinare tra loro le azioni tra tutti gli ordini di scuola così da arrivare ad un percorso fortemente caratterizzato.

Infine, si è rivolta attenzione ai linguaggi musicali nel segmento di scuola primaria, prevedendo attività di avvio alla conoscenza e suono di uno strumento musicale, data anche la presenza di uno spazio laboratoriale attrezzato (Laurenti) dall'indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado.

Alla luce di tali considerazioni nel RAV sono state individuate delle priorità d'intervento:

Priorità desunte dal RAV

- Favorire il miglioramento delle competenze di Italiano, di Matematica e di Inglese aumentando la percentuale dell'eccellenza e riducendo il divario tra le eccellenze e gli alunni con risultati medio-bassi.
- Allineare alla media regionale e nazionale gli esiti delle prove nazionali e mantenere lo standard.
- Seguire i curricula per migliorare e potenziare le competenze europee, in particolare "competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare". Incoraggiare la ricerca e l'apprendimento collaborativo.
- Migliorare l'efficacia della comunicazione con le famiglie nell'orientamento in uscita e rendere gli alunni più consapevoli delle loro potenzialità.

Traguardi

- Diminuire gli esiti ai margini della sufficienza ed innalzare i livelli medi fino all'eccellenza.
- Saper meglio organizzare il proprio apprendimento, individuando e utilizzando varie fonti e modalità di informazione, anche in funzione dei tempi, delle strategie e delle proprie capacità.
- Imparare a collaborare per raggiungere obiettivi comuni.
- Abbassare la percentuale degli alunni che non seguono il consiglio orientativo in uscita per migliorare i risultati a distanza.

Integrazione tra Piano e PTOF

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PdM infatti, rappresenta una strategia della nostra Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento.

Si sono pertanto definiti i seguenti obiettivi:

- Miglioramento/mantenimento del livello attuale delle competenze degli alunni in ambito matematico;

- Promozione di una didattica inclusiva per alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento;
- Alfabetizzazione/ ampliamento lessicale- sintattico degli alunni stranieri di prima generazione;
- Ampliamento/rafforzamento delle competenze in chiave di Cittadinanza;
- Sviluppo della cultura musicale e della competenza specifica della produzione strumentista e vocale.

Piano dell'organico triennale dell'autonomia

PROGETTI PER RICHIESTA DELL' ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Come previsto dalla L.107/15 ogni istituto potrà richiedere unità di potenziamento in base ai bisogni e alle priorità che sono state individuate attraverso il rapporto di autovalutazione. A tale proposito il Nostro Istituto ha individuato le seguenti priorità organizzate in progetti.

Per tutti gli anni successivi alla pubblicazione della norma e fino all'a.s. 24-25, sono state confermate le richieste di organico di potenziamento.

Priorità	Nome progetto	Campo	Ordine di scuola	Risorse in forza all' I.C.
1	<i>La macchina del tempo</i>	potenziamento abilità espressive	INFANZIA	1 unità posto comune
1-2	<i>Lab. Teatrale</i> <i>Incontri con Enti ed associazioni</i> <i>Progetto Legalità</i> <i>Uscite sul territorio</i>	potenziamento abilità espressive potenziamento linguistico potenziamento abilità matematiche inclusione/cittadinanza attiva	PRIMARIA	4 unità posto comune 1 unità sostegno
1-2-3-4	<i>Lab. Teatrale</i> <i>Incontri con Enti ed associazioni</i> <i>Progetto Legalità</i> <i>Uscite sul territorio</i> <i>Cinemolab, Geometriko</i> <i>Orientamento in uscita</i>	potenziamento abilità espressive inclusione/cittadinanza attiva Potenziamento delle abilità logico-matematiche	SECONDARIA	1 posto di musica 1 unità sostegno

Per l'a.s. 24-25 è stato assegnato al nostro Istituto l'organico per il potenziamento dell'offerta formativa, costituito da:

1 insegnante di scuola dell'infanzia; 4 insegnanti curricolari e 1 di sostegno di scuola primaria; 1 insegnante di musica e 1 di sostegno di scuola secondaria di I grado.

Per il Triennio 25-28 considerate le Priorità del RAV, i bisogni dell'utenza e l'indirizzo che la scuola persegue si presente questo Piano di Miglioramento con annessa richiesta di unità a supporto di quanto già in essere.

Priorità	Nome progetto	Campo	Ordine di scuola	Risorse richieste
1	<i>La macchina del tempo</i>	potenziamento abilità espressive	INFANZIA	1 unità sostegno
1-2	<i>Lab. Teatrale</i> <i>STEM</i>	potenziamento abilità espressive potenziamento linguistico potenziamento abilità matematiche inclusione/cittadinanza attiva	PRIMARIA	1 unità sostegno
1-2-3-4	<i>STEM</i> <i>Progetti di alfabetizzazione funzionale</i> <i>Cinemolab</i> <i>Orientamento in uscita</i>	potenziamento abilità espressive inclusione/cittadinanza attiva Potenziamento delle abilità di alfabetizzazione funzionale e logico-matematiche	SECONDARIA	1 posto A022 1 posto A028

2.4 Principali elementi di innovazione

Didattica per competenze e personalizzazione

Le impostazioni educative e didattiche, assunte dal nostro Istituto come linea di riferimento, sono coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (04 settembre 2012), nonché con i principi della Legge 107/2015 e in armonia con le peculiarità e l'identità della nostra scuola. La finalità principe è quella di garantire il diritto ad un'istruzione e ad una formazione di qualità a tutti gli alunni, secondo le proprie potenzialità all'insegna della personalizzazione. Personalizzare l'insegnamento

(legge n.53/03) è il compito più complesso e delicato che la scuola si assume; si tratta di ricercare le potenzialità di ogni alunno, di indirizzarlo e di guidarlo nella sua crescita formativa. A tal fine alunno, compagni, famiglia e organizzazione scolastica flessibile sono i quattro elementi che entrano in gioco in un sistema di scambi e di relazioni per il raggiungimento di uno stesso fine.

L'apprendimento non è semplicemente un accumulo di conoscenze astratte. Al contrario, l'alunno deve avere coscienza che la società muta molto rapidamente e richiede sempre meno memorizzazione, per far posto alle capacità di pensiero critico, di risoluzione di problemi complessi, di ricostruzione continua delle conoscenze, di flessibilità intellettuale e, soprattutto, di creatività. Sviluppare la creatività, la capacità di porre problemi (oltre che risolverli), la ricerca continua, la curiosità, il pensiero critico, sono i nostri ambiziosi obiettivi. Le nostre attività, attente a personalizzare il percorso scolastico di ogni alunno, non si limitano a "riprodurre" la conoscenza, ma a "costruirla", a svilupparla e ad applicarla al mondo reale, valorizzando "non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" (Mario Comoglio, "Insegnare e apprendere con il portfolio", 2003, Ed. Fabbri). Il fine della nostra scuola è quello di formare alunni "colti", intendendo con questo termine non persone che abbiano acquisito passivamente un certo numero di nozioni, ma individui che abbiano delle competenze e che le sappiano utilizzare per migliorare la propria esistenza e quella degli altri. In tal senso, la celebre frase di W.B. Yeats: "Educare non è riempire un secchio, ma accendere un fuoco", riassume ed esplicita, più di ogni altro pensiero, i nostri intenti. La frase di Yeats apre la strada alla filosofia della didattica per competenze, dell'imparare ad imparare e del concetto di life long learning, cioè dell'apprendimento permanente per tutta la vita in una continua contaminazione tra formazione ed esperienza. Si acquisiscono delle competenze che nel corso della vita possono essere modificate o sostituite rispetto ai nuovi bisogni sociali e lavorativi. Ogni alunno può conseguire le abilità necessarie e un elevato livello di competenze solo se l'adulto riesce a valorizzare le sue potenzialità e le sue peculiarità intellettuali, se si riescono a comprendere le sue emozioni e le sue resistenze. Le conoscenze e le competenze che la vita richiederà sono ampie e non facilmente individuabili in una società in rapida trasformazione. Solo se amplieremo e riformuleremo le nostre opinioni su che cosa si intenda per intelligenza, saremo in grado di escogitare modi più appropriati per stimarla ed educarla. Per questo non bisogna mai definire nessuna persona per sottrazione: non ha, non sa, non sa fare, non può fare. Non è mai la carenza d'alcunché, infatti, che può contraddistinguere chiunque, ma le sue capacità di sentire, di fare, di agire nel suo personale modo specifico. In questo quadro teorico vanno collocate anche le necessità degli alunni diversamente abili o dei BES, acronimo che sta per Bisogni Educativi Speciali. L'integrazione di un giovane nello spazio simbolico della cultura richiede una pedagogia dell'ottimismo, della fiducia e dell'inclusività.

Rispettare l'intelligenza e le capacità di ciascuno, anche quando si presentano in modi totalmente divergenti e insoliti da non venir capiti, risulta per noi necessario e prioritario. Tutte le abilità, anche quelle meno strettamente "scolastiche", possono valorizzare l'individuo e renderlo utile per se stesso e la società. Ogni diversità in classe deve trovare un suo ruolo e un suo significato perché il massimo dell'uguaglianza è la possibilità di essere diversi. Le stesse Indicazioni Ministeriali considerano lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile un obiettivo da poter raggiungere secondo quanto espresso dagli art.3 e 34 della Costituzione e dalle leggi di seguito citate (L. 118/71; L. 517/77; L.104/92; D.P.R. 24.02.94; L.18 del 3.12.2009; L. 170\2010; D.M 27\12\2012; C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Continuità e orientamento

La continuità educativa rappresenta parte integrante dei curricoli di studio e più in generale, del processo educativo e formativo che ha inizio sin dalla scuola dell'infanzia.

Essa si esplica in una serie di attività che mirano a ridurre i possibili disagi nei passaggi tra i vari ordini di scuola e a rendere, pertanto, più scorrevole il percorso di crescita e di studio che l'alunno si trova ad affrontare.

Nel nostro Istituto, a tale scopo, si attuano le seguenti azioni:

- incontri all'inizio dell'anno scolastico tra Docenti dei vari Plessi per concordare attività comuni;
- progetti in continuità per il potenziamento delle competenze musicali;
- visite degli alunni delle classi quinte ai Plessi di scuola secondaria di primo grado;
- rappresentazioni e mostre di fine anno sul lavoro svolto;
- incontri di fine anno per acquisire informazioni sui profili degli alunni in entrata ai vari cicli scolastici.

Tutti i Docenti collaboreranno alla realizzazione di Progetti e Laboratori.

Sarà quindi possibile realizzare i progetti e i laboratori trasversali (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria) e integrare le professionalità attraverso una migliore utilizzazione delle competenze dei Docenti.

Si potranno, altresì, concordare, tra docenti dei diversi cicli, verifiche finali per valutare le reali competenze in uscita.

Il nostro Istituto Comprensivo persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita (lifelong learning); quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo; quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre ordini di scuola.

E' stato pertanto elaborato un "**Curricolo verticale**" (vedi allegato) per delineare, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di 1° grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

L' Orientamento

L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti, per conoscere meglio se stessi, l'ambiente in cui vivono, le offerte formative, affinché possano essere quanto più consapevoli delle scelte che vanno ad affrontare. La validità del percorso scolastico mette in luce le attitudini dei singoli studenti di modo che le scelte successive valorizzino i risultati del percorso appena ultimato e favoriscano il successo di quello intrapreso.

L'art.1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Pertanto anche nell'a.s. 2024/25 vengono attivate 30 ore per classe dedicate specificatamente ad attività di *orientamento* per sviluppare

- la conoscenza ed il rispetto di sé e degli altri attraverso attività e progetti da svolgere con metodologie cooperative e innovative relative alla legalità, bullismo, disparità di genere, di etnia, di religione,..
- la conoscenza e la salvaguardia del territorio attraverso uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Per la classe prima di scuola secondaria di I grado, la tematica "**Conoscere se stessi**", svolta durante le lezioni di tutte le discipline e suddivisa proporzionalmente secondo il monte ore, per un totale di 30 ore annue.

Per la classe seconda di scuola secondaria di I grado, la tematica "**Io e gli altri**" svolta durante le lezioni di tutte le discipline e suddivisa proporzionalmente secondo il monte ore, per un totale di 30 ore annue.

Per la classe terza di scuola secondaria di I grado, la tematica "**Io e il mondo**" svolta durante le lezioni di tutte le discipline e suddivisa proporzionalmente secondo il monte ore, per un totale di 30 ore annue.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Traguardi attesi in uscita scuola dell'infanzia:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, essere consapevole di desideri e paure, avvertire gli stati d'animo propri e altrui;
- rapportarsi positivamente con la propria corporeità, maturare una sufficiente fiducia in sé, prendere consapevolezza progressivamente delle proprie risorse e dei propri limiti e saper chiedere aiuto quando serve;
- manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza.

Traguardi attesi in uscita Scuola Primaria:

Lo studente attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispettare le regole condivise;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Traguardi attesi in uscita Scuola Secondaria di I Grado:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispettare le regole condivise;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 Insegnamenti e quadri orari

Tempo scuola

Scuola dell'infanzia

Il Plesso "A. Giannini" sito in via A. da Sangallo 21, è costituito da 6 classi di cui:

- 4 sezioni a tempo ridotto;
- 2 sezioni a tempo normale.
- Sezioni organizzate con un tempo scuola di:
 - 25 ore settimanali, per il tempo ridotto, con orario 8.00-13.00;
 - 40 ore per il tempo normale, con orario 8.00-16.00.

Il Plesso "Giovanni Paolo II", situato in via Bruzzesi s.n.c., è costituito da 3 classi di cui:

- 2 sezioni a tempo ridotto;
- 1 sezione a tempo normale.
- Sezioni organizzate con un tempo scuola di:
 - 25 ore settimanali, per il tempo ridotto, con orario 8.00-13.00;
 - 40 ore per il tempo normale, con orario 8.00-16.00.

Scuola primaria

Il Plesso "A. Cialdi", il cui edificio è sito in via Buonarroti 9/11 è costituito da 8 classi

Il tempo scuola è di:

- 27 ore settimanali dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 13.30; il venerdì dalle 8.00 alle 13.00 fino alla classe Terza; le classi quarta e quinta 28 ore settimanali dal lun al giov 7.55- 13,40; il ven 7.55- 12.55

Il Plesso "C. Laurenti", sito in via XVI Settembre 15/17 ospita la scuola primaria è costituito da 12 classi di cui 6 a tempo pieno e 6 a tempo normale.

Il tempo scuola è:

- 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì 8.00– 13.30 fino alla classe Terza; il venerdì dalle 8.00 alle 13.00; le classi quarta e quinta, 28 ore settimanali dal lun al giov 7.55- 13,40; il ven 7.55- 12.55

- per il tempo pieno (corso B e una classe della sez C) 40 ore di attività distribuite dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

Scuola secondaria di primo grado

- Plesso "G. Manzi", sito in via A. da Sangallo N°1, costituito da 16 classi con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00
- Plesso "A. Cialdi", sez. di Secondaria "Regina Elena", sito in via Buonarroti 9/11 costituito da 6 classi: con orario dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Nella scuola secondaria è attivo l'indirizzo musicale che prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti:

- ✓ Clarinetto

- ✓ Violino
- ✓ Chitarra
- ✓ Pianoforte

con orario pomeridiano in incontri di 1 ora per 2/3 volte la settimana.

Insegnamenti Scuola Secondaria di I Grado

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Attività Alternativa	1	33
Approfondimento-geografia	1	33

Insegnamenti Scuola Primaria Laurenti

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	8	7	6
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1
IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA			1 (solo IV e V classe)

PRIMARIA – 40 ORE SETTIMANALI

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III- IV-V
ITALIANO	10	10	9
MATEMATICA	9	8	8
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2

ED. MOTORIA	2	2	2
IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2

Insegnamenti Scuola Primaria Cialdi

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	8	7	6
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1
IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2

3.3 Curricolo d'Istituto

I CURRICOLA: DAI CONTENUTI ALLE COMPETENZE

"Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa." (Indicazioni Nazionali).

Con il Curricolo vengono tracciate le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento; esso contiene le scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione in un continuum educativo dai tre ai quattordici anni.

Costituisce, in definitiva, un progetto unico nel quale confluiscono, le Indicazioni Nazionali, le indicazioni europee "Competenze chiave per l'apprendimento permanente – un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006), il DPR N° 122 del giugno 2009 e le scelte del singolo Istituto per realizzare un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente che consenta all'alunno di crescere acquisendo padronanza di competenze che servono per tutta la vita.

La costruzione del curricolo ci offre un'occasione per stringere un patto tra la scuola e i genitori e tra la scuola e il territorio che allarghi la comunità educante e rafforzi il suo messaggio educativo. La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo e l'insegnante risulta essere figura ponte tra le discipline e il profilo dello studente.

Gli obiettivi e i traguardi rappresentano i fili della trama, tesi a partire dallo studente, su cui ogni scuola tesse e intreccia la sua prassi didattica.

Si esplicitano due tipologie di curricolo: **verticale e orizzontale**.

Il curricolo verticale, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle in chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Il curricolo verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti, ma la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi graduali e progressivi nel lungo periodo.

Il curricolo orizzontale è l'esplorazione riflessiva dei nuclei fondanti della disciplina, per selezionare contenuti e metodologie con lo scopo di progettare percorsi e realizzare ambienti di apprendimento orientati verso le competenze.

La progettazione curricolare del nostro Istituto fa quindi riferimento:

- Al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina;
- al contesto territoriale e alle richieste sociali dell'utenza;
- alle caratteristiche degli alunni che frequentano il nostro Istituto.

Il curricolo è stato strutturato tenendo conto di:

- **Continuità e unitarietà.**

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è, progressivo e continuo.

A partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, gli alunni vengono guidati lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

In ogni fase del percorso scolastico il nostro Istituto valorizza l'esperienza per ancorarvi i nuovi apprendimenti.

▪ **Accoglienza e integrazione.**

L'ambiente di apprendimento è strutturato per favorire l'accoglienza e l'ascolto di ogni alunno, con particolare attenzione ai momenti di inserimento e di passaggio fra i diversi ordini di scuola. Gli interventi educativi e didattici sono funzionali alla valorizzazione delle diversità, allo sviluppo di pratiche collaborative e al successo scolastico di tutti gli alunni.

▪ **Individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento.**

Partendo dal presupposto che ognuno apprende secondo proprie strategie cognitive, l'azione didattica non si basa, solo sugli obiettivi disciplinari ma sulle caratteristiche cognitive, affettive, emozionali dei singoli alunni.

Il Parlamento Europeo, approvando la "Raccomandazione" del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per assicurare resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti.

Il quadro di riferimento individua otto competenze chiave:

- **Competenza alfabetica funzionale**
- **Competenza multilinguistica**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
- **Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza**
- **Competenza imprenditoriale**
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

- **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** *comprendere* messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Entrambi i documenti su citati sono stati la base di lavoro per la costruzione del curriculum, parte integrante del P.T.O.F.

A partire dal curriculum così definito, i docenti del nostro Istituto, programmano collegialmente l'attività educativa e didattica individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per le diverse classi.

La programmazione viene effettuata a diversi livelli:

- Team di docenti classe/sezione, consiglio di interclasse/intersezione (scuola primaria /dell'infanzia), consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado).
- Classi parallele (scuola primaria), dipartimenti (scuola secondaria di primo grado).

I gruppi pedagogici perseguono obiettivi didattico-educativi formulati dal Collegio Docenti e adattano il percorso formativo alle caratteristiche delle classi.

Promuovono, inoltre, attività integrative e di sostegno all'apprendimento.

Pertanto, tutti i docenti, secondo le modalità previste da ciascun gruppo pedagogico:

- Orientano la propria azione adottando una strategia educativa comune.
- Fanno conoscere agli alunni gli obiettivi educativi e didattici oltre al processo per raggiungerli.
- Informano i genitori relativamente alla programmazione, ai progressi, ai problemi educativi, alle difficoltà di apprendimento degli alunni.

Il curriculum si esplicita attraverso i **Campi di Esperienza**, per la scuola dell'infanzia, e nelle **Discipline** per la scuola del primo ciclo.

I Campi di Esperienza sono così articolati:

- I discorsi e le parole;
- Il sé e l'altro;
- La conoscenza del mondo;
- Immagini, suoni e colori;
- Il corpo e il movimento.

Per ogni ambito vengono indicate le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia e alcune indicazioni metodologiche quali ad esempio la cura dell'ambiente, fisico e sociale, che sappia accogliere e sostenere, l'importanza della vita di relazione basata sulla ritualità e convivialità, il gusto dell'esplorazione e della scoperta come metodo di conoscenza; infine i rapporti coi genitori attraverso un dialogo aperto che diventi strumento di formazione reciproca.

Il curriculum del primo ciclo si articola, per tutta la durata degli otto anni, in discipline secondo la progressione suggerita dalle Indicazioni nazionali, partendo dall'esperienza nella sua globalità e interezza, fino ad arrivare alla specializzazione disciplinare.

Le discipline sono le seguenti:

- Italiano;
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria;
- Storia;
- Geografia;
- Matematica;
- Scienze;
- Musica;
- Arte e immagine;
- Educazione fisica;
- Tecnologia;
- IRC/Disciplina alternativa.
- Educazione civica

I curricula sono inseriti nel presente documento in allegato.

3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

Derivazione e rafforzamento del PdM, da realizzare con l'organico dell'autonomia, sono tutte proposte d' ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Il tutto per concretizzare e porre in essere i seguenti potenziamenti.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Finalità:

Intervenire a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (definiti tali per il livello socio culturale medio-basso per la provenienza da altre nazioni sia come prima che come seconda generazione, per particolari stati emotivi o deficit cognitivi) andando anche a potenziare i bisogni specifici di alunni che pur avendo delle potenzialità non potrebbero esplicitarle.

Obiettivi

- ✓ Accogliere gli alunni definiti BES e capire i singoli bisogni specifici e risolvere le eventuali difficoltà comunicative e valorizzare le potenzialità nascoste.
- ✓ Sviluppare, per gli alunni NAI, Nuovi Arrivati in Italia, le capacità della comunicazione verbale, acquisire gli strumenti linguistici necessari per partecipare alle lezioni in classe (almeno 2000 parole) ed entrare in relazione con i compagni, le insegnanti ed altri adulti presenti nella scuola.
- ✓ Conoscere e affinare l'uso delle strutture morfosintattiche.
- ✓ Avviare alla composizione del testo scritto e potenziare la comprensione del testo.
- ✓ Acquisire e migliorare il metodo di studio.
- ✓ Acquisire una maggiore autostima e consapevolezza delle proprie capacità e delle potenzialità.
- ✓ Migliorare il livello di autonomia e fiducia in se stesso. Inserimento inclusivo nel gruppo classe

- ✓ Partecipare ai concorsi e ai progetti che prevedono scrittura creativa, manipolazione, la composizione di elaborati su tematiche proposte da Associazioni culturali o MIUR.

POTENZIAMENTO COMPETENZE MATEMATICO LOGICO – SCIENTIFICHE

Finalità: a partire dalla lettura dei risultati delle prove INVALSI e cercare di mantenere il trend, che in media è positivo, andando a colmare eventuali lacune e potenziando risultati di per sé buoni.

Obiettivi

- ✓ Sapersi orientare in problemi di natura pratica, legati alla vita quotidiana.
- ✓ Sapersi porre problemi, operare scelte, progettare e costruire modelli, e prospettare soluzioni.
- ✓ Conoscere adeguatamente il linguaggio scientifico-matematico.
- ✓ Aumentare il gradimento della matematica.
- ✓ Raggiungere un migliore grado di acquisizione delle competenze logico-matematiche.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

Finalità: prendere coscienza del proprio essere cittadino attivo e attore della società con diritti e doveri

Obiettivi:

- ✓ Riconoscere la funzione positiva delle norme e delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana a partire dall' ambiente scolastico, la famiglia, la città, gli ambienti sportivi, i luoghi di culto e di diffusione della cultura.
- ✓ Sapersi comportare con lealtà e responsabilità durante le uscite didattiche e le competizioni sportive.
- ✓ Rispettare l'opinione altrui, saper dialogare, giocare, studiare con altri e rispettare le diversità come segno concreto di civiltà.
- ✓ Riconoscere e rispettare l'autorità come garante dei diritti e promotrice dei doveri di ogni cittadino.
- ✓ Conoscere i propri Diritti come studente e cittadino.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA SPORTIVA E NELLA CULTURA ARTISTICO/ MUSICALE PER L'ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI

Finalità: favorire i linguaggi musicali, artistici in generale e legati alle pratiche sportive prevedendo attività di avvio alla conoscenza di tali linguaggi.

Obiettivi

- ✓ Comprendere la valenza culturale della musica, dell'arte e dello sport e agevolare la partecipazione ad attività musicali.
- ✓ Favorire la conoscenza del linguaggio musicale e artistico
- ✓ Favorire la conoscenza pratica nelle attività sportive e artistico-musicali.
- ✓ Incrementare il livello di gradimento e di partecipazione attiva verso le attività di gioco, di gruppo...
- ✓ Prendere parte in modo attivo e consapevole alla realizzazione di esperienze artistico-musicali e sportive
- ✓ Si cercherà di raggiungere tali finalità e i relativi obiettivi con progetti, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

Al fine di concretizzare i suddetti potenziamenti delle competenze, l' I.C. propone le seguenti

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO per l' a.s. 2024/25

PROGETTO	DOCENTE	CLASSI	Curriculare	FIS-ore
DELE CERTIFICAZIONE	Zarrilli (referente)	Secondaria	NO	SI
CAMBRIGE CERTIFICAZIONE con ente esterno e costo del progetto a carico delle famiglie	Armato (referente)	Secondaria	NO	SI

CLIL	Armato (referente)	Secondaria	SI	NO
LATINO SECONDARIA	Mocci R.	Secondaria	NO	SI
PICCOLO STORICO	Giannone	III, IV e V Primaria e Secondaria	NO	SI
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Russo e Galletta	Secondaria	NO	NO
APO': giornalino di Istituto	Moretti	Secondaria	SI	NO
PASTORELLA MANZI	Gargiulli	Secondaria	In parte	SI
PCTO con GALILEI "Insieme per le Lingue"	Zarrilli	Secondaria	NO	SI
PCTO con Marconi	Taurchini referente Strisciullo	Secondaria	NO	SI
PCTO con GALILEI/MARCONI/ GUGLIELMOTTI recupero Italiano, Mat. , Inglese	Caterino (referente)	Secondaria	NO	SI
ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2	Giannone e Pala	Primaria e Secondaria	NO	SI
"W la musica"	Torchio, Tito, Elisei, Gargiuto, Damato	V primaria; classe violino con collaborazione classi chitarra, pianoforte e clarinetto	SI (per le classi) NO (per i docenti di strumento)	SI
GEOMETRIKO	Taurchini (referente)	Secondaria	SI	NO
GIOCHI MATEMATICI	Zuccon (referente)	Secondaria	SI	NO
GARA NAZIONALE DI ROMPICAPO	Taurchini (referente)	Primaria , Seconaria	NO	NO
UNPLUGGED	Mocci S. (referente)	2C	SI	NO
CINEMOLAB	Demichelis (referente)	Classi II Secondaria	SI	NO
<ul style="list-style-type: none"> • APPRENDISTI CICERONI • AUTORE IN CLASSE 	Esposito G. (referente)	Secondaria	SI	NO

DADA	Tutti docenti secondaria PLESSO MANZI	Secondaria	SI	NO
CONTINUITÀ MUSICA	Tidei- Pistola	Classi V	SI	NO
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	Mocci S. (referente)	Primaria classi V e Secondaria	SI	NO
ETWINNING IN THE WONDERLAND	Referenti Drago Delle Fave	Primaria IIA, IIIA, VA, VB Secondaria IIA, IIC	SI	SI
SPECIAL OLYMPICS	Referente Delle Fave	Primaria e Secondaria	SI	NO
SCUOLA ATTIVA KIDS	Ferlicca referente	Primaria	SI	NO
SCRITTORI DI CLASSE	Mocci S/Ferlicca referenti	Primaria, Secondaria	SI	NO
FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	Ferlicca referente	Primaria	SI	NO
AIUTACI A CRESCERE, REGALACI UN LIBRO	Ferlicca referente	Primaria, Secondaria	SI	NO
CONTINUITA' PRIMARIA/INFANZIA Italiano/Inglese	Referente Cappelletti	Rossi, Pascucci, Delle Fave, Mari	SI	NO
CONCORSO" IL NATALE E LE TRADIZIONI CIVITAVECCHIESI"	Mocci S/Ferlicca referenti	Primaria, Secondaria	SI	NO
IO FARO CARNEVALE	Referente Gargiulli	Primaria, Secondaria	NO	NO
UNO, NESSUNO, CENTOMILA TEATRALE/COREUTICO	Armato- Traini	Infanzia, Primaria e Secondaria	Infanzia e Primaria SI Secondaria NO	SI
PROGETTO AVIS	Referente Mocci S.	Seconde Sec e V Primaria	SI	NO
LA MACCHINA DEL TEMPO	Sisti	Infanzia Giov.Paolo II, Giannini	SI	NO
IDENTIKIT	Guerra refernte	Classi IV A,B,C e V A,B Laurenti	SI	NO

LABORATORIO TEATRO BILINGUE	Cappelletti	Primaria	NO	SI
ACCOGLIENZA INFANZIA	Tutte le docenti	SC Infanzia	SI	NO
PRESCUOLA	Tutte le docenti	INF G.P.II	NO	NO

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE a.s.2024/2025

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante della programmazione delle classi, in quanto sono considerati momenti fondamentali dell'educazione alla socialità, della formazione integrale dell'alunno e del suo orientamento.

Pertanto, le classi potranno effettuare uscite didattiche solo se l'attività sarà inserita in uno specifico progetto finalizzato all'approfondimento di argomenti affrontati in sede di programmazione educativa e didattica e per favorire l'orientamento, la scoperta delle proprie attitudini ed il rispetto del patrimonio artistico e naturalistico della nostra Nazione.

L'attività degli alunni durante l'uscita sarà soggetta a valutazione finale.

Sono previste uscite di un giorno sul territorio e nelle zone limitrofe. Potranno essere svolti viaggi d'istruzione di più giorni in base alle proposte dei Consigli di Classe.

Per l'anno scolastico 24-25 sono previsti i seguenti **viaggi d'istruzione ed uscite didattiche**:

SCUOLA INFANZIA

TIPOLOGIA USCITA	DESTINAZIONE	ACCOMPAG. E SUPPL.	PERIODO
Uscita didattica	Fattorie didattiche (Villaggio del Fanciullo, Fiocco di Neve, Gattopuzzo)	Ins. curricolari, ins. sostegno, ins. di potenziamento	Aprile/maggio 2025
Uscita didattica	Caserma Vigili del Fuoco	Ins. curricolari, ins. sostegno, ins. di potenziamento	Aprile/maggio 2025
Uscita didattica	Porto, mercato, centro storico o altri luoghi significativi della città	Ins. curricolari, ins. sostegno, ins. di potenziamento	Dicembre 2024/maggio 2025
Uscita didattica	Teatro Traiano	Ins. curricolari, ins. sostegno, ins. di potenziamento	Periodo di Carnevale
Uscita didattica	Cinema	Ins. curricolari, ins. sostegno, ins. di potenziamento	Febbraio/maggio 2025
Uscita didattica	Eventuali iniziative organizzate da Comune, Enti locali, Biblioteca Comunale...)	Ins. curricolari, ins. sostegno, ins. di potenziamento	Dicembre 2024/maggio 2025

USCITE PRIMARIA

TIPOLOGIA USCITA*	DESTINAZIONE	ACCOMPAGNATORI E SUPPLEMENTI	PERIODO	8:00 13:00	8:00 16:00
Classi ; IA - IC - 1B LAURENTI	FATTORIA SALVUCCI TORRIMPIETRA	8	13 MAGGIO		X
Classi : 3A - 3B LAURENTI	CIVITELLA CESI BLERA	6	11 APRILE		X
Classi : 4A -4C LAURENTI	TOLFA	6	14 MAGGIO		X
Classe : 4B LAURENTI	TOLFA	3	22 MAGGIO		X
Classi :5A - 5B LAURENTI	ROMA Cinecittàworld Montecitorio/Quirinal	8 + 2 oepac	26 MAGGIO		X
Classi : 1A - 2A CIALDI	FATTORIA DIDATTICA SEMI di PACE TARQUINIA	5	12 MAGGIO		X
Classi: 3A - 3B CIALDI	CIVITELLA CESI BLERA	5	31 MARZO		X
Classi: 4A - 4B CIALDI	MUSEO CIVICO ALLUMIERE	4	26 MARZO	X	
Classi: 5B - 5C CIALDI	Palazzo ROSPIGLIOSI ZAGAROLO	6	10 APRILE		X

- Se viaggio di istruzione, indicare il numero dei pernottamenti

USCITE/ VIAGGI DI ISTRUZIONE CLASSISCUOLA SECONDARIA

DESTINAZIONE	CLASSE	ACCOMPAGNATORI	SOSTITUTI	DATA
NINFA E SERMONETA	IA	MORETTI-MOCCI R.	CECCARELLI-ZUCCON	08/05/2025
NINFA E SERMONETA	IB	DE FAZI-SALVATI	ESPOSITO-GIANNONE	08/05/2025
NINFA E SERMONETA	ID	DRAGO-MARCACCIO	DE MARI-GARGIULLI	08/05/2025
NINFA E SERMONETA	IE	PALA-TOFI	RUDA-CECCARELLI	08/05/2025
NINFA E SERMONETA	IL	STRISCIULLO-PIPPONZI	GUFU-GARCIA	08/05/2025

TARQUINIA-PIANI DEGLI ALPACA	IC	MOCCI S.-GARGIULLI-PRESUTTI	SPADA-CILIBERTI	11/04/2025
TARQUINIA-PIANI DEGLI ALPACA	IM	ANGELI-ULISSE-GARCIA	TERRIBILE-ROTONDO	11/04/2025
PERUGIA-TRASIMENO	IIA	DEL BOSCO-ZUCCON-MORETTI	MOCCI R.-ARMATO	03-04/04/2025
PERUGIA-TRASIMENO	IIB	GIANNONE-CATERINO	BARBERA-ESPOSITO	03-04/04/2025
PERUGIA-TRASIMENO	IIC	DEMICHELIS-DRAGO	MOCCI S.-SPADA	03-04/04/2025
PERUGIA-TRASIMENO	IID	TAURCHINI-MARCACCIO	GARGIULLI-BARBERA	03-04/04/2025
PERUGIA-TRASIMENO	IIE	RUDA-ZARRILLI	SPADA-BARBERA	03-04/04/2025
PERUGIA-TRASIMENO	IIL	BARBERA-STRISCIULLO		03-04/04/2025
PERUGIA-TRASIMENO	IIM	ROTONDO-ANGELI-SANTORO	TERRIBILE-FERRIGNO	03-04/04/2025
LUCCA-PISA	IIIA	MOCCI R.-RICCOBELLO	ZUCCON-ARMATO	05-06-05/03/2025
LUCCA-PISA	IIIB	CATERINO-ESPOSITO	ARMATO	26-27-28/03/2025
LUCCA-PISA	IIIC	TOFI-ZARRILLI	MAZZARINI	26-27-28/03/2025
LUCCA-PISA	IIID	TAURCHINI-MARCACCIO	DRAGO	26-27-28/03/2025
LUCCA-PISA	IIIE	RUDA-BARBERA	DEMICHELIS	26-27-28/03/2025
LUCCA-PISA	IIIF	MOCCI S.-GARGIULLI	DEMICHELIS-CILIBERTI	05-06-07/03/2025
LUCCA-PISA	IIIL	CIOFFI-STRISCIULLO		05-06-07/03/2025
LUCCA-PISA	IIIM	ROTONDO-GUFI-FERRIGNO	TERRIBILE	05-06-07/03/2025

USCITE DIDATTICHE CLASSI SECONDARIA

DESTINAZIONE	CLASSE	ACCOMPAGNATORI	SOSTITUTI	DATA
MUSEO CIVICO E BOSCO DI ALLUMIERE	IA	MORETTI-PALA	ZUCCON-GALLETTA	18/03/2025
MUSEO CIVICO E BOSCO DI ALLUMIERE	IB	GIANNONE-SALVATI	ARMATO-TIDEI	18/03/2025
MUSEO CIVICO E BOSCO DI ALLUMIERE	IC	CILIBERTI-SPADA-PRESUTTI	MOCCI-GARGIULLI	25/03/2025

MUSEO CIVICO E BOSCO DI ALLUMIERE	ID	DRAGO-TAURCHINI	PIEROZZI-GARGIULLI	25/02/2025
MUSEO CIVICO E BOSCO DI ALLUMIERE	IE	RUDA-CECCARELLI	TOFI	25/05/2025
MUSEO CIVICO E BOSCO DI ALLUMIERE	IL	STRISCIULLO-PIPPONZI	GARCIA	21/03/2025
MUSEO CIVICO E BOSCO DI ALLUMIERE	IM	ROTONDO-ANGELI-ULISSE	TERRIBILE	21/03/2025
CAPRAROLA-VILLA FARNESE	IIA	MOCCI-PASINI	MORETTI-ZUCCON	20/02/2025
CAPRAROLA-VILLA FARNESE	IIB	DE FAZI-GIANNONE	ESPOSITO-BARBERA	20/02/2025
CAPRAROLA-VILLA FARNESE	IIC	DEL BOSCO-CILIBERTI	MOCCI-DEMICHIELIS	20/02/2025
CAPRAROLA-VILLA FARNESE	IID	DE MARI-MARCACCIO	DRAGO-TAURCHINI	20/02/2025
CAPRAROLA-VILLA FARNESE	IIE	RUDA-ZARRILLI	PALA-TIDEI	20/02/2025
CAPRAROLA-VILLA FARNESE	IIL	PACCHIAROTTI-SIRIGNANO	ANGELI	20/02/2025
CAPRAROLA-VILLA FARNESE	IIM	TERRIBILE-FERRIGNO	SANTORO-ROTONDO	20/02/2025
MUSEO PIANA DELLE ORME-CIRCEO	IIIA	ZUCCON-RICCOBELLO	MOCCI-GARCIA	13/05/2025
MUSEO PIANA DELLE ORME-CIRCEO	IIIB	ESPOSITO-CERRONE	BARBERA	13/05/2025
MUSEO PIANA DELLE ORME-CIRCEO	IIIC	MAZZARINI-SPADA	TOFI	13/05/2025
MUSEO PIANA DELLE ORME-CIRCEO	IIID	TAURCHINI-MARCACCIO	DRAGO	13/05/2025
MUSEO PIANA DELLE ORME-CIRCEO	IIIE	RUDA-ZARRILLI	DEMICHIELIS	15/05/2025
MUSEO PIANA DELLE ORME-CIRCEO	IIIF	CILIBERTI-MOCCI	DEMICHIELIS	15/05/2025
MUSEO PIANA DELLE ORME-CIRCEO	IIIL	STRISCIULLO-CIOFFI	GARCIA	15/05/2025
MUSEO PIANA DELLE ORME-CIRCEO	IIIM	TERRIBILE-FERRIGNO	ROTONDO	15/05/2025
CONCERTO AUDITORIUM SANTA CECILIA	ALUNNI DEL MUSICALE	DOCENTI DI STRUMENTO		31/03/2025

SPETTACOLI TEATRALI SECONDARIA

TIPOLOGIA USCITA	DESTINAZIONE	SPETTACOLO	CLASSE	PERIODO
SPETTACOLI TEATRALI	TEATRO TRAIANO	PINOCCHIO	CLASSI PRIME	03/03/2025

SPETTACOLI TEATRALI	TEATRO NUOVO SALA GASSMAN	IL GRANDE GATSBY	CLASSI TERZE	DA DEFINIRE
SPETTACOLI TEATRALI	TEATRO NUOVO SALA GASSMAN	ODISSEA	CLASSI PRIME	DA DEFINIRE
PROIEZIONI PROGETTO CINEMA	TEATRO BUONARROTI		CLASSI SECONDE	
SPETTACOLI TEATRALI	TEATRO BUONARROTI	SPETTACOLO IN LINGUA FRANCESE	IIIB	31/01/2025
SPETTACOLI TEATRALI	TEATRO BUONARROTI	SPETTACOLO IN LINGUA SPAGNOLA	CLASSI TERZE	20/12/2024
SPETTACOLI TEATRALI	TEATRO BUONARROTI	SPETTACOLO IN LINGUA INGLESE	CLASSI TERZE	25/02/2025

3.5 Attività previste in relazione al PNSD

La nostra Istituzione scolastica in coerenza con il comma 57 dell'art.1 della Legge 107/2015 prevede il seguente piano di sviluppo digitale in linea con le finalità, principi e strumenti previsti dal PNSD elaborato dall'animatore digitale.

L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Il nostro Istituto ha individuato il prof. Ezio Turchini, affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il profilo dell'animatore digitale (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Interventi dell'Animatore Digitale e del team nel triennio 2025-2028	
a. s. 2025/2026	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello di assistenza. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • La sicurezza e la privacy in rete. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione all'utilizzo registro elettronico (neo immessi in ruolo nel nostro istituto). • Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che vogliono mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. • Creazioni sul sito scolastico di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al

	<p>PNSD.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una commissione web di Istituto. • Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). • Partecipazione ai laboratori di coding. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto attraverso l'azione #2 del PNSD attraverso progetti PON. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto. • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/ revisione • Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calate nelle discipline. • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Sviluppo del pensiero computazionale. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici. • siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica. • strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali. • La cittadinanza digitale. • Creazione di aule 2.0
a.s. 2026/2027	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello per assistenza. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione di secondo livello per: <ul style="list-style-type: none"> • l'uso di software open source per la Lim. • l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • l'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica. • l'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici. • Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD). • Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto). • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Utilizzo di piattaforme di e-learning (Edmodo, Fidenia, Moodle, iOsmosi, ecc) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD). • Introduzione e sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD). • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.

Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la formulazione e consegna di documentazione: Programmazioni, relazioni finali. • monitoraggio azioni del PTOF • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community). • Partecipazione ai laboratori di coding. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. • sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>. • creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero. • Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. • Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. • La cittadinanza digitale • Autorevolezza e qualità dell'informazione. • Creazione di aule 2.0
a.s. 2027/2028	
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello per assistenza. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Utilizzo da parte dei docenti dell'e-portfolio (cfr. azione #10 del PNSD) e stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD). • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto). • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network, • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema

comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni relazioni finali • monitoraggio azioni del PTOF e del PdM • richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione ai laboratori di coding. • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti e docenti.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch). • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, flipped classroom... • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali. • creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 2.0 • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

L'autovalutazione e gli esiti

La normativa di riferimento è il Regolamento, veicolato dal DPR n.80 del 2013, con il quale si formalizzano una serie di spunti normativi già sperimentati; la Direttiva Ministeriale n.11 del 2014, con cui si definiscono priorità e criteri e si declinano passaggi temporali e metodologici; la Circolare n.47 del 2014 per ribadire le priorità strategiche della valutazione e puntualizzare le scadenze.

Il Nostro Istituto, attraverso gli indicatori forniti alle scuole dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione ha proceduto, negli anni, ad autovalutarsi considerando le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche e tenendo conto del contesto socioeconomico. Gli esiti emersi sono stati rapportati ad un quadro nazionale di riferimento, corredato da dati comparativi sul sistema scolastico, e su tali indicatori è stato compilato il Rapporto di autovalutazione (RAV) in formato elettronico. Il Rapporto contiene gli obiettivi di miglioramento della nostra scuola, strumento prezioso anche per le famiglie che in tal modo vengono a conoscenza del piano di lavoro che verrà messo in campo per potenziare l'offerta formativa. L'autovalutazione è quindi uno strumento indispensabile per verificare se ciò che si sta facendo, sia *efficace* ed *efficiente*, cioè *produttivo*, sia a livello di singolo Istituto, che di Sistema Nazionale.

L'autovalutazione d'Istituto prevede anche la somministrazione di questionari, cartacei e on-line, riguardanti il gradimento e l'efficacia delle attività proposte durante l'anno. I genitori, gli alunni e i docenti potranno esprimere le proprie opinioni sull'attività svolta.

La formazione e l'impegno degli insegnanti non possono prescindere dalla continua autovalutazione e da quanto progettato nel curriculum d' Istituto e attuato.

Per quanto concerne gli esiti degli studenti in uscita e nel passaggio da una classe all' altra, la situazione è nel complesso soddisfacente. La percentuale degli ammessi alla classe successiva sfiora il 100% tanto nella Primaria quanto nella Secondaria.

La valutazione in uscita alla fine della Secondaria di primo Grado è positiva poiché, nell' intervallo delle valutazioni tra il 6 ed il 7, è al di sotto della media nazionale e per le valutazioni dall' 8 al 10 e lode supera la media nazionale stessa.

Inoltre, non vi sono abbandoni scolastici, pochissimi lasciano il nostro comprensivo per un altro della stessa città, altri risultano trasferiti in altre località a causa della situazione lavorativa delle famiglie di provenienza. Nella scuola secondaria gli alunni che non sono stati ammessi alle classi successive rappresentano solo una piccola percentuale. Tutto ciò premia lo sforzo e l'impegno continuo dei docenti sempre pronti a rispondere ai vari bisogni educativi in sintonia con le famiglie.

Nei risultati delle prove INVALSI l'I.C. (a.s 2023/24) della scuola secondaria, per la matematica sono leggermente al di sopra della media nazionale, circa l'italiano e l'inglese gli esiti sfiorano la media nazionale. Riguardo la scuola primaria (a.s 2023/24), le classi seconde per l'italiano, sono risultate nel complesso in linea con le medie regionali e al di sopra di quelle nazionali; per la matematica, al di sopra delle medie regionali e nazionali. Le classi quinte dell'I.C., sia per la matematica, che per l'italiano, che per l'inglese si attestano al di sopra delle medie regionali e nazionali.

La valutazione

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 2012: "Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum." La valutazione "assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

In linea con tali principi, nel nostro Istituto vengono predisposte anche verifiche comuni per classi parallele, sia per la scuola Primaria che Secondaria di I grado, principalmente in tre momenti dell'anno scolastico: inizio (mese di ottobre), in itinere (fine I quadrimestre) e finali (fine II quadrimestre).

Tali prove hanno la finalità di monitorare i livelli di apprendimento degli studenti dell'Istituto in quanto sono predisposte anche con indicatori comuni per la correzione e valutazione.

Particolare attenzione viene posta fra la corrispondenza degli esiti valutati dall'Istituto e le prove nazionali per quanto riguarda italiano e matematica.

La valutazione nella scuola primaria

A partire dall'a.s.2020/2021, il Decreto Legge n. 22/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41/2020, in deroga al Decreto Legislativo n. 62/2017, ha individuato per la scuola primaria un nuovo impianto valutativo che supera il voto numerico, allo scopo di offrire una valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

La recente normativa prevede che la valutazione periodica e finale di tutte le discipline, educazione civica inclusa, sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (vedi Allegato)

Valorizzazione del merito

Autovalutarsi significa migliorare le criticità ma anche valorizzare il merito e le eccellenze e significa comprendere meglio sé stessi e orientarsi in base alle proprie inclinazioni compiendo scelte più consapevoli.

Il nostro Istituto, coerentemente con il suo passato prestigioso e consolidando la sua fama di affidabilità e serietà, continua ad attuare iniziative dirette a valorizzare il merito dei suoi studenti, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Si propongono quindi laboratori pomeridiani gratuiti di Latino per studenti della terza media che intendano avvicinarsi al mondo delle Lettere Classiche. Inoltre la partecipazione ai Giochi Matematici, organizzati dall' Università Bocconi di Milano è divenuta ormai una consuetudine per il nostro Istituto e occasione in cui gli studenti hanno l'opportunità di mettere alla prova e dimostrare le loro capacità, nonché di ricevere uno stimolo per uno studio sempre più appassionante e coinvolgente della Matematica; così come con la partecipazione al torneo di Geometria valorizza la geometria e lo studio delle figure. Si propongono inoltre laboratori gratuiti come "Apo" il giornalino di Istituto, il laboratorio teatrale e il teatro bilingue con il fine di potenziare la lingua Italiana e straniera entrambi rivolti sia a studenti italiani che intendano raggiungere livelli di eccellenza nell'uso della loro lingua, sia a studenti stranieri che, non ancora in completo possesso della conoscenza della lingua, abbiano necessità di ampliarla per poter comunicare più efficacemente in ambito scolastico e sul territorio, e per poter esprimere pienamente le loro capacità in ambito scolastico. In questo modo viene data piena attuazione al diritto allo studio anche degli studenti stranieri.

Per quanto concerne lo studio delle lingue si ha la possibilità di prendere la certificazione linguistica sia DELE, che CAMBRIDGE . Tutte le classi si avvalgono del Registro elettronico.

Criteria di organizzazione degli scrutini e degli esami di fine Primo Ciclo

Di seguito faremo riferimento alle norme stabilite dalla D.P.R.122/09, dal D.Lgs 62/2017, D.M.741-742/ 2017 dalla C.M. 49/10 e alla C.M. 48/12. *“Una buona scuola” pone al centro l’alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione; tiene conto delle tappe e dei traguardi da raggiungere e superare nelle principali aree disciplinari lungo il percorso formativo continuo; verifica periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni alunno, soprattutto nelle capacità di base, in stretto raccordo con le Indicazioni; si assume la responsabilità dei risultati e dei livelli di apprendimento, che i propri alunni raggiungono, e mira a garantire a tutti una partenza solida e sicura”.*

Valutazione intermedia (quadrimestrale) e finale, unitamente agli esami, costituiscono momenti cruciali del percorso di formazione annuale e non vanno isolati dal processo di formazione costituendo essi un bilancio, sia dell’attività svolta dall’alunno, sia dell’azione educativa e culturale compiuta dalla scuola.

Nei Consigli di classe del mese di maggio, quindi, i docenti analizzeranno gli esiti formativi programmati e quelli effettivamente raggiunti, la percentuale di insuccessi e le probabili cause, i risultati delle attività di integrazione e recupero, l’efficacia dei criteri di valutazione attuati e le difficoltà incontrate dagli alunni.

Criteria per l’assegnazione del voto di ammissione all’esame di fine primo ciclo;

Una volta accertato il possesso dei requisiti di ammissione all’esame, il consiglio di classe procede per ciascun allievo alla relativa delibera e attribuzione del voto di ammissione in base al D.lgs. 62/2017, art. 6 comma 5 che recita: “Il voto di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall’alunna o dall’alunno”.

In base all’art. 2, comma 4, del D.M. n. 741/2017 il voto di ammissione, pesa per il 50% sulla valutazione finale.

Il voto di ammissione all’Esame di Stato deriva da una valutazione discrezionale del consiglio di classe che, partendo dalla media ponderata dei voti del triennio, nel caso in cui il voto risulti con cifra decimale, non applicherà esclusivamente la regola matematica dell’arrotondamento, ma valuterà il livello globale di sviluppo degli apprendimenti dell’alunno/a deliberando il voto di ammissione più corrispondente al percorso scolastico-formativo specifico considerando:

- L’andamento progressivo o regressivo del profitto del triennio;
- L’acquisizione delle competenze di cittadinanza, valorizzate dalla scuola negli indicatori di comportamento.

Il VOTO DI AMMISSIONE consta della media ponderata tra PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO

- ✓ Media Voto primo anno 20%
- ✓ Media Voto secondo anno 20%
- ✓ Media Voto terzo anno 60%

Prove INValSI

In base alle indicazioni del MIM nella scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado si svolgeranno durante l’anno scolastico le prove INValSI a livello nazionale. Nella scuola Primaria verranno svolte nel mese di maggio per le classi seconde e quinte. Ai sensi del decreto attuativo della L. 107/15, per la Secondaria di I gr. si svolgeranno nel mese di aprile comprensive della prova in lingua inglese e saranno propedeutiche all’esame di fine ciclo.

Divisione dell’anno scolastico in quadrimestri

Il Collegio, ai sensi dell’art. 74 del T.U. D. L.vo. n.297 del 16\4\1994, ogni anno delibera sulla suddivisione dell’anno scolastico in Quadrimestri.

Attività per alunni che non si avvalgono dell’I.R.C.

L’alternativa all’ I.R.C. nasce nel rispetto e nell’osservanza di quanto stabilito nell’OM 26/07 del 15/03/07 art. 8 comm. 13-14, dal DPR 323 del 27/7/98 art. 11 comm. 2; 13, dalla nota del MEF 26482 del 7/07/11 e dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2012-2013 e seguenti. In particolare la C.M. a riguardo l’insegnamento della Religione Cattolica e attività alternative prescrive che *“La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell’iscrizione”.*

Per l’a.s. 2024/25 vengono definiti i contenuti delle attività alternative all’IRC :

Scuola dell’Infanzia: “I diritti del fanciullo”;

Scuola Primaria: “Lo sviluppo sostenibile ed i diritti del fanciullo”;

Scuola Secondaria di I grado: classi prime: “Lo sviluppo ecosostenibile”; classi seconde: “I diritti del fanciullo”; classi terze: “I diritti dell’uomo”.

Regole di comportamento e griglie di valutazione (in allegato)

Ogni ordine di scuola prevede delle regole che consentano di lavorare e crescere in autonomia, nel rispetto dell’ambiente e delle persone che partecipano all’attività educativa.

La valutazione del comportamento sarà effettuata in riferimento ai seguenti documenti:

- **Il regolamento di Istituto** che, all’inizio di ogni anno scolastico, sarà fatto conoscere ai genitori.

- **Il regolamento di disciplina degli alunni**, che verrà illustrato e commentato dai coordinatori di classe e affisso nelle singole classi (scuola secondaria di primo grado).
- **Il patto di corresponsabilità** che dovrà essere sottoscritto dal docente coordinatore di classe, genitori e alunni.
- **La griglia della valutazione dei comportamenti** che sarà utilizzata per determinare il voto di condotta quadrimestrale in base a criteri oggettivi nella scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria il giudizio di condotta si evincerà dalla scheda di valutazione quadrimestrale che rispetta i criteri dell'allegato. Per quanto riguarda le eventuali sanzioni da applicare si rimanda alla lettura dei regolamenti sopra menzionati in allegato al presente Piano ed alla normativa vigente.

3.7 Azione della scuola per l'inclusione scolastica

Nel 2009 il Ministero dell'Istruzione ha emanato "Le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", un documento importante non tanto per i contenuti, che non apportano novità alla copiosa normativa vigente, quanto per l'organicità degli argomenti, per la scelta del momento in cui si stavano verificando numerose innovazioni nella scuola.

Significativa è la *Premessa* che insiste molto sul valore dell'integrazione, come frutto dello scambio relazionale fra alunni con disabilità e compagni, e sull'importanza del senso pedagogico di questo rapporto che si realizza in classe. L'avvento dell'ICF (Classificazione Internazionale Funzionamento delle disabilità e della salute) promulgato dall'OMS ci spinge ad evolvere il concetto di integrazione verso quello di inclusività attraverso la creazione di un ambiente che sia accogliente verso ogni diversità e per il quale ci sia sinergia di ogni elemento di struttura dell'istituzione. "E' compito doveroso dei Consigli di Classe o dei Teams dei docenti... l'adozione di una personalizzazione della didattica ..., nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (DM 27/12/12; Circ. Min.n.8 06\03\13); PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) in allegato.

Attività di inclusione

La scuola realizza attività curricolari ed extracurricolari che favoriscono l'inclusione e l'orientamento nel gruppo dei pari degli alunni con PEI ma anche di quelli che hanno difficoltà con l'italiano come L2. Gli insegnanti curricolari e di sostegno che concordano il PEI, utilizzano metodologie per una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in incontri regolari. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali prevedendo programmazioni adeguate e funzionali. Per gli alunni con DSA gli insegnanti curricolari predispongono i PDP. La Scuola è molto attenta al processo di inclusione degli alunni BES e in situazione di handicap ed ha progettato interventi mirati ed ha assegnato risorse professionali dell'organico di potenziamento.

Recupero e potenziamento

I gruppi di alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono caratterizzati da un background familiare scarsamente motivante o culturalmente deprivato. Il nostro Istituto risponde alle esigenze degli alunni con difficoltà di apprendimento con percorsi motivazionali e con interventi di recupero in orario curricolare. Nella scuola primaria, utilizzando le risorse dei docenti del potenziamento, vengono garantite per ogni classe (almeno tre ore settimanali) da destinare ad azioni di potenziamento o recupero a classi aperte, attraverso azioni di peer to peer e cooperative learning. Nella Scuola secondaria le risorse si riducono ad un solo docente, pertanto il recupero e il potenziamento è portato avanti dai singoli docenti. I risultati sono sempre monitorati e valutati tramite le prove di verifica stabilite per classi parallele, che offrono la possibilità di controllare gli esiti degli studenti in difficoltà, sia in riferimento alla propria classe sia in riferimento al quadro complessivo.

A partire dall' a.s. 2018/19 è stato attuato un progetto di recupero, in convenzione con vari Istituti Superiori, delle discipline italiano, inglese e matematica, in cui i ragazzi delle scuole superiori fanno da tutor per gli alunni della scuola secondaria di I grado.(PCTO)

La scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari tramite attività di approfondimento (lab. non curricolari - latino, lingue straniere, attività di agonismo sportivo scolastico). Gli interventi realizzati danno in generale risultati positivi. Per gli alunni in situazione BES, nel rispetto della normativa vigente, vengono applicate le misure compensative e dispensative al fine di attuare interventi personalizzati.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Reti e convenzioni attivati

Ai sensi della L.107/15 si prefigura una nuova organizzazione sul territorio ed una nuova gestione delle risorse, valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica attraverso la costituzione di reti di scuole. Si verranno a definire Reti di Ambito e Reti di Scopo con cui le scuole potranno esercitare in comune una o più attività collegate al PTOF, con lo scopo altresì di rafforzare metodologie innovative e ottimizzare l'utilizzo delle risorse. A tal fine il Collegio docenti, con delibera n. 21 del 9 settembre 2016, ha approvato l'adesione autonoma da parte del DS a reti che avranno coerenza con le scelte educative e didattiche dell'Istituto.

4.2 Piano formazione docenti e ATA 2025-28

La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente, quale risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (*artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009*) e ora *la legge 107/2015 (La Buona Scuola)* riconosce e dà forza a questo principio, lo correda di alcune regole di funzionamento, inserite nel Piano nazionale per la formazione dei docenti 2025/28, e lo dota di risorse finanziarie.

Sulla base di questo documento, del RAV e del PdM, viene redatto un piano triennale di formazione dei docenti, inserito nel PTOF, che si raccorda con le esigenze formative del territorio coinvolgente i singoli docenti mediante il piano individuale di sviluppo professionale.

Gli interventi formativi si possono rivolgere a:

- ✓ Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor, per presidiare i processi organizzativi e didattici, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici;
- ✓ Formatori, anche per la produzione di materiali didattici innovativi;
- ✓ Docenti, consigli di classe, dipartimenti impegnati nei progetti di arricchimento, differenziazione e individualizzazione dell'insegnamento e in processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche;
- ✓ Dirigente scolastico;
- ✓ DSGA;
- ✓ Personale ATA.

La scuola avvierà le attività di formazione mediante unità formative che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il piano nazionale, con il RAV, con il PdM e con il proprio piano formativo.

Le unità formative possono prevedere:

- ✓ formazione in presenza
- ✓ formazione online
- ✓ sperimentazione didattica
- ✓ lavoro in rete
- ✓ approfondimento personale o collegiale
- ✓ progettazione e rielaborazione.

Le priorità tematiche previste dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti sono 9 raccolte in 3 macro-aree:

1.COMPETENZE DI SISTEMA:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze ed innovazione metodologica

2.COMPETENZE PER IL XXI SECOLO:

- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

3.COMPETENZE SCUOLA INCLUSIVA:

- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-integrazione
- Inclusione disabilità

Sulla base di questa suddivisione, nel mese di Novembre 2024, è stato effettuato un sondaggio attraverso Google Moduli al fine di sondare i bisogni formativi dei docenti, che ha riportato i seguenti risultati:

Questionario di RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE DOCENTE ANNO 2025/2028

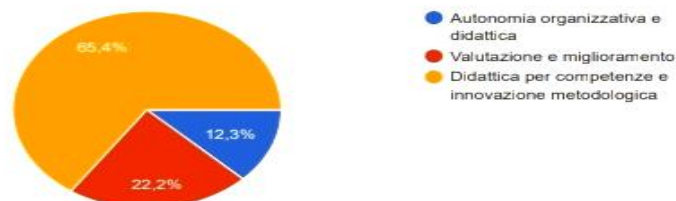
87 risposte

[Pubblica i dati di analisi](#)

Sezione 1. Competenze di sistema

 Copia

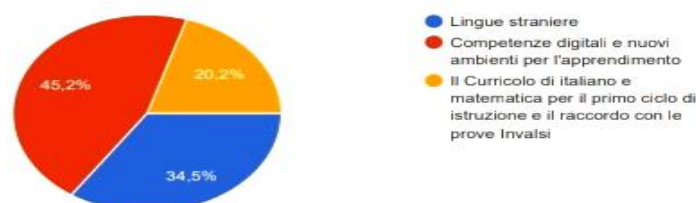
81 risposte



Sezione 2. Competenze per il 21° secolo

 Copia

84 risposte



Sezione 3. Competenze per una scuola inclusiva

 Copia

85 risposte



Alla luce di dette priorità, e dei bisogni formativi dei singoli docenti emersi dal sondaggio effettuato nel nostro istituto , si è redatto il seguente piano di formazione, in linea con il piano triennale portato a termine nel precedente triennio, subordinato alle disponibilità finanziarie:

Macroarea	Destinatari	a.s. 2025/26	a.s. 2026/27	a.s. 2027/28
		Avvio fase 1	Avvio fase 2	Avvio fase 3
Competenze di sistema	-Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor. -Formatori -Docenti - Dirigente scolastico -Personale ATA.	-Didattica per competenze (anche valutazione e certificazione), innovazione metodologica -Formazione Geometriko -Metodologia DADA	-Didattica per competenze (anche valutazione e certificazione) e innovazione metodologica - Formazione Geometriko - Metodologia DADA	-Didattica per competenze (anche valutazione e certificazione) e innovazione metodologica - Formazione Geometriko -Metodologia DADA
Competenze per il XXI secolo (PNSD)	-Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor -Formatori - Docenti - Dirigente scolastico - Personale ATA	-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (ambienti digitali, aule aumentate, flipped classroom...) -Competenze di lingua straniera - CLIL	-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (ambienti digitali, aule aumentate, flipped classroom...) -Competenze di lingua straniera - CLIL - Corso Blended - Certificazione lingue	-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (ambienti digitali, aule aumentate, flipped classroom...) -Competenze di lingua straniera - CLIL - Corso Blended - Certificazione lingue
Competenze scuola inclusiva	-Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor. -Formatori	-Inclusione disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-integrazione (gestione dei conflitti)	-Inclusione disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-integrazione (gestione dei conflitti).	-Inclusione disabilità - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-integrazione (gestione dei conflitti)

Per i neoassunti il piano di formazione sarà legato al Bilancio delle Competenze (D. M. 850 del 27/10/2015) dal quale verrà stilato il Patto di Formazione come da normativa vigente. In ogni caso il piano di formazione sarà completato dall'aggiornamento personale che ogni docente avrà curato utilizzando anche le risorse messe a disposizione a seguito della Legge 107/2015.

Come previsto dalla legge si procederà all'organizzazione di corsi, quanto più possibile da svolgersi a scuola, per un minimo di ore 20 annuali. L'istituto promuoverà inoltre corsi di formazione on line; certificati come previsto da legge, che rispettino le priorità precedentemente esposte.

Per il personale ATA, componente di supporto della didattica e dell'educazione, si prevedono anche iniziative riferite ad aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari a svolgere in modo efficace e sempre più aggiornata la propria attività. Per gli Assistenti Amministrativi gli interventi dedicheranno particolare attenzione alle problematiche di natura amministrativa e giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa e alle nuove esigenze legate alla dematerializzazione.

ALLEGATI

al

PTOF

A.S. 2024/2025

ALLEGATO 1

IL CURRICOLO ORIZZONTALE DELL' I.C. E LE COMPETENZE IN USCITA

Curricolo orizzontale: scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

SCUOLA INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico. Sviluppare fiducia e motivazione per l'esprimere e il comunicare agli altri attraverso il linguaggio verbale emozioni, domande e pensieri. Ascoltare e comprendere la lettura di storie, raccontare, inventare narrazioni. Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare. Usare il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole. Essere consapevoli della propria lingua materna Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riflettere sulla lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. Usare un lessico adeguato Strutturare in modo corretto ed articolato una frase Rielaborare oralmente in modo chiaro e coerente esperienze e vissuti. Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti. Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze. Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborare i contenuti. Dialogare, discutere nel gruppo. Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto. Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee. Cogliere la struttura fonetica delle parole. 	<ul style="list-style-type: none"> Giochi liberi e guidati Giochi di associazione fra parole e movimento. Filastrocche, conte Comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. Conversazioni a tema libero inerenti esperienze e vissuto personale, impressioni ed emozioni. Esperienze di ascolto di testi poetici brevi storie in rima, racconti e narrazioni. Letture di immagini, vignette e storie (decodifica ed interpretazione). Uso di libri, frequentazione della biblioteca locale. Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura.

I DISCORSI E LE PAROLE- II SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi. Essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Assegnazione di incarichi di responsabilità in relazione a momenti di routine, situazioni nuove ed impreviste, attività di tutoraggio, gestione dei materiali. Realizzazione di doni per la valorizzazione di

<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti in modo adeguato. • Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità. • Percepire l'appartenenza alla propria comunità. • Riconoscere ed accettare l'altro nelle sue diversità • Interagire positivamente con bambini ed adulti • Comprendere i bisogni degli altri • Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro. • Assumere atteggiamenti di tolleranza, amicizia, solidarietà e fratellanza. • Cooperare con i pari. • Rispettare le regole di convivenza concordate. • Gestire incarichi e assumersi responsabilità nei giochi e nelle attività. 	<p>feste legate alla tradizione locale e alle diverse culture.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di momenti di festa con i compagni e di apertura alle famiglie • Ascolto di racconti, testi, fiabe, filastrocche, canti, ninne nanne, relativi alla propria/altri comunità e cultura di appartenenza. • Conversazioni e dialoghi che, attraverso il ricordo e il racconto di episodi significativi, valorizzino la ricchezza dei vissuti personali e della famiglia di appartenenza. • Momenti di conversazione per conoscere le diverse culture presenti nel territorio supportate dall'utilizzo di immagini e materiale. • Giochi di gruppo per la condivisione e il rispetto di regole. • Attività di gruppo per stimolare la disponibilità alla collaborazione.
---	--	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. • Identifica alcune proprietà dei materiali. • Confronta e valuta • Utilizza simboli per registrare materiali e quantità. • Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione) • Contare immagini, oggetti, persone. • Scoprire, riconoscere, operare con semplici forme geometriche • Riconoscere e riprodurre numeri e altri simboli convenzionali • Utilizzare semplici forme di registrazione dei dati. • Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici. • Progettare e costruire semplici percorsi motori. • Eseguire percorsi motori in base a consegne verbali e 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ludiche con materiale strutturato e non. • Attività di raggruppamento, seriazione, alternanze ritmiche in base ai criteri di forma, colore, dimensione. • Giochi di corrispondenza biunivoca. Giochi cantati, filastrocche, conte, poesie che facilitano l'apprendimento del codice e della sequenza numerica. • Osservazione ed esplorazione dell'ambiente per individuare e decodificare il significato di segni e simboli, attraverso giochi motori e rappresentazioni grafiche. • Registrazione della frequenza di eventi (presenze, incarichi, tempo atmosferico) • Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente • Giochi in gruppo della tradizione e non. • Giochi imitativi. • Percorsi, di differenti livelli di difficoltà, con materiali di arredamento e piccoli attrezzi. • Verbalizzazione del percorso e rappresentazione grafica.

<ul style="list-style-type: none"> • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Il bambino osserva il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti 	<p>non.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, usando i sensi per ricavare informazioni. • Osservare sulla base di criteri o ipotesi • Osservare in modo sistematico • Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali • Rielaborare informazioni e registrarle • Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze motorie, lettura d'immagini ed esecuzioni grafiche in relazione ai concetti topologici. • Esplorazione e osservazione dell'ambiente naturale e non • Raccolta di materiali e dati • Attività di registrazione periodica • Giochi e manipolazione di oggetti e materiali
---	---	--

IMMAGINI SUONI E COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...). • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e fruire delle diverse forme di arte e di spettacolo • Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, il movimento, la drammatizzazione. • Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato • Percepire alcuni parametri del suono • Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali • Utilizzare corpo, voce, oggetti/strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto, da soli e in gruppo • Affinare le proprie abilità ritmiche muovendosi su suoni e musica • Stabilire corrispondenze tra suoni e simboli grafici • Utilizzare i simboli di una notazione informale per codificare e decodificare i suoni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici • Giochi simbolici, liberi e guidati • Giochi con maschere, travestimenti • Costruzione e utilizzazione di burattini e marionette • Drammatizzazioni, narrazioni • Esperienze espressive con l'utilizzo di materiale di recupero e non • Esperienze di laboratorio di educazione al suono e alla musica (esplorazione dell'ambiente sonoro naturale e non, uso del suono, della voce, di piccoli strumenti musicali, giochi e canti in gruppo, sonorizzazione di fiabe, attività ritmico musicali in forma libera e guidata, associazione di suoni a movimenti, andature, semplici coreografie, uso della notazione musicale informale).

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO (al termine della Scuola dell'Infanzia)	
	ABILITA'	CONOSCENZE/ESPERIENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. ● Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. ● Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. ● Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. ● Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. 	<p>Scoprire, conoscere ed usare il proprio corpo per star bene con se stessi e con gli altri</p> <p>Prendere coscienza della propria identità di genere per la costruzione di una corretta immagine di sé</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestire in autonomia la propria persona e aver cura degli oggetti personali <p>Rispettare l'ambiente ed i materiali comuni</p> <p>Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse</p> <p>Comprendere e seguire nei contesti ludici e motori le indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti, ecc...</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio ● Affinare la coordinazione oculo / manuale ● Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento ● Rappresentare in modo completo la figura umana. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente ● Giochi cooperativi e giochi di fiducia per incoraggiare la conoscenza reciproca ● Esplorazione dello spazio per orientarsi all'interno di spazi ampi e circoscritti ● Attività di routine per consolidare l'autonomia ● Incarichi e consegne per organizzare la propria azione nei diversi momenti della vita di comunità ● Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti in situazioni grosso – motorie: <p>percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività di motricità fine: ritaglio, incollatura, strappo, manipolazione ● Esperienze percettivo - sensoriali attraverso gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro, discriminazione di oggetti e materiali ● Esperienze di psicomotricità acquaticità ● Osservazione della propria immagine allo specchio e in fotografia ● Osservazione dei compagni valorizzando il gesto e l'azione ● Rappresentazioni grafiche e completamento dello schema corporeo

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA: LINGUA ITALIANA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: **ascolto e parlato**

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprende semplici testi ascoltati e ne individua il senso globale e le informazioni principali; ● partecipa a scambi linguistici con coetanei e adulti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti; ● racconta esperienze personali rispettando l'ordine cronologico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a concentrarsi e ascoltare in modo attivo; ● ascoltare e comprendere semplici e brevi racconti, individuando elementi specifici (personaggi e loro caratteristiche, luoghi, eventi, successione temporale...); ● ascoltare in modo attivo una breve filastrocca o canzone allo scopo di memorizzarla, riproducendo suoni o mimando gesti; ● ascoltare e comprendere semplici consegne per lo svolgimento di attività motorie o altro tipo di compiti; ● ascoltare e comprendere semplici regole da seguire per stare bene a scuola o svolgere bene le attività scolastiche; ● rispondere in modo pertinente a domande dirette di tipo personale e su fatti relativi a esperienze dirette e familiari; ● descrivere oralmente se stessi o altre persone dal punto di vista fisico; ● descrivere oralmente animali mettendo in evidenza gli aspetti che li
--	--

	<p>caratterizzano;</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere oralmente oggetti, specificando i colori, le forme e altri aspetti di rilievo; • raccontare i fatti di routine di una giornata qualunque, rispettando l'ordine cronologico; • raccontare i fatti straordinari di una giornata particolare (primo giorno di scuola, compleanno, ...) senza tralasciare elementi necessari alla comprensione di chi ascolta; <p>raccontare brevi storie ascoltate o lette, conservandone il senso e seguendo l'ordine narrativo.</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: lettura	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge brevi e semplici testi descrittivi e narrativi e ne comprende gli elementi essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere frasi che rispettano l'ordine soggetto + verbo + espansione; • comprendere l'oggetto e i dati descrittivi essenziali di descrizioni di persona; • comprendere l'oggetto e i dati descrittivi essenziali di descrizioni di animale; • leggere e comprendere le informazioni esplicite di brevi testi narrativi (personaggi, luoghi, azioni); • leggere e comprendere un breve testo narrativo, facendo anche semplici inferenze (carattere del protagonista, motivazioni del comportamento dei personaggi, ...) • leggere e comprendere il significato globale di semplici filastrocche; • ricavare informazioni pratiche da semplici e brevi testi non continui (promemoria, orari, avvisi, ...)
INDICATORE DISCIPLINARE: scrittura	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si esprime attraverso la lingua scritta con frasi semplici e compiute, rispettando le principali convenzioni ortografiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere correttamente parole con le principali difficoltà ortografiche; • scrivere frasi semplici complete degli elementi fondamentali; • espandere frasi minime; • scrivere elenchi riferiti a campi particolari (le cose che mi fanno paura, i cibi che mi piacciono...); • scrivere in modo schematico una ricetta di cucina, semplice e breve; • descrivere un oggetto dando alcune informazioni fondamentali (colore, grandezza, funzione, ...) • scrivere una sequenza di azioni nell'ordine giusto; • completare un semplice e breve testo narrativo con il supporto di immagini; • scrivere un semplice e breve testo narrativo, di tipo personale, seguendo una traccia data.
INDICATORE DISCIPLINARE: acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arricchisce il lessico in suo possesso con nuove parole ed espressioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed elencare le parole inerenti un certo ambiente (la scuola, il parco, la cameretta, ...) • conoscere ed elencare elementi appartenenti a un determinato campo semantico (aggettivi che indicano emozioni, verbi che indicano suoni, azioni che si compiono con le mani, ...); • riconoscere iperonimi e iponimi relativi ai campi comuni e familiari.
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce gli elementi linguistici come oggetto di osservazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare alcune convenzioni ortografiche riguardanti fenomeni ricorrenti: accento, apostrofo, consonanti doppie, uso dell'h, CHI, CHE, GHI, GHE; • conoscere la categoria del nome e riconoscere che può variare per numero e, talvolta, per genere; • riconoscere una frase come espressione linguistica che ha un senso compiuto dato anche dall'ordine delle parole; • conoscere e usare formule di saluto adeguate alle diverse situazioni comunicative; conoscere e usare i fondamentali segni di punteggiatura: punto, punto interrogativo, punto esclamativo

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: numeri

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assegna a ogni oggetto che conta un numero d'ordine, riconosce che il numero assegnato all'ultimo oggetto contato costituisce il numero totale degli oggetti considerati; • riconosce nell'ambito della sua esperienza numerica i numeri naturali 	<p>contare oggetti toccandoli a uno a uno, a due a due...e dicendo il numero corrispondente contare oggetti a voce senza toccarli contare oggetti mentalmente contare mentalmente in senso progressivo e regressivo leggere e scrivere i numeri naturali conosciuti nell'ambito dell'esperienza raggruppare nell'ambito delle unità indicare il maggiore o il minore di due o più numeri individuare le coppie di numeri amici del 10 eseguire addizioni e sottrazioni usando oggetti, rappresentazioni in colonna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e ordinare numeri naturali collocandoli sulla semiretta numerica di origine 0 orientata verso destra • Scoprire diversi modi di rappresentare uno stesso numero con materiale strutturato e non.
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: spazio e figure</p>	

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • descrive la propria posizione nello spazio e quello degli oggetti. • riconosce, denomina e descrive figure geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> • posizionare oggetti in uno spazio dell'esperienza o in uno spazio riprodotto secondo le indicazioni date • indicare la propria posizione in uno spazio utilizzando i binomi locativi in rapporto a se stessi e ad altri • Individuare somiglianze e differenze tra figure • Individuare confini e regioni nel piano • Eseguire un percorso secondo le indicazioni • Utilizzare coordinate per individuare caselle nel piano quadrettato
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: **relazioni, dati e previsioni**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Sa risolvere semplici problemi tratti dall'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare confronti diretti fra grandezze • Stabilire relazioni secondo un criterio dato • Classificare secondo un criterio dato • Individuare un criterio per formare un sottoinsieme in un insieme dato • Usare la tabella a doppia entrata per inserire dati e informazioni • Risolvere facili problemi relativi alla sua esperienza concreta
---	--

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: **vedere e osservare**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Individua tra gli oggetti e/o tra i fenomeni elementari somiglianze e differenze e utilizza semplici criteri per effettuare classificazioni funzionali a uno scopo 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare oggetti e individuare le differenze per forma, materiale e funzione collocandoli nel loro contesto di uso
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: **prevedere e immaginare**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce semplici strumenti di uso quotidiano di cui è in grado di descrivere la funzione principale e il modo di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: **intervenire e trasformare**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo opportuno semplici strumenti di uso quotidiano e ne comprende la funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti • Comprendere e seguire istruzioni
--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE

DISCIPLINA: SCIENZE

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: **esplorare e descrivere oggetti e materiali**

L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Osserva se stesso e gli altri riconoscendo i sensi e le sensazioni come strumenti per relazionarsi col mondo 	<ul style="list-style-type: none"> Classificare oggetti e materiali in base a una caratteristica comune percepita con i cinque sensi o secondo un criterio noto.
INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e sperimentare sul campo		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Individua tra gli oggetti e/o tra i fenomeni elementari somiglianze e differenze e utilizza semplici criteri per effettuare classificazioni funzionali a uno scopo 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le caratteristiche salienti degli animali e dei vegetali più noti e comuni; Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali a opera degli agenti naturali

INDICATORE DISCIPLINARE: l'uomo, i viventi e l'ambiente

L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. 	<ul style="list-style-type: none"> Correlare le sensazioni (fame, sete, dolore ecc) agli organi del proprio corpo. Individuare alcune somiglianze e differenze nello sviluppo di animali e vegetali
-----------	---	---

COMPETENZA CHIAVE: GEOGRAFIA E USO UMANO DEL TERRITORIO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	-----------------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: orientamento

L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Usa con appropriatezza concetti e indicatori topologici per segnalare posizioni proprie, di altri o di oggetti Si muove con sicurezza negli spazi della scuola, dimostrando di possederne una immagine mentale (carta mentale) 	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare i concetti topologici Usare con appropriatezza gli indicatori topologici Segnalare posizioni proprie, di altri o di oggetti, attraverso gli indicatori topologici Muoversi con sicurezza negli spazi noti
-----------	---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: linguaggio della geograficità

L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce le posizioni proprie, di altre persone o di oggetti nello spazio relativo e le rappresenta graficamente Rappresenta in prospettiva verticale (in pianta) piccoli oggetti sottoposti alla sua osservazione Rappresenta con semplici schizzi cartografici gli spazi percorsi e visitati durante le uscite didattiche Usa alcuni simboli per indicare sugli schizzi cartografici elementi dell'ambiente rappresentato 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo nello spazio relativo. Riconoscere le posizioni relative di persone o di oggetti fra loro Osservare e rappresentare graficamente in prospettiva verticale piccoli oggetti di uso comune
-----------	---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: paesaggio

L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> distingue gli elementi naturali e antropici di un paesaggio individua le azioni positive e negative dell'uomo sul paesaggio che lo circonda 	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere gli elementi naturali e antropici del territorio vicino Riconoscere le azioni positive e negative dell'uomo sul territorio vicino
-----------	--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: regione e sistema territoriale

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica nello spazio vissuto una "regione" come spazio delimitato e caratterizzato da elementi e/o funzioni comuni • coglie le interrelazioni tra spazi ed elementi che formano un "sistema" 	<ul style="list-style-type: none"> • identificare nello spazio vissuto (scuola, casa ecc) gli elementi che lo compongono • comprendere le funzioni dei singoli spazi e le loro connessioni
---	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITÀ STORICA

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: uso delle fonti

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa che il passato vissuto si ricostruisce con l'uso di fonti diverse • produce informazioni mediante le tracce delle esperienze vissute dalla classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce pertinenti al passato personale e utili alla ricostruzione di fatti o esperienze vissuti • Produrre informazioni semplici e dirette mediante analisi guidata di un'immagine, di un disegno, di una riproduzione, o di una fonte materiale o iconografica • Ricavare semplici informazioni implicite • Ricostruire esperienze vissute personali e di classe mediante fonti diverse
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: organizzazione delle informazioni

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni relative alla propria esperienza individuando successioni, contemporaneità, periodi e cicli 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare l'ordine temporale delle attività e dei fatti vissuti mediante linee del tempo • Usare gli indicatori cognitivi temporali (della successione, della contemporaneità, della ciclicità) per raccontare le attività quotidiane e settimanali • Orientarsi correttamente nelle temporalità della vita quotidiana (ieri, oggi, domani tra una settimana) • Stabilire relazioni tra le attività e le esperienze vissute e gli spazi in cui si svolgono • Ordinare con linee o grafici temporali le azioni che si svolgono nella vita quotidiana. • Orientarsi negli spazi scolastici e nei luoghi in cui si compiono le azioni nella vita quotidiana.
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: strumenti concettuali

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta e verbalizza l'esperienza vissute organizzando le informazioni per temi • Usa alcuni operatori cognitivi semplici per organizzare le conoscenze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del calendario, la sequenza dei giorni e dei mesi e la ciclicità delle settimane • Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute usando il calendario • Usare gli indicatori temporali per prevedere l'ordine di fatti accaduti • Distinguere la durata soggettiva dalla durata oggettiva delle azioni svolte in un'attività scolastica
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: produzione scritta e orale

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza e verbalizza le conoscenze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare con disegni la successione e la contemporaneità delle attività svolte in un'esperienza vissuta
---	--

usando alcuni indicatori temporali e spaziali <ul style="list-style-type: none"> Disegna gli spazi dove si sono svolte le esperienze vissute 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare esperienze vissute mediante strisce (linee, grafici) del tempo individuali e collettive Produrre titoli e didascalie a corredo di linee, strisce, grafici temporali e di mappe Raccontare le attività di un 'esperienza vissuta, rispettando l'ordine cronologico e spaziale
---	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti; 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la percezione del proprio corpo e delle sue parti. Discriminare le percezioni sensoriali. Utilizzare gli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare). Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare). Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri Eseguire percorsi.
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: il gioco, lo sport, le regole e il fair play

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e rispettare le regole di gioco Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva. Saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: salute e benessere, prevenzione e sicurezza

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria
---	---

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: esprimersi e comunicare

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni rappresentare e comunicare la realtà percepita. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e leggere le immagini

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e rilevare l'intenzione comunicativa di un'immagine artistica e non. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo. Riconoscere gli elementi grammaticali di un'immagine e individuare il loro significato espressivo.
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: comprendere e apprezzare le opere d'arte

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> osserva e descrive immagini 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare un dipinto e descrivere verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci, dai colori.
--	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE MUSICALE

DISCIPLINA: MUSICA
CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: ricezione e produzione

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali per improvvisare o per riprodurre sonorità. Riprodurre semplici canzoni e filastrocche individualmente e insieme agli altri. Ascoltare e discriminare diversi eventi sonori (versi degli animali, fenomeni atmosferici ecc..). Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con i movimenti o con le parole.
---	---

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE PRIMA	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE 1^	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> sviluppa un atteggiamento positivo all'ascolto. Riconosce se ha o meno capito messaggi orali, chiede spiegazioni. 	Ascolto (comprensione orale) <ul style="list-style-type: none"> Comprendere vocaboli, semplici istruzioni ed espressioni di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Interagisce nel gioco e comunica con semplici parole memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. 	Parlato (produzione e interazione orale) <ul style="list-style-type: none"> Ripetere semplici termini riferiti a contenuti noti Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando termini adatti alla situazione.
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Comprende parole e semplici frasi di uso frequente, relative ai temi trattati. 	Lettura (comprensione scritta) <ul style="list-style-type: none"> Comprendere biglietti, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi e/o sonori, cogliendo parole ed espressioni con cui si è familiarizzato oralmente.
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Scrive parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. 	Scrittura (produzione scritta) <ul style="list-style-type: none"> Copiare e scrivere parole attinenti alle attività svolte in classe, a interessi personali e del gruppo.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe prima:	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: **Dio e l'uomo**

<ul style="list-style-type: none"> L'alunno: Riflette su Dio Creatore e Padre. Coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire l'armonia e la bellezza della realtà naturale circostante. Comprendere che per i cristiani il mondo è stato creato da Dio. Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù. Conoscere Gesù di Nazareth come Messia risorto e testimoniato. Ascoltare, leggere e saper riferire il racconto della Pasqua di Gesù.
INDICATORE DISCIPLINARE: La Bibbia e le altre fonti	
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno: 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, e saper riferire il racconto del Natale di Gesù.

<ul style="list-style-type: none"> Ascolta e sa riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione e gli episodi chiave dei racconti evangelici 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, e saper riferire il racconto della Pasqua di Gesù. Conoscere Gesù di Nazareth ricostruendo gli aspetti del suo ambiente di vita, più vicini all'esperienza personale del bambino.
INDICATORE DISCIPLINARE: Il linguaggio religioso	
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno: Riconosce il significato cristiano del Natale. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Riconosce il significato cristiano della Pasqua. Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire che fare festa è ricordare e vivere insieme con gioia avvenimenti importanti. Identificare nel proprio ambiente i simboli religiosi del Natale e comprenderne il significato. Conoscere Gesù di Nazareth come Messia risorto e testimoniato.
INDICATORE DISCIPLINARE: I Valori etici e religiosi	
<ul style="list-style-type: none"> L'alunno: Intuisce l'importanza attribuita da Gesù ad alcuni valori quali la solidarietà, il perdono e la condivisione. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca e riconoscere i segni e i simboli cristiani che contraddistinguono la festa del Natale. Ricerca e riconoscere i segni e i simboli cristiani che contraddistinguono la festa di Pasqua. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: ascolto e parlato

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ascolta in modo attivo e comprende semplici testi di tipo diverso, anche in vista di scopi funzionali. partecipa ad una conversazione e interviene in modo pertinente. formula frasi dotate di senso compiuto relative al proprio vissuto e pertinenti al contesto. racconta un'esperienza collettiva, una storia personale o fantastica, rispettando l'ordine cronologico e/o logico. 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere l'attenzione sul messaggio orale. Intervenire negli scambi comunicativi rispettando i turni. Narrare brevi esperienze personali. Comprendere e ricordare i contenuti essenziali dei testi ascoltati Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: lettura

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Legge, comprende e ricava le informazioni principali da testi di vario tipo. Utilizza abilità funzionali allo studio : individua nei testi informazioni utili all'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lettura strumentale. Leggere e comprendere brevi testi. Leggere e memorizzare semplici poesie e filastrocche. Leggere e ricavare informazioni da semplici testi
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: scrittura

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Produce semplici testi di vario tipo per scopi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> Produrre semplici testi legati ad esperienze personali. Utilizzare semplici strategie di composizione
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli specifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchisce il lessico già in suo possesso con nuove parole ed espressioni • Utilizzare in modo appropriato i vocaboli acquisiti
INDICATORE DISCIPLINARE: elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le principali strutture della lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le principali convenzioni ortografiche e sintattiche. • Riconoscere gli elementi essenziali di una frase. • Riconosce i principali segni di punteggiatura

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	-----------------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: numeri	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la regola del passaggio al successivo nell'ambito dei numeri naturali. • Esegue calcoli scritti e mentali con numeri naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali.
INDICATORE DISCIPLINARE: spazio e figure	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Percepisce la propria posizione nello spazio. • Riconosce, denomina e rappresenta figure geometriche. • Comunica la posizione di oggetti nello spazio fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire la propria posizione nello spazio occupato assumendo diverse posizioni. • Denominare le figure geometriche. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. • Disegnare figure geometriche.
INDICATORE DISCIPLINARE: relazioni, dati e previsioni	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Sa usare e leggere rappresentazioni (tabelle, grafici, ecc...) 	<ul style="list-style-type: none"> • classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. • Confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure. • Risolvere semplici problemi in contesti concreti (una domanda, una operazione). • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (orologio, etc)
INDICATORE DISCIPLINARE: risolvere problemi	

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Sa risolvere facili problemi e descrivere i procedimenti eseguiti. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare situazioni problematiche nella vita scolastica ed extrascolastica. Risolvere problemi con una domanda.
--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA
DISCIPLINA: TECNOLOGIA
CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: **vedere e osservare**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> esplora il mondo fatto dall'uomo ed individuala funzione e la struttura degli strumenti descrive semplici fenomeni della vita quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare esperienze sulla proprietà dei materiali più comuni. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: **prevedere e immaginare**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> individua i materiali più adatti alla realizzazione di modelli elementari. 	<ul style="list-style-type: none"> Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto.
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: **intervenire e trasformare**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> produce semplici oggetti, 	<ul style="list-style-type: none"> Produrre oggetti con cartoncino descrivendo le sequenze delle operazioni.
---	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE
DISCIPLINA: SCIENZE
CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: **esplorare e descrivere oggetti e materiali**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Esplora elementi e fenomeni della natura ed oggetti di vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere vari tipi di materia. Descrivere semplici fenomeni di trasformazione.
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: **osservare e sperimentare sul campo**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> esplora i fenomeni circostanti. 	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere gli stati della materia non vivente. Individuare le qualità e le proprietà dei viventi e non viventi. Osservare i momenti significativi della vita delle piante e degli animali.
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: **l'uomo, i viventi e l'ambiente**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo. Riconosce in altri organismi bisogni analoghi ai 	<ul style="list-style-type: none"> Esplorare il proprio corpo e conoscerne le diverse parti e le relative funzioni. Riconoscere le funzioni di alcune parti della pianta.
---	---

propri.	
---------	--

COMPETENZA CHIAVE: GEOGRAFIA E USO UMANO DEL TERRITORIO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: orientamento

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Si orienta utilizzando gli indicatori topologici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare punti di riferimento significativi per orientarsi nello spazio.
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: linguaggio della geograficità

<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno: Rappresenta con il disegno la pianta dell'aula, percorsi abituali, segnalando i principali punti di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare l'aula utilizzando anche misure non convenzionali. • Rappresentare percorsi abituali.
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: paesaggio

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e distingue gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio.
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: regione e sistema territoriale

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Coglie le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio di appartenenza. • Riconosce nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e gli interventi positivi e negativi dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'intervento dell'uomo nella trasformazione del paesaggio. • Riconoscere i principali elementi del paesaggio urbano.
---	---

COMPETENZE CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- IDENTITA'

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: uso delle fonti

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Sa che il passato vissuto si ricostruisce con l'uso di fonti diverse • Produce informazioni mediante le tracce delle esperienze vissute dalla classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i fatti del proprio passato attraverso l'uso delle fonti • Mettere in relazione le informazioni prodotte da più fonti
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: organizzazione delle informazioni

L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare l'ordine temporale dei fatti vissuti
-----------	--

<ul style="list-style-type: none"> • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni relative alla propria esperienza individuando successioni, contemporaneità, durata 	<p>mediante linee del tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare gli indicatori temporali (della successione, della contemporaneità per raccontare le attività quotidiane • Orientarsi correttamente nelle temporalità della vita quotidiana (ieri, oggi, domani tra una settimana...)
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: strumenti concettuali

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del calendario, la sequenza dei giorni e dei mesi e la ciclicità delle settimane • Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute usando il calendario
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: produzione scritta e orale

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racconta in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi orali e scritti per comunicare le esperienze vissute • Rappresentare le conoscenze apprese con disegni e didascalie
---	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	-----------------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la percezione del proprio corpo e delle sue parti. • Utilizzare gli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare). • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare). • Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Eseguire percorsi
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • usa il linguaggio corporeo e motorio per esprimere stati d'animo anche attraverso la danza e la drammatizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie collettive
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: il gioco, lo sport, le regole e il fair play

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva.
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: salute e benessere, prevenzione e sicurezza

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. • Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.
--	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: esprimersi e comunicare

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere eleggere immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> Elaborare creativamente produzioni personali Rappresentare le emozioni e sensazioni con forme e colori. Rappresentare e comunicare la realtà percepita. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e leggere le immagini

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Utilizza le regole della percezione visiva e dell'Orientamento nello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali. riconoscere in un testo iconico visivo gli elementi principali (linee, colori, forme, volumi e spazi)
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: comprendere e apprezzare le - opere d'arte

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Legge gli elementi essenziali di un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare in un'opera d'arte gli elementi e le sensazioni che trasmette.
--	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE MUSICALE

DISCIPLINA: MUSICA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: ricezione e produzione

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> riconosce gli eventi sonori dal punto di vista qualitativo secondo le loro caratteristiche (altezza, timbro, intensità, durata), in riferimento alla loro fonte. E' in grado di usare la propria voce per interpretare eventi sonori. Riesce a ricavare suoni ed effetti sonori da oggetti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce i diversi suoni e rumori del proprio ambiente e ne individua le caratteristiche. Riconosce l'origine di suoni e rumori ricreandoli e interpretandoli con la propria voce. Scopre il paesaggio sonoro intorno a lui attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE SECONDA

--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN USCITA	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO IN USCITA
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende semplici frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari. • • Descrive oralmente e con semplici frasi scritte, su modelli dati, elementi e aspetti che si riferiscono a contenuti noti. • Interagisce nel gioco e comunica con espressioni memorizzate, anche se con delle difficoltà, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge semplici esercizi in inglese secondo indicazioni date e mimate dall'insegnante e chiede spiegazioni. • Individua differenze culturali. 	<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e brevi messaggi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente relativi a sé stesso e ai compagni. <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici frasi riferite a contenuti noti. • Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cartoline, biglietti, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole e semplici frasi, dato un modello, attinenti alle attività svolte in classe, a interessi personali e del gruppo.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe seconda.	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Dio e l'uomo	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflette su Dio Creatore e Padre • Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù con l'ambiente in cui vive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'Alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, crocefisso e risorto. • Conoscere i diversi luoghi di culto.
INDICATORE DISCIPLINARE: La Bibbia e le altre fonti	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza alcune pagine evangeliche, le più accessibili alla sua età, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. • Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù con l'ambiente in cui vive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche principali dell'ambiente in cui è vissuto Gesù nella sua infanzia. • Confrontare il proprio ambiente con quello di Gesù individuando le differenze.
INDICATORE DISCIPLINARE: Il linguaggio religioso	

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere su Dio Creatore e Padre. • Riconosce i segni, in particolare del Natale, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare. • Riconosce il significato cristiano della Pasqua 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i tratti essenziali della Chiesa come famiglia dei cristiani • Riconoscere nella preghiera del "Padre Nostro la specificità della preghiera dei Cristiani. • Scoprire che fare festa è ricordare e vivere insieme con gioia avvenimenti importanti. • Ricercare e riconoscere nell'ambiente in cui vive i segni che contraddistinguono la festa di Pasqua. • Riconoscere il significato di alcuni gesti e simboli pasquali. • Conoscere episodi evangelici riguardanti la festa del Natale e di Pasqua.
INDICATORE DISCIPLINARE: I Valori etici e religiosi	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intuisce l'importanza attribuita da Gesù ad alcuni valori quali la solidarietà, il perdono e la condivisione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire l'insegnamento di Gesù nelle parabole e nei miracoli. • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del Prossimo.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA in uscita classe terza	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	-----------------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: ascolto e parlato

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolta in modo attivo e comprende testi di vario tipo • formula frasi dotate di senso compiuto relative al proprio vissuto e pertinenti al contesto. • Partecipa ad una conversazione e interviene in modo pertinente. • Racconta un'esperienza collettiva, una storia personale o fantastica, rispettando l'ordine cronologico e\o logico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere l'attenzione sul messaggio orale. • Intervenire negli scambi comunicativi rispettando i turni. • Comprendere e ricordare i contenuti essenziali dei testi ascoltati • Narrare brevi esperienze personali. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività.
INDICATORE DISCIPLINARE: lettura	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge, comprende e ricava le informazioni principali da testi di vario tipo. • utilizza abilità funzionali allo studio • individua nei testi informazioni utili all'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale. • Leggere e comprendere brevi testi. • Leggere e memorizzare semplici poesie e filastrocche. • Leggere e ricavare informazioni da semplici testi letterari e di divulgazione
INDICATORE DISCIPLINARE: scrittura	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produce semplici testi di vario tipo per scopi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi descrittivi, narrativi, pragmatici legati ad esperienze personali. • Raccogliere idee per la scrittura attraverso la descrizione di elementi reali e il racconto del proprio vissuto. • Riflettere collettivamente e individualmente sulla pianificazione di semplici testi.

	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare semplici strategie di composizione
INDICATORE DISCIPLINARE: acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso varie esperienze scolastiche ed utilizzarlo in modo appropriato.
INDICATORE DISCIPLINARE: elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> riconosce le principali strutture della lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le principali convenzioni ortografiche e sintattiche. Utilizzare semplici strategie di autocorrezione. Riconoscere ed utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura -Riconoscere gli elementi essenziali di una frase.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: numeri	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti ad un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito 	<ul style="list-style-type: none"> Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. Individuare situazioni problematiche nella vita scolastica ed extrascolastica. Risolvere problemi con una o due domande
INDICATORE DISCIPLINARE: spazio e figure	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Riconoscere e denominare le figure geometriche. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere il percorso che si sta facendo e dare le istruzioni ad altri per eseguirlo Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.
INDICATORE DISCIPLINARE: relazioni, dati e previsioni	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ricerca dati per ricavare informazioni adeguate e 	<ul style="list-style-type: none"> Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda

costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).	dei contesti e dei fini. <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare, classificare e rappresentare oggetti e figure. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Risolvere semplici problemi in contesti concreti (una domanda, una operazione). • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc)
--	--

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: vedere e osservare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo; • individua la funzione degli strumenti • riflette sui vantaggi che l'uomo trae dagli strumenti adoperati 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e ricavare informazioni utili da guide. • Effettuare esperienze sulla proprietà dei materiali più comuni. • Rappresenta i dati di un'osservazione attraverso tabelle e diagrammi.
INDICATORE DISCIPLINARE: prevedere e immaginare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • ricorre a schematizzazioni per realizzare un oggetto • Individua i materiali più adatti alla realizzazione di modelli 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto • Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico
INDICATORE DISCIPLINARE: intervenire e trasformare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • produce semplici oggetti, • opera semplici trasformazioni di oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre oggetti con cartoncino descrivendo le sequenze delle operazioni • Progettare ed eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione degli oggetti.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE

DISCIPLINA: SCIENZE

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: oggetti e materiali e trasformazioni	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • esplora la realtà, osserva, descrive fenomeni e coglie differenze e somiglianze. • Osserva, diversi materiali e ne coglie le principali caratteristiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli organi di senso e le loro funzioni. • Ricavare informazioni utilizzando gli organi di senso. • Usare strumenti adeguati per raccogliere i dati. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere semplici fenomeni di trasformazione.
INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e sperimentare sul campo	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • esplora i fenomeni con un atteggiamento di curiosità ponendo domande pertinenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare momenti significativi nella vita di piante ed animali. • Individua somiglianze e differenze nel mondo vegetale e animale. • Osservare trasformazioni ambientali naturali e artificiali.

INDICATORE DISCIPLINARE: l'uomo, i viventi e l'ambiente	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • raccoglie e seleziona informazioni e dati relativi agli esseri viventi e all'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

COMPETENZA CHIAVE: GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: orientamento	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici 	Progettare percorsi. <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi attraverso punti di riferimento.
INDICATORE DISCIPLINARE: linguaggio della geo-graficità	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • legge e interpreta la pianta dello spazio vicino • rappresenta in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un linguaggio adeguato per interpretare le carte geografiche. • Riconoscere e denominare i principali spazi geografici.
INDICATORE DISCIPLINARE: paesaggio	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • conosce il territorio circostante l'approccio percettivo e l'osservazione diretta • individua e descrive gli elementi antropici e fisici che caratterizzano la propria regione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i caratteri che connotano i vari ambienti
INDICATORE DISCIPLINARE: regione e sistema territoriale	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • comprende che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane • riconosce nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e gli interventi positivi e negativi dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'intervento dell'uomo nella trasformazione del paesaggio • Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo nei vari ambienti • Riconoscere i principali elementi del paesaggio urbano.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITÀ STORICA

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: **uso delle fonti**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • sa che il passato vissuto si ricostruisce con l'uso di fonti diverse • produce informazioni mediante le tracce delle esperienze vissute dalla classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce pertinenti al passato personale e utili alla ricostruzione di fatti o esperienze vissuti • Produrre informazioni semplici e dirette mediante analisi guidata di una immagine, di un disegno, di una riproduzione, o di una fonte materiale o iconografica • Ricavare semplici informazioni implicite • Ricostruire esperienze vissute personali e di classe mediante fonti diverse
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: **organizzazione delle informazioni**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni relative alla propria esperienza individuando successioni, contemporaneità, periodi e cicli 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare l'ordine temporale delle attività e dei fatti vissuti mediante linee del tempo • Usare gli indicatori cognitivi temporali (della successione, della contemporaneità, della ciclicità) per raccontare le attività quotidiane e settimanali • Orientarsi correttamente nelle temporalità della vita quotidiana (ieri, oggi, domani tra una settimana) • Stabilire relazioni tra le attività e le esperienze vissute e gli spazi in cui si svolgono • Ordinare con linee o grafici temporali le azioni che si svolgono nella vita quotidiana. • Orientarsi negli spazi scolastici e nei luoghi in cui si compiono le azioni nella vita quotidiana.
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: **strumenti concettuali**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta e verbalizza l'esperienze vissute organizzando le informazioni per temi • Usa alcuni operatori cognitivi semplici per organizzare le conoscenze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del calendario, la sequenza dei giorni e dei mesi e la ciclicità delle settimane • Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute usando il calendario • Usare gli indicatori temporali per prevedere l'ordine di fatti accaduti • Distinguere la durata soggettiva dalla durata oggettiva delle azioni svolte in un'attività scolastica
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: **produzione scritta e orale**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Organizza e verbalizza le conoscenze acquisite usando alcuni indicatori temporali e spaziali • Disegna gli spazi dove si sono svolte le esperienze vissute 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare con disegni la successione e la contemporaneità delle attività svolte in un'esperienza vissuta • Rappresentare esperienze vissute mediante strisce (linee, grafici) del tempo individuali e collettive • Produrre brevi testi, titoli e didascalie a corredo di linee, strisce, grafici temporali e di mappe • Raccontare le attività di un 'esperienza vissuta, rispettando l'ordine cronologico e spaziale
---	---

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: **il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: il gioco, lo sport, le regole e il fair play

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la lealtà e il rispetto reciproco sono aspetti fondamentali nell'attività ludico-sportiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: salute, benessere, prevenzione e sicurezza

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
--	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: esprimersi e comunicare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere, leggere immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; • rappresentare e comunicare la realtà percepita. • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici
INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e leggere le immagini	

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • utilizza le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali. • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) • Individuare nel linguaggio del fumetto, le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. • Rappresentare le emozioni e le sensazioni in forme e colori
INDICATORE DISCIPLINARE: comprendere e apprezzare le opere d'arte	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • legge elementi essenziali di un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE MUSICALE

DISCIPLINA: MUSICA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE TERZA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN USCITA CLASSE III	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO IN USCITA
<p>l'alunno comprende brevi dialoghi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Dati dei modelli, l'alunno descrive oralmente e per iscritto aspetti che si riferiscono al proprio vissuto e al proprio ambiente.</p> <p>Interagisce nel gioco.</p> <p>Comunica, anche se con imperfezioni di pronuncia, con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge semplici esercizi seguendo le indicazioni date dall'insegnante e chiede eventualmente spiegazioni.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia. <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note. • Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

<p>Individua differenze culturali</p>	<p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo.
---------------------------------------	--

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della CLASSE TERZA	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Dio e L'uomo	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere su Dio Creatore e Padre. • Riconosce nella Bibbia e in altri testi sacri la figura di Dio Creatore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che Dio è riconosciuto come Creatore anche da altre religioni. • Riconoscere nei racconti mitologici il tentativo dell'uomo di rispondere sull'origine della vita e del mondo. • Comprende che i popoli da sempre hanno cercato Dio esprimendo la loro fede in modi e forme diverse. • Confronta la risposta scientifica e la risposta biblica alle domande sull'origine dell'universo e della vita umana.
INDICATORE DISCIPLINARE: La Bibbia e le altre fonti	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nella Bibbia il libro sacro di ebrei e cristiani. • Identifica le caratteristiche di un brano biblico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Comprendere che la storia dei patriarchi nell'Antico Testamento è storia e identità di un popolo. • Identificare nel patto di Alleanza veterotestamentario il nucleo originario della fede ebraica e cristiana.
INDICATORE DISCIPLINARE: Il linguaggio religioso	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il significato cristiano del Natale. • Riconosce il significato della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella nascita di Gesù Cristo il dispiegarsi del disegno salvifico di Dio. • Individuare nella Pasqua ebraica gli elementi di continuità con la Pasqua cristiana. • Ascoltare, leggere e saper riferire su alcune pagine bibliche riguardanti la Pasqua di Gesù. • Comprendere che la resurrezione di Gesù rappresenta il compimento ultimo del disegno divino di salvezza.
INDICATORE DISCIPLINARE: I valori etici e religiosi	

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e che cercano di mettere in pratica il suo insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la chiesa come luogo di incontro, comunione e preghiera dei cristiani. • Conoscere i luoghi di culto degli antichi Ebrei: Tempio e Sinagoga. • Mettere in relazione le opere di carità dei cristiani con l'insegnamento di Gesù.
---	--

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe IV	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: ascolto e parlato	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta in modo attivo e funzionale agli scopi • Prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Comprendere il significato di testi orali di varia tipologia cogliendone i contenuti principali. • Partecipare ai dibattiti e conversazioni collettive, identificando il tema trattato nella discussione, esprimendo il proprio punto di vista e prestando attenzione agli interlocutori, alle loro idee e alle principali opinioni espresse • Comprendere comandi ed istruzioni orali e scritti per l'esecuzione di attività.
INDICATORE DISCIPLINARE: lettura	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende testi di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce scorrevolmente e in modo espressivo nel rispetto della punteggiatura. • Utilizzare in modo appropriato e consapevole la lettura silenziosa. • Identificare il contenuto dei testi narrativi, descrittivi, argomentativi e individuarne le caratteristiche strutturali e di genere. • Ricercare ed estrapolare informazioni e dati.
INDICATORE DISCIPLINARE: scrittura	

L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi coerenti e coesi, legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare), usando un lessico appropriato; • Rielabora testi allo scopo di sintetizzarli, ampliarli, cambiarne lo scopo o il destinatario; 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo. • Produrre autonomamente testi di vario genere. • Rielaborare testi modificando situazioni, personaggi, conclusioni. • Utilizzare terminologia appropriata alla tipologia testuale anche utilizzando strumenti di consultazione.
INDICATORE DISCIPLINARE: acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le relazioni di significato fra le parole e i principali meccanismi di derivazione e li utilizza per ampliare il proprio patrimonio lessicale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. • Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. • Data una parola, costruirne campi semantici e lessicali mediante l'aggiunta di prefissi e suffissi. • Riconoscere ed utilizzare espressioni figurate.
INDICATORE DISCIPLINARE: elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce in una produzione linguistica le principali parti del discorso e l'organizzazione sintattica della frase semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le parti del discorso e comprenderne le rispettive funzioni. • Consolidare la conoscenza e il rispetto delle principali regole ortografiche.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe IV	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	
INDICATORE DISCIPLINARE: numeri		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza numeri naturali, interi, con la virgola e le frazioni in modo adeguato al contesto. • Riconosce il numero rappresentato in modi diversi. • Stima e calcola il risultato di operazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere in cifre e in lettere i numeri naturali e decimali. • Comprendere il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola; confrontarli e ordinarli. • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni con numeri naturali e decimali e usare le relative proprietà.
INDICATORE DISCIPLINARE: spazio e figure		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e rappresenta forme del piano (quadrilateri e triangoli), individua relazioni tra gli elementi che le costituiscono. • Descrive, denomina e classifica le figure che conosce in base a caratteristiche geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le principali figure geometriche e riconoscerne le proprietà partendo da osservazioni dirette. • Costruire e disegnare le principali figure geometriche e rappresentarle su fogli quadrettati.

<ul style="list-style-type: none"> Progetta e costruisce modelli concreti delle figure studiate e ne determina le misure. 	
INDICATORE DISCIPLINARE: relazioni, dati e previsioni	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricerca dati per ricavare informazioni in situazioni relative alla sua esperienza e li rappresenta in tabelle e grafici. Ricava informazioni anche dai dati rappresentati in tabelle e grafici relativi a temi che riguardano la sua esperienza e quella dei compagni. Riconosce e quantifica l'incertezza in opportune situazioni concrete. Riconosce ciò che è misurabile in un oggetto e individua di volta in volta gli strumenti di misura adatti. Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto relativi alla sua esperienza e descrivere il procedimento seguito. 	<ul style="list-style-type: none"> Raccogliere, sistemare, confrontare e interpretare dati. Classificare eventi, oggetti, figure, numeri e costruire relazioni significative in contesti diversi. Scoprire ed utilizzare il sistema di misura convenzionale per la lunghezza, il peso e la capacità. Comprendere il testo di un problema. Tradurre il testo in una rappresentazione aritmetica in un grafico, in una tabella ecc. Scegliere una strategia rappresentativa.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE

DISCIPLINA: SCIENZE

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe IV	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	-----------------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: oggetti materiali e trasformazioni	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Manifesta atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni; Acquisisce i concetti scientifici relativi agli elementi fisici; Riconosce in fenomeni osservati gli stati della materia e i passaggi di stato. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere alcune regolarità in fenomeni osservati; Acquisire attraverso esperienze concrete alcuni concetti scientifici quali: trasformazione di materia (atomi e molecole), energia, calore, luce, temperatura; Conoscere le caratteristiche dei liquidi, dei solidi e dei gas e i loro cambiamenti di stato.
INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e sperimentare sul campo	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgere dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti; Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare ad occhio nudo e con strumenti adeguati gli elementi che caratterizzano l'ambiente circostante; Riconoscere i cambiamenti dell'ambiente circostante grazie anche alle uscite nel territorio; Individuare relazioni e trasformazioni in un determinato ambiente nello spazio e nel tempo.
INDICATORE DISCIPLINARE: l'uomo, i viventi e l'ambiente	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali ed animali; Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare una porzione di ambiente vicino per conoscere le caratteristiche di piante ed animali e procedere ad una loro prima classificazione; Osservare ed individuare la rete di relazioni esistente tra i viventi e l'influenza su di essi dei fattori fisici ed ambientali; Esporre e relazionare utilizzando il linguaggio scientifico tabelle, esperimenti e conoscenze.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA**DISCIPLINA: TECNOLOGIA****CLASSE QUARTA**

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe IV	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Vedere e osservare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Distingue e identifica nell'ambiente che lo circonda le strutture e i fenomeni di tipo naturale da quelli di carattere artificiale (artefatti); Conosce e utilizza in modo opportuno semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano di cui è in grado di descrivere la funzione principale e il modo di funzionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Distinguere il concetto di trasformazione riconducibile all'azione della natura (ambito delle scienze) da quello di trasformazione riconducibile alla tecnologia. Riconoscere la tecnologia nei prodotti della nostra quotidianità e negli artefatti che ci circondano. Utilizzare in modo opportuno semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descrivere la funzione principale e il modo di funzionamento.
INDICATORE DISCIPLINARE: Prevedere e immaginare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini, o altra documentazione tecnica o commerciale; Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti; Riconosce ed usa semplici applicazioni informatiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere e ricavare informazioni da guide d'uso e istruzioni di montaggio. Valutare pregi, difetti e rischi relativi ad apparecchi di uso quotidiano. Riconoscere ed usare le funzioni principali di una applicazione informatica.
INDICATORE DISCIPLINARE: Intervenire e trasformare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Conosce la struttura e la funzione di oggetti e strumenti di uso quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere ed utilizzare in modo opportuno semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano. Descrivere la funzione principale degli strumenti e il loro modo di funzionamento.

COMPETENZA CHIAVE: GEOGRAFIA E USO UMANO DEL TERRITORIO**DISCIPLINA: GEOGRAFIA****CLASSE QUARTA**

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe IV	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: orientamento	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Si orienta e si muove nello spazio circostante utilizzando piante, mappe e carte stradali; E' in grado di utilizzare la bussola per individuare i punti cardinali in un determinato spazio; Riconosce la posizione della propria città nella regione di appartenenza e della Regione in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi utilizzando i punti cardinali; Orientarsi utilizzando la bussola; Orientarsi sulla pianta della città in base ai punti cardinali; Riconoscere la posizione della propria città nell'ambito della regione di appartenenza; Riconoscere la posizione della propria Regione rispetto all'Italia.
INDICATORE DISCIPLINARE: linguaggio della geograficità	

L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Localizza sulle carte geografiche a diversa scala la posizione della propria città e della propria regione; Interpreta la simbologia convenzionale di una carta geografica per riconoscere gli elementi fisici e climatici del territorio; Confronta carte politiche attuali e carte storiche per evidenziare i cambiamenti nell'assetto dei territori nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> Localizzare sulle carte geografiche a diversa scala la posizione della propria città e della propria regione; Interpretare carte geografiche di vario tipo per analizzare i fenomeni fisici e climatici del territorio; Raffrontare e leggere carte politiche attuali e carte storiche per cogliere i cambiamenti dei territori nel tempo.
INDICATORE DISCIPLINARE: paesaggio		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel tempo sul territorio; Riconosce le caratteristiche fondamentali dei paesaggi italiani; 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i cambiamenti più importanti apportati dall'uomo sul territorio; Riconoscere e denominare i principali elementi fisici e geografici.
INDICATORE DISCIPLINARE: Regione e sistema territoriale		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Individua in Italia le regioni fisiche, climatiche, storico-culturali; Individua azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare i caratteri che connotano i paesaggi ed il diverso sviluppo storico-culturale; Indicare comportamenti corretti per le tutele del patrimonio naturale e culturale.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITA' STORICA

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe IV	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO	
INDICATORE DISCIPLINARE: uso delle fonti		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce, esplora, interroga le tracce storiche presenti sul territorio. Riconosce l'importanza del patrimonio artistico e culturale presente sul territorio. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le fonti del passato presenti sul territorio. Trasformare le tracce in fonti d'informazione prendendo in considerazione gli elementi che le costituiscono (identità, forma, dimensioni, materiali, segni, contesti ecc.). Leggere le fonti storiche allo scopo di produrre informazioni su specifici aspetti di una civiltà. Utilizzare testi semplici e fonti documentarie di diverso tipo per ricostruire e caratterizzare il contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso delle grandi civiltà antiche.
INDICATORE DISCIPLINARE: organizzazione delle informazioni		
L'alunno:	<ul style="list-style-type: none"> Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e utilizzando le concettualizzazioni pertinenti. Usa la linea del tempo per organizzare le conoscenze sulle civiltà e per individuare successioni, contemporaneità e durate, periodi. 	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare le informazioni per indicatori tematici di civiltà. Organizzare le conoscenze sulla linea del tempo sistemando su di essa: date, periodi e durate delle civiltà studiate. Ricavare informazioni dalle carte geo-storiche. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

<ul style="list-style-type: none"> • Mette in relazione fatti delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità nel mondo antico. 	
INDICATORE DISCIPLINARE: strumenti concettuali	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Associa carte geo-storiche e testi allo scopo di costruire conoscenze sulle civiltà e sul mondo dell'antichità. • Attribuisce significato ai fatti studiati in relazione con il mondo attuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Associare carte geo-storiche e testi allo scopo di costruire conoscenze sulle civiltà e sul mondo dell'antichità. • Attribuire significato ai fatti studiati in relazione con il mondo attuale. • Conoscere e ordinare eventi significativi delle civiltà antiche usando la periodizzazione occidentale (a.C., d.C.). • Descrivere elementi significativi (caratteristiche dell'ambiente fisico, sviluppo agricolo, religione ecc.) delle civiltà studiate.
INDICATORE DISCIPLINARE: produzione scritta e orale	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Trasporre in testi scritti le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geo-storiche, le linee e i grafici temporali. • Espone i fatti studiati usando linee del tempo, schemi, grafici, tabelle. • Descrive gli ambienti nei quali si sono sviluppate le civiltà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazionare per iscritto le mappe, gli schemi, le tabelle, le carte geo-storiche, le linee e i grafici temporali. • Confrontare i quadri delle civiltà antiche rivelando somiglianze e differenze • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricercare informazioni in documenti di vario genere. • Riferire le proprie conoscenze usando il linguaggio specifico della storia.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IMPARARE AD IMPARARE
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe QUARTA	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire e conoscere il proprio corpo in modo sempre più approfondito. • Sviluppare la coordinazione generale e segmentaria. • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare ecc.)
INDICATORE DISCIPLINARE: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere contenuti emozionali

--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: il gioco, lo sport, le regole e il fair play

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimenta una pluralità di esperienze motorie. • comprende all'interno delle varie occasioni di gioco-sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, prendendo atto della diversità, manifestando senso di responsabilità. • Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di più discipline sportive
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: salute, benessere, prevenzione e sicurezza

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso di attrezzi. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nel proprio ambiente di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.
---	---

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe IV	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: esprimersi e comunicare

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrne varie tipologie e rielaborare in modo creativo le immagini con tecniche, materiali, strumenti diversi. • Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare rappresentazioni iconiche per descrivere persone, oggetti, luoghi, sentimenti ed emozioni. • Utilizzare tecniche tipiche di alcuni artisti per produrre proprie espressioni iconiche. • Produrre immagini di vario tipo usando tecniche diverse •
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e leggere le immagini

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo. • Riconoscere gli elementi grammaticali di un'immagine e individuare il loro significato espressivo.
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: comprendere e apprezzare le opere d'arte

<p>L'alunno:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere atteggiamenti di curiosità per le opere
------------------	--

<ul style="list-style-type: none"> • individua i principali aspetti dell'opera d'arte. • Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<p>d'arte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare in un'opera d'arte, sia antica, sia moderna, gli elementi essenziali per comprenderne il messaggio. • Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale, urbanistico e artistico.
---	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE MUSICALE

DISCIPLINA: MUSICA

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe QUARTA	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la voce e gli strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere.
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE 4^	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • comprende messaggi orali e semplici dialoghi relativi ad ambiti familiari. • interagisce con i compagni utilizzando espressioni memorizzate • comprende brevi testi cogliendo le parole chiave e il senso generale 	Ascolto (comprensione orale) <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificandone la parola chiave.
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno: • descrive in termini semplici, oralmente e per iscritto, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e 	<ul style="list-style-type: none"> • Parlato (produzione e interazione orale) • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi di contenuto noto. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti • Interagire in modo comprensibile con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

di routine.	
L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari. • Leggere e comprende semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	Letture (comprensione scritta) <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Scrive semplici messaggi seguendo un modello dato • Scrive semplici messaggi per dare informazioni su se stessi e gli altri 	Scrittura (produzione scritta) <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi frasi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.
L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • Osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne coglie i rapporti di significato • Osserva e riconosce strutture tipiche della lingua inglese 	Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento <ul style="list-style-type: none"> • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe quarta	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Dio e l'uomo	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù collegando i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni e all'ambiente in cui vive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare Gesù, uomo del suo tempo, della sua terra e scoprire i segni che lo rivelano Figlio di Dio. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni
INDICATORE DISCIPLINARE: La Bibbia e le altre fonti	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale e esistenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza documenti storico-letterari che attestino la veridicità storica della persona di Cristo. • Riconoscere nel Vangelo la fonte storica religiosa privilegiata per la conoscenza di Gesù. • Decodifica i principali significati dell'iconografia cristiana. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Maria madre di Gesù.
INDICATORE DISCIPLINARE: Il linguaggio religioso	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il significato religioso del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al mondo in cui vive tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. • Approfondire la propria visione della realtà interpretando e rielaborando la principale fonte religiosa cristiana: il Vangelo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'aspetto innovativo della predicazione di Gesù. • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Scoprire come le festività del Natale e della Pasqua vengono vissute nella tradizione dei vari paesi del mondo.

INDICATORE DISCIPLINARE: I valori etici e religiosi	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita Identificare attraverso la lettura di alcune parabole il messaggio cristiano in esse contenuto. Comprendere l'aspetto innovativo della predicazione di Gesù.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: ascolto e parlato	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti; ascolta e comprende testi, cogliendone senso e scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> Interagire in modo collaborativo in una conversazione, formulando domande, dando risposte e fornendo esempi. Comprendere il tema, le informazioni essenziali e lo scopo di un discorso. Formulare domande precise e pertinenti. Comprendere consegne ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche
INDICATORE DISCIPLINARE: lettura	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> legge e comprende testi di vario genere e ne ricava informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare forme di letture diverse funzionali allo scopo. Usare, nella lettura, opportune strategie per analizzarne il contenuto. Leggere testi narrativi e semplici testi poetici cogliendone le caratteristiche e esprimere il proprio parere personale.
INDICATORE DISCIPLINARE: scrittura	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> progetta e produce testi scritti di vario tipo (narrativo: personale/ fantastico, descrittivo, regolativo), con scopi e funzioni diversi, corretti dal punto di vista ortografico e sintattico, coesi e coerenti. utilizza una terminologia appropriata alla tipologia testuale. 	<ul style="list-style-type: none"> Rielaborare testi di diverso tipo in base a indicazioni date; produrre la sintesi di un breve testo. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
INDICATORE DISCIPLINARE: acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico) Individuare l'accezione specifica di una parola in un testo
INDICATORE DISCIPLINARE: elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> conosce i principali meccanismi di formazione delle parole e riconosce le parti del discorso. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e denominare le parti variabili e invariabili del discorso. Riconoscere modi finiti e indefiniti del verbo. Riconoscere e denominare gli elementi basilari di una frase: soggetto,

- predicati, espansioni dirette e indirette.
- Utilizzare consapevolmente strumenti di consultazione.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA
DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: numeri</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge, interpreta, utilizza i numeri; utilizza i concetti e gli algoritmi di calcolo scritto e mentale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, scrivere, scomporre e confrontare numeri naturali e decimali • Eseguire equivalenze numeriche • Eseguire le 4 operazioni aritmetiche con i numeri naturali e decimali • Eseguire calcoli mentali entro ambiti numerici limitati con numeri interi e decimali • Applicare al calcolo scritto e mentale le proprietà delle operazioni • Conoscere e calcolare multipli e divisori • Conoscere e operare sulla linea dei numeri con i numeri positivi e negativi • Individuare la frazione come rapporto tra quantità • Riconoscere, rappresentare, leggere e scrivere frazioni proprie, improprie, apparenti • Applicare la frazione come operatore su figure geometriche , quantità, numeri – • Riconoscere rapporti di complementarità ed equivalenza tra frazioni • Stabilire le opportune corrispondenze tra le frazioni e i numeri decimali • Calcolare la frazione di un intero o risalire all'intero partendo dalla quantità che la frazione rappresenta
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: spazio e figure</p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio reale e rappresentato; riconosce, utilizza e classifica forme geometriche; risolve problemi nell'ambito geometrico, utilizzando strategie diversificate 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sul piano rappresentato in base all'uso delle coordinate • Eseguire trasformazioni geometriche di una figura • Ingrandire o ridurre una figura in base a un determinato rapporto "di scala" • Conoscere i concetti geometrici di: spazio, piano, punto, linea, figura geometrica piana, figura geometrica solida, confine, superficie • Riconoscere, denominare, disegnare vari tipi di linea • Riconoscere le relazioni tra le rette Individuare, denominare e disegnare • Riconoscere, denominare, disegnare le principali figure geometriche piane e solide • Individuare, tra le figure piane, i poligoni • Classificare i principali poligoni secondo il numero e le proprietà degli angoli e dei lati • Acquisire il concetto di congruenza per segmenti, angoli, figure geometriche • Calcolare i perimetri e le aree dei triangoli e dei quadrilateri • Conoscere le caratteristiche del cerchio • Individuare le caratteristiche dei principali solidi geometrici

	<ul style="list-style-type: none"> • Intuire il significato di volume • Saper eseguire disegni geometrici con gli strumenti adeguati • Saper risolvere problemi geometrici
INDICATORE DISCIPLINARE: relazioni, dati e previsioni	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • effettua misure con unità e strumenti convenzionali; • classifica oggetti, figure, numeri, realizzando opportune rappresentazioni; • rappresenta relazioni; • raccoglie, organizza e descrive dati, secondo un obiettivo determinato; • valuta la probabilità approssimativa che un evento si verifichi. • risolve problemi che richiedano il ragionamento aritmetico, facendo uso di strategie diversificate 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare grandezze misurabili e servirsi degli strumenti di misurazione nell'esperienza reale -Effettuare misurazioni con campioni adeguati • Conoscere le principali unità convenzionali per misurare ampiezze, lunghezze, pesi, capacità, aree, durata • Utilizzare in situazioni pratiche il peso lordo, il peso netto e la tara • Conoscere e utilizzare le misure di valore • Fare stime di misura • Trasformare misure date in altre equivalenti • Discriminare e classificare in base a criteri logici stabiliti • Usare consapevolmente il linguaggio logico: negazione, connettivi, quantificatori • Utilizzare opportune rappresentazioni per classificare • Rappresentare procedure attraverso il diagramma di flusso • Individuare, descrivere e costruire relazioni utilizzando forme grafiche di rappresentazione adeguate • Raccogliere e tabulare dati mediante grafici, schemi, tabelle • Decodificare grafici, schemi, tabelle di facile lettura per acquisire, confrontare, utilizzare dati • Individuare i casi possibili in semplici situazioni combinatorie e dedurne • elementari valutazioni di probabilità • Conoscere e calcolare la percentuale -Risolvere problemi aritmetici di diversa tipologia relativi a situazioni concrete • Pianificare la soluzione di un problema usando rappresentazioni grafiche, diagrammi di flusso, spiegazioni scritte, operazioni

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: vedere e osservare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Osserva e descrive oggetti e materiali; formula domande anche sulla base di ipotesi personali, produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. • L'energia, le sue diverse forme e le macchine che le utilizzano. • Distinguere e classificare le macchine in relazione al tipo di energia che utilizzano. • Osservando, oggetti del passato rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia dell'umanità
INDICATORE DISCIPLINARE: prevedere e immaginare	

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce alcuni oggetti e strumenti di uso quotidiano come artefatti; è in grado di descriverne la funzione principale, la struttura, il funzionamento e i criteri d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: intervenire e trasformare

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produce semplici modelli o trasformazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Utilizzare la tecnologia e/o mezzi informatici per organizzare attività di vita. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE

DISCIPLINA: SCIENZE

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
---	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: oggetti e materiali e trasformazioni

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora i fenomeni con approccio scientifico; • effettua classificazioni; • espone in forma chiara utilizzando un linguaggio specifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere fenomeni e individuare alcuni concetti scientifici • Costruire semplici strumenti di misura per imparare ad usare unità di misura convenzionali • Riconoscere le proprietà di alcuni materiali ed eventuali passaggi di stato
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e sperimentare sul campo

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esplora i fenomeni con un approccio scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare l'ambiente vissuto con strumenti adeguati • Individuare in un ambiente gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti nel tempo • -Conoscere il movimento dei diversi oggetti celesti
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: l'uomo, i viventi e l'ambiente

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha cura del proprio corpo, con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari; • ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale e comprende l'interdipendenza tra gli esseri viventi; • risponde a domande sui fenomeni e contenuti scientifici osservati o studiati e li sa esporre con un linguaggio specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali apparati e sistemi del corpo umano, saperli descrivere e comprenderne l'importanza per lo svolgimento delle funzioni vitali. • Conoscere l'importanza di alcune regole di base sull'igiene personale. • Comprendere la necessità di una corretta alimentazione e postura per lo sviluppo psicofisico. • Osservare le trasformazioni ambientali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo
--	---

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V		OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: orientamento		
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi utilizzando la bussola, i punti cardinali, anche in relazione al sole. • Ampliare le proprie carte mentali attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, foto, immagini). 	
INDICATORE DISCIPLINARE: linguaggio della geo-graficità		
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • utilizza il linguaggio della geo-graficità per leggere e interpretare carte geografiche, per realizzare semplici schizzi cartografici, carte tematiche; • verbalizza percorsi ed itinerari di viaggio; ricava informazioni da una pluralità di fonti (tecnologie digitali, cartografiche...); riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare carte di diversa scala. • Analizzare i principali caratteri fisici del territorio interpretando vari tipi di carte geografiche (fisiche, politiche, tematiche) • Localizzare sulle carte geografiche le regioni fisiche e amministrative dell'Italia. • Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. • Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. 	

COMPETENZA CHIAVE: GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

CLASSE QUINTA

INDICATORE DISCIPLINARE: **paesaggio**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • individua i principali elementi che caratterizzano i paesaggi geografici fisici e quelli antropici, con particolare attenzione a quelli italiani 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche fisiche e climatiche degli ambienti presenti in Italia. • Esaminare gli elementi antropici ed economici più importanti di ogni regione. • Individuare elementi di particolare valore ambientale e culturale presenti sul territorio. • Comprendere il concetto di regione come insieme di elementi fisici, antropici, amministrativi, storico-culturali. -Conoscere l'ordinamento e le istituzioni dello Stato Italiano. 	
--	--	--

INDICATORE DISCIPLINARE: **regione e sistema territoriale**

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e lo utilizza a partire dal contesto italiano 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici) con particolare attenzione a quelli italiani. • Individuare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. 	
---	---	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITÀ STORICA

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO

INDICATORE DISCIPLINARE: uso delle fonti	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • rappresenta, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere elementi significativi del passato, nel suo ambiente di vita. • Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durata, successioni.
INDICATORE DISCIPLINARE: organizzazione delle informazioni	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate; • confronta i quadri storici 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
INDICATORE DISCIPLINARE: strumenti concettuali	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • usa il sistema di misura occidentale del tempo storico ed elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
INDICATORE DISCIPLINARE: produzione scritta e orale	

L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • ricava e produce informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici; • sa esporre, con coerenza, conoscenze e concetti appresi, usando un linguaggio pertinente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare rappresentazioni grafiche dei concetti appresi • Esporre oralmente le conoscenze acquisite utilizzando la terminologia specifica della disciplina
---	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE-IMPARARE AD IMPARARE
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire e conoscere il proprio corpo in modo sempre più approfondito. • Sviluppare la coordinazione generale e segmentaria. • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare ecc.)
INDICATORE DISCIPLINARE: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali

INDICATORE DISCIPLINARE: il gioco, lo sport, le regole e il fair play	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare esperienze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. comprende all'interno delle varie occasioni di gioco-sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, prendendo atto della diversità, manifestando senso di responsabilità. Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di più discipline sportive
INDICATORE DISCIPLINARE: salute, benessere, prevenzione e sicurezza	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso di attrezzi e trasferisce tale competenza all'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nel proprio ambiente di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: esprimersi e comunicare	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Usare rappresentazioni iconiche per descrivere persone, oggetti, luoghi, sentimenti ed emozioni. Manipolare immagini e materiali a fini comunicativi. Utilizzare tecniche tipiche di alcuni artisti per produrre proprie espressioni iconiche. Utilizzare tecniche fotografiche e multimediali per produrre proprie espressioni iconiche. Produrre immagini di vario tipo usando tecniche diverse.
INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e leggere le immagini	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e rilevare l'intenzione comunicativa di un'immagine artistica e non. Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo. Riconoscere gli elementi grammaticali di un'immagine e individuare il loro significato espressivo.
INDICATORE DISCIPLINARE: comprendere e apprezzare le opere d'arte	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<ul style="list-style-type: none"> Assumere atteggiamenti di curiosità per le opere d'arte. Individuare in un'opera d'arte, sia antica, sia moderna, gli elementi essenziali della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme d'arte di produzione artigianale appartenenti alla propria e alle altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale, urbanistico e artistico.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE MUSICALE

DISCIPLINA: MUSICA

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe V	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la voce, gli strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. • Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

CLASSE V

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN USCITA DELLA CLASSE 5^	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO IN USCITA DELLA CLASSE 5^
<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni familiari. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone la parola chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti Interagire in modo comprensibile con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il</p>

	<p>significato.</p> <p>Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>
--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE Quinta

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe quinta	OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Dio e l'uomo	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riflette su Dio creatore, sugli elementi principale della vita di Gesù e sa coglierne i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo. Identificare nell'azione della Chiesa l'opera dello spirito di Dio che la costituisce una e inviata a tutta l'umanità Conoscere i principali contenuti del Credo Cattolico. Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica fin dalle origini e metterle a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. Conoscere l'origine e lo sviluppo delle religioni non cristiane più importanti individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
INDICATORE DISCIPLINARE: La Bibbia e le altre fonti	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
INDICATORE DISCIPLINARE: Il linguaggio religioso	

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconosce il significato religioso del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi rispetto al mondo in cui vive tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il valore del silenzio e della preghiera come "luogo" di incontro con se stessi con l'altro e con Dio. Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio.
INDICATORE DISCIPLINARE: I valori etici e religiosi	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. 	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e metterla a confronto con quella delle principali religioni non cristiane.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: ascolto e parlato	
<ul style="list-style-type: none"> L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Ascolta e comprende testi di vario tipo. 	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando scopo, argomento, informazioni principali. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Ascoltare testi applicando semplici tecniche di comprensione. Narrare esperienze, eventi, trame, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine coerente, usare un registro adeguato all'argomento e servirsi eventualmente di materiali di

	<p>supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre la propria opinione su argomenti affrontati in classe.
INDICATORE DISCIPLINARE: lettura	
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare e raccogliere dati, informazioni e concetti. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti • Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti). • Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. • Ricavare informazioni esplicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. • Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. • Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione. • Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno. • Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale, personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
INDICATORE DISCIPLINARE: scrittura	
<ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base • Inizia a padroneggiare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva. Rispettare le convenzioni grafiche. • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi. • Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali). • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, anche come supporto all'esposizione orale. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi, espansioni).
INDICATORE DISCIPLINARE: acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	
<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.</p> <p>Inizia a padroneggiare le conoscenze fondamentali relative al lessico e alla morfologia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. • Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
INDICATORE DISCIPLINARE: elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	

<p>L'alunno: Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Inizia a padroneggiare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi,). • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE

Traguardi riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio di Europa (Inglese).

Traguardi conseguiti per lo sviluppo delle competenze riconducibili ai livelli A1/A2 e per Inglese si prevede anche il livello B1.

Traguardi conseguiti per lo sviluppo delle competenze riconducibili al livello A1 del Quadro Comune europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio di Europa (Francese/Spagnolo).

DISCIPLINA: LINGUE STRANIERE (Francese/Inglese/Spagnolo)

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Comprensione lingua orale	
L'alunno comprende oralmente brevi e semplici messaggi relativi ad ambiti familiari.	<p>Ascoltare e riconoscere il significato di un messaggio.</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Riconoscere il significato di un messaggio solo in parte e dopo ripetuti ascolti.</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: Comprensione lingua scritta	
L'alunno comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	<p>Riconoscere il significato di un testo scritto.</p> <p>OBIETTIVI MINIMI</p> <p>Riconoscere solo in parte un testo scritto dopo ripetute letture.</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: Produzione lingua orale	

L'alunno comunica oralmente in attività che richiedono scambio di informazioni o esposizione di esperienze personali su argomenti familiari e abituali.	Rispondere, porre domande, descrivere una semplice situazione con padronanza di lessico e di intonazione. OBIETTIVI MINIMI Rispondere, porre domande, descrivere una semplice situazione con modesta padronanza di lessico e di intonazione.
INDICATORE DISCIPLINARE: Produzione lingua scritta	
L'alunno descrive, per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Completare e formulare brevi, dialoghi e testi in modo autonomo, coerente e con la corretta trascrizione. OBIETTIVI MINIMI Completare e formulare brevi dialoghi e testi in modo non sempre completo, coerente e con una trascrizione poco corretta.
INDICATORE DISCIPLINARE: Competenze in uscita in chiave di cittadinanza.	
L'alunno confronta lingue e culture diverse.	Educare al rispetto delle diverse lingue e delle diverse culture. Riconoscere le radici storiche e i contesti geografici di riferimento

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA SOCIALE E CIVICA; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE: PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: uso e organizzazione delle fonti	
L'alunno comprende testi storici nella loro struttura fondamentale, incomincia a metterli in relazione con le conoscenze che ha già acquisite	Incomincia a organizzare le informazioni con semplici mappe, schemi, tabelle, risorse digitali, usando il registro specifico della disciplina.
INDICATORE DISCIPLINARE: produzione orale/ scritta	
espone oralmente le conoscenze storiche, crea collegamenti con i fatti nuovi che apprende	Elabora un metodo di studio personale che attraverso la memorizzazione, la schematizzazione, l'uso di cartine tematiche gli permette di esporre i fatti conosciuti.
INDICATORE DISCIPLINARE: Strumenti concettuali	
<ul style="list-style-type: none"> • comprende aspetti e processi fondamentali nella storia europea dell'epoca medievale con riferimenti anche al mondo antico. • Comprende le evoluzioni sociali legate ai concetti di libertà, diritto, espansione economica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloca i fatti su un asse temporale e impara il concetto di "periodizzazione storica" collegata alle trasformazioni della società condizionata da fatti culturali importanti (guerre di religione, espansione territoriali, affermazioni di nuove classi sociali), secondo il processo causa-effetto. • Individua la funzione regolatrice delle leggi per i diritti di ciascun cittadino.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA SOCIALE E CIVICA; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Orientamento	
L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala. Individua le trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico.	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondisce gli elementi base del linguaggio geografico: scale, curve, meridiani... • Osserva il territorio e la sua modificazione legata alla presenza dell'uomo; evidenzia i fenomeni che mettono a rischio la sua sopravvivenza.
INDICATORE DISCIPLINARE: sistema territoriale	
L'alunno: Conosce i problemi relativi alla salvaguardia e alla tutela del paesaggio come patrimonio culturale.	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza gli interventi negativi dell'uomo sull'ambiente; gli interventi legislativi; l'impegno come cittadino a migliorare il proprio territorio.
INDICATORE DISCIPLINARE: Linguaggio della geo-geograficità	
Osserva, legge e analizza il sistema territoriale a lui più vicino: l'Italia.	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso lo studio della Costituzione, approfondisce il concetto di regione, regione autonoma, acque territoriali, confini geografici e politici, ...

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Il numero	
<p>IL NUMERO</p> <p>– Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>– Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>– Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>– Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>– Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>– Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>– Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete.</p> <p>– In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>– Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni.</p> <p>– Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</p> <p>– Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insiemi • Usare il linguaggio e i simboli insiemistici in contesti reali • Rappresentare un insieme matematico • Riconoscere due insiemi equipotenti • Fare collegamenti e argomentare lavorando in gruppo • I numeri naturali e decimali • Usare il linguaggio matematico • Distinguere la parola "cifra" dalla parola "numero" • Leggere e confrontare i numeri naturali in contesti reali • Conoscere il sistema di numerazione decimale • Scrivere un numero in forma polinomiale • Riconoscere diverse forme di rappresentazione grafica • Usare i numeri decimali in contesti reali • La potenza • Leggere e scrivere un numero sotto forma di potenza • Calcolare il quadrato e il cubo di un numero, individuando la relazione tra le forme e le potenze • Riconoscere e applicare le proprietà delle potenze • Stimare l'ordine di grandezza di un numero in contesti reali • Utilizzare le potenze per risolvere problemi i • La divisibilità • Conoscere il linguaggio e la simbologia relativi alla divisibilità

<p>che fornisce la soluzione di un problema.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. – Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i criteri di divisibilità e i numeri primi • Conoscere il significato di M.C.D. e m.c.m. e sapere come si calcolano • Risolvere problemi con il M.C.D. e con il m.c.m. in contesti reali • Le frazioni e le operazioni con esse • Conoscere il linguaggio e la simbologia delle frazioni • Conoscere la proprietà fondamentale delle frazioni • Utilizzare le frazioni equivalenti per rappresentare numeri razionali uguali • Ridurre una frazione ai minimi termini • Ridurre due o più frazioni allo stesso M.C.D. • Utilizzare il prodotto in croce per confrontare due frazioni • Risolvere problemi con le frazioni • Conoscere e applicare le regole di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione di due frazioni • Redigere un corretto programma di calcolo • Conoscere e applicare le regole di elevamento a potenza di una frazione • Eseguire semplici espressioni di calcolo con le frazioni, essendo consapevoli delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni e del significato delle parentesi
--	---

INDICATORE DISCIPLINARE: **spazio e figure**

<p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria). – Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e a una codificazione fatte da altri. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. – Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). 	<ul style="list-style-type: none"> • Le misure • Acquisire il concetto di grandezza • Sapere come si misura una grandezza • Dare una stima approssimata della misura di una grandezza • Passare da un'unità di misura a un'altra • Risolvere situazioni problematiche in contesti reali, valutando l'accuratezza del risultato • Acquisire il concetto di ente geometrico fondamentale • Comprendere il concetto di assioma e argomentare in classe confrontando le proprie opinioni con quelle degli altri • Essere in grado di rappresentare gli enti geometrici fondamentali sul piano cartesiano • Conoscere la definizione di segmento e sapere che la distanza tra due punti è il segmento che li unisce • Distinguere i segmenti consecutivi da quelli adiacenti • Usare il compasso o il righello graduato per misurare i segmenti • Sapere ordinare i segmenti in senso crescente o decrescente • Risolvere problemi con le misure dei segmenti • Misurare l'ampiezza di un angolo, utilizzando il goniometro • Distinguere i vari tipi di angolo • Conoscere il concetto di bisettrice di un angolo e utilizzarlo per realizzare un programma di costruzione • Conoscere e utilizzare il concetto di angoli
--	--

<p>– Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p> <p>– Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.</p>	<p>complementari</p> <ul style="list-style-type: none"> • e supplementari • Risolvere problemi con le misure degli angoli • Riconoscere i vari tipi di rette nel piano • Usare opportunamente il righello e la squadretta • Utilizzare la proprietà delle rette parallele e perpendicolari • Riconoscere l'asse di un segmento e le sue proprietà • Individuare i vari tipi di angoli formati da due rette tagliate da una trasversale • Distinguere i vari tipi di poligoni • Calcolare il numero delle diagonali di un poligono • Applicare la relazione tra i lati di un poligono • Dibattere in classe, esprimendo la propria opinione e confrontandola con quella dei compagni • Risolvere problemi sui poligoni e giustificarne il procedimento • Distinguere i vari tipi di triangoli e saperli costruire usando righello, goniometro e compasso • Distinguere gli elementi fondamentali di un triangolo • Operare con le misure dei lati e degli angoli di un triangolo • Applicare i criteri di congruenza dei triangoli • Applicare le conoscenze sui triangoli in contesti reali • Distinguere gli elementi principali di un quadrilatero • Classificare i quadrilateri • Individuare le proprietà dei quadrilateri particolari • Riconoscere la relazione tra i lati di un quadrilatero • Applicare le conoscenze sui quadrilateri in contesti reali • Conoscere le più comuni trasformazioni sul piano • Costruire la corrispondente di una figura in una traslazione, rotazione, simmetria assiale e simmetria centrale
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: dati e previsioni</p>	
<p>DATI E PREVISIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, interpretare e rappresentare i dati di una tabella • Costruire un semplice grafico • Leggere, utilizzare e interpretare le informazioni a partire da una rappresentazione grafica

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

DISCIPLINA: SCIENZE

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe 1	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: Esplorare, osservare e descrivere oggetti e materiali; gli esseri viventi e l'ambiente</p>	
<p>-L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p>	<p>Chimica fisica</p> <p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: volume, peso, peso specifico, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti</p>

<p>-Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>-Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>-Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>	<p>fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.</p> <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio.</p> <p>Biologia</p> <p>Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi.</p> <p>Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.</p> <p>-Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare la variabilità in individui della stessa specie.</p> <p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).</p> <p>-Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.</p> <p>- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi, adozione di uno stagno ecc...</p>
--	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: esprimersi e comunicare	
<p>L'alunno realizza elaborati sulla base di un'ideazione creativa.</p> <p>Conosce le regole del linguaggio visivo.</p> <p>Usa correttamente le tecniche e i materiali differenti.</p>	<p>- Realizza elaborati, ispirati anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>-Conosce gli strumenti, le tecniche figurative e le regole base della rappresentazione visiva.</p> <p>- Utilizza correttamente materiali di uso comune, per produrre nuove immagini.</p> <p>- Sceglie e usa correttamente le tecniche espressive conosciute.</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e leggere le immagini	
<p>Conosce gli elementi principali del linguaggio visivo.</p> <p>Descrive e comprende i significati di immagini statiche e in</p>	<p>-Descrivere con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali di un contesto reale.</p> <p>- Legge un'immagine o un'opera d'arte nelle parti essenziali per comprenderne il significato.</p> <p>- Riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e</p>

movimento.	nelle immagini. - Individua la funzione simbolica e comunicativa nelle diverse tipologie d'immagini.
INDICATORE DISCIPLINARE: comprendere ed apprezzare le opere d'arte	
<p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale.</p> <p>Riconosce di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Conosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.</p> <p>Descrive i beni culturali e le immagini utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>- Legge e commenta sommariamente un'opera d'arte collocandola nel contesto storico a cui appartiene.</p> <p>- Conosce le linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato.</p> <p>- Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.</p>

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: MUSICA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Esprimersi e comunicare attraverso la pratica vocale e strumentale	
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	<ul style="list-style-type: none"> Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
INDICATORE DISCIPLINARE: Osservare, analizzare e riprodurre i diversi sistemi di notazione	
<p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando semplici schemi ritmico-melodici Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali
INDICATORE DISCIPLINARE: Comprendere ed interpretare opere musicali	

<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, descrivere e interpretare in modo consapevole opere d'arte musicali e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. • Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze.
---	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

DISCIPLINA TECNOLOGIA

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: organizzazione e utilizzo delle attrezzature per il disegno tecnico. Analizzare le proprietà dei materiali.</p>	
<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere, osservare e sperimentare • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico finalizzato alla realizzazione di forme geometriche semplici. • Effettuare semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Prevedere, immaginare e progettare • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche semplici. • Intervenire, trasformare e produrre. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI IMPARARE AD IMPARARE E A RISOLVERE PROBLEMI

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio • Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodifica di mappe 	
<p>L'alunno attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare, e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e raggiunge la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti</p> <p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio</p>	<p>Schemi motori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le azioni e le applicazioni degli schemi motori • Comprendere l'importanza degli schemi motori di base nella vita quotidiana • Descrivere in modo semplice ciò che si è eseguito

corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi <p>L'equilibrio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che servono per mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che le facilitano. • Conoscere le proprie possibilità ed i propri limiti. • Descrivere in modo semplice ciò che si è eseguito. • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi. <p>Lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il movimento rispettando le sequenze temporali (contemporaneamente, successivamente, alternativamente)

INDICATORE DISCIPLINARE: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea 	
<p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive</p> <p>La terminologia del movimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le posizioni del corpo • Conoscere i movimenti del busto degli arti superiori e inferiori • Descrivere e interpretare movimenti che interessano una o più parti del corpo • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi.

<p>INDICATORE DISCIPLINARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa proponendo anche varianti • Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi • Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro e accettando la "sconfitta" 	
<p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive</p> <p>L'alunno è capace di integrarsi nel gruppo di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere diversi giochi di movimento • Conoscere l'obiettivo del gioco • Conoscere e rispettare le regole del gioco • Comprendere la necessità delle regole del gioco • Stabilire corretti rapporti interpersonali con compagni ed avversari • Utilizzare ed interpretare forme di comunicazione verbale e non verbale per mettersi in relazione con compagni ed avversari

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

DISCIPLINA: IRC

CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe I	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Dio e l'uomo	
L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre religioni. -Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù.
INDICATORE DISCIPLINARE: La Bibbia e le altre fonti	
Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.	-Apprendere che nella fede della chiesa la Bibbia è accolta come Parola di Dio. -Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane.
INDICATORE DISCIPLINARE: Il linguaggio religioso	
Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.	-Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
INDICATORE DISCIPLINARE: I valori etici	
Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
--	----------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: ascolto e parlato	
<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ● Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. ● Adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. ● Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti). ● Riconoscere, all'ascolto ripetuto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. ● Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. ● Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. ● Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). ● Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
INDICATORE DISCIPLINARE: lettura	
<p>L'alunno:</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. ● Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) ● Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. ● Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. ● Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. ● Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti. Riorganizzare le informazioni in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). ● Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. ● Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno. ● Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

INDICATORE DISCIPLINARE: scrittura	
<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo,) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. ● Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi. ● Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati. Inserire citazioni. ● Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. ● Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. ● Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista).
INDICATORE DISCIPLINARE: acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	
<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale. ● Comprendere e usare parole in senso figurato. ● Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. ● Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. ● Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
INDICATORE DISCIPLINARE: elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	
<p>L'alunno: Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). ● Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. ● Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. ● Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. ● Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. ● Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. ● Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE

Traguardi riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio di Europa (Inglese).

Traguardi conseguiti per lo sviluppo delle competenze riconducibili ai livelli A1/A2 e per Inglese si prevede anche il livello B1.

Traguardi conseguiti per lo sviluppo delle competenze riconducibili al livello A1 del Quadro Comune europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio di Europa (Francese/Spagnolo).

LINGUE STRANIERE (Francese/Inglese/Spagnolo)

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe seconda	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Comprensione lingua orale	
L'alunno comprende oralmente messaggi relativi ad ambiti familiari.	Ascoltare e riconoscere il significato di un messaggio. OBIETTIVI MINIMI Riconoscere il significato di un messaggio solo in parte e dopo ripetuti ascolti.
INDICATORE DISCIPLINARE: Comprensione lingua scritta	
L'alunno comprende messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprendere il significato generale di un testo cogliendone le caratteristiche essenziali. OBIETTIVI MINIMI Riconoscere solo in parte un testo scritto dopo ripetute letture.
INDICATORE DISCIPLINARE: Produzione lingua orale	
L'alunno comunica oralmente in attività che richiedono scambio di informazioni o esposizione di esperienze personali su argomenti familiari e abituali.	Rispondere, porre domande, descrivere una semplice situazione, esporre esperienze personali con padronanza di lessico e di intonazione. OBIETTIVI MINIMI Rispondere, porre domande, descrivere una semplice situazione con modesta padronanza di lessico e di intonazione.
INDICATORE DISCIPLINARE: Produzione lingua scritta	
L'alunno descrive, per iscritto, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Completare e formulare brevi dialoghi e testi in modo autonomo, coerente e con la corretta trascrizione. OBIETTIVI MINIMI Completare e formulare brevi dialoghi e testi in modo non sempre coerente e autonomo.
INDICATORE DISCIPLINARE: Competenze in uscita in chiave di cittadinanza.	
L'alunno confronta l'organizzazione interna degli stati europei di cui studia la lingua.	Confrontare l'organizzazione della Repubblica italiana con quella dei Paesi di cui si studia la lingua.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA SOCIALE E CIVICA; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: uso e organizzazione delle fonti	
<p>alunno incomincia autonomamente ad informarsi su fatti storici.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali nella storia italiana ed europea e coglie la trasformazione degli stati unitari e delle forme di governo.</p>	<p>Applica e diversifica la ricerca delle fonti: spazia dal campo digitale a quello tradizionale legato alle biblioteche, ...</p> <p>Comprende l'evoluzione delle società europee che passa attraverso la crescita economica e il potenziamento delle scoperte scientifiche. Attua collegamenti tra discipline afferenti.</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: produzione orale/ scritta	
<p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>	<p>Sa argomentare le conoscenze ed i concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina, produce testi usando le fonti di informazione più appropriate.</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: Strumenti concettuali	
<p>Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza civile, della democrazia, della cittadinanza, della libertà e dell'autodeterminazione dei popoli.</p>	<p>Si avvicina e conosce le diverse forme di costituzioni presenti nel mondo e i processi che le hanno determinate.</p>

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA SOCIALE E CIVICA; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Orientamento	
<p>L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte con punti fissi di riferimento.</p>	<p>Usa gli strumenti che ha a disposizione per elaborare carte tematiche, grafici.</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: sistema territoriale	

Analizza i fenomeni di emigrazione/immigrazione.	La posizione geografica è strettamente legata allo sviluppo economico: si evidenziano i fenomeni e le strategie di risoluzione.
INDICATORE DISCIPLINARE: Linguaggio della geo-geograficità	
Riconosce nei paesaggi europei e li raffronta a quelli italiani.	Usa gli strumenti della disciplina per esprimersi su argomenti legati a materie afferenti: lo sviluppo economico dell'Europa, la scoperta di nuovi continenti, le rivoluzioni industriali.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe 2	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: IL NUMERO	
<p>IL NUMERO</p> <p>– Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>– Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>– Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione</p> <p>– Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.</p> <p>– Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</p> <p>– Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>– Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frazioni e numeri decimali • Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo • consapevoli dei vantaggi e degli svantaggi delle diverse rappresentazioni • Eseguire operazioni ed espressioni con i numeri decimali limitati e periodici • Distinguere l'approssimazione per troncamento da quella <ul style="list-style-type: none"> • per arrotondamento • Risolvere problemi in contesti reali • L'estrazione di radice • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato • Dare una stima della radice quadrata di un numero utilizzando <ul style="list-style-type: none"> • solo la moltiplicazione • Risolvere problemi in cui si deve calcolare la radice quadrata di un numero • Rapporti e proporzioni • Conoscere il linguaggio e la simbologia relativi ai rapporti • Applicare il concetto di rapporto alle rappresentazioni in scala <ul style="list-style-type: none"> • in contesti reali • Definire una proporzione e usare la scrittura in simboli • Applicare le principali proprietà di una proporzione • Utilizzare il concetto di proporzionalità per risolvere problemi • Funzioni e proporzionalità • Conoscere il concetto di funzione e applicarlo ai numeri e alle grandezze

	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le grandezze direttamente proporzionali dalle grandezze inversamente proporzionali e rappresentarle • su un piano cartesiano • Completare una tabella di proporzionalità • Utilizzare il concetto di proporzionalità per risolvere problemi • in contesti reali • Percentuale interesse e sconto • Comprendere il significato di percentuale e applicare la percentuale in situazioni reali • Rappresentare graficamente le percentuali • Interpretare un aerogramma • Risolvere semplici problemi di matematica finanziaria
INDICATORE DISCIPLINARE: SPAZI E FIGURE	
SPAZIE E FIGURE	<p>Calcolo delle aree</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinare l'area di semplici figure piane, utilizzando le formule più comuni • Determinare l'area di semplici figure piane, scomponendole in figure elementari • Stimare per difetto o per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve • Argomentare e dibattere in classe • Teorema di Pitagora • Conoscere e saper utilizzare in differenti situazioni geometriche il teorema di Pitagora • Applicare il teorema di Pitagora in situazioni reali • La similitudine • Riconoscere figure piane simili in contesti diversi • Riprodurre in scala una figura assegnata • Risolvere problemi utilizzando la similitudine • Risolvere problemi utilizzando i teoremi di Euclide e il teorema di Talete

COMPETENZA CHIAVE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

DISCIPLINA: SCIENZE

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Esplorare, osservare e descrivere oggetti e materiali; gli esseri viventi e l'ambiente	
<p>-L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. -Riconosce nel</p>	<p>Chimica fisica</p> <p>– Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, velocità, forza, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento</p> <p>– Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni</p>

<p>proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>-È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>	<p>(non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.</p> <p>Biologia</p> <p>-Riconoscere il funzionamento degli organi ed apparati del corpo umano -sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p>
---	---

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA ARTE E IMMAGINE

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe 2 ^a	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: esprimersi e comunicare	
<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi.</p> <p>Applica le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.</p> <p>Sceglie le tecniche e i materiali differenti in modo consapevole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizza elaborati ricercando soluzioni creative, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Utilizza gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa. - Utilizza materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. - Utilizza le tecniche più adeguate per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa.
INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e leggere	
<p>Conosce gli elementi principali del linguaggio visivo.</p> <p>Legge e comprende le immagini statiche e in movimento.</p>	<p>le immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva e descrive, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali di un contesto reale. - Legge un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di analisi del testo per comprenderne il significato. - Riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. - Individua la funzione simbolica, espressiva e comunicativa di un'immagine.
INDICATORE DISCIPLINARE: comprendere ed apprezzare le opere d'arte	
<p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte medievale sino all'arte del settecento, collocandole nei rispettivi contesti storici,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico a cui appartiene. - Possiede una conoscenza delle linee

<p>culturali e ambientali.</p> <p>Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.</p> <p>Descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato</p>	<p>fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e anche dei contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>- Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.</p>
---	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: MUSICA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Esprimersi e comunicare attraverso la pratica vocale e strumentale	
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
INDICATORE DISCIPLINARE: Osservare, analizzare e	
<p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p>	<p>riprodurre i diversi sistemi di notazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando semplici schemi ritmico-melodici Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali
INDICATORE DISCIPLINARE: Comprendere ed interpretare opere musicali	
<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere, descrivere e interpretare in modo consapevole opere d'arte musicali e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

MATERIA TECNOLOGIA

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: organizzazione e utilizzo delle attrezzature per il disegno tecnico. capacità di riproduzione	
<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali</p> <p>Ricava dalla lettura e dalla analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere, osservare e sperimentare • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno no tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e la potenzialità. • Prevedere, immaginare e progettare • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Intervenire, trasformare e produrre. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZA CHIAVE: IMPARARE AD IMPARARE E A RISOLVERE PROBLEMI

DISCIPLINA SCIENZE : MOTORIE

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe II	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio • Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodifica di mappe 	

<p>L'alunno attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare, e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e raggiunge la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti ⇨</p> <p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive⇨</p>	<p>Schemi motori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le azioni e le applicazioni degli schemi motori • Adattare i diversi schemi motori alle situazioni complesse • Comprendere l'importanza degli schemi motori di base nella vita quotidiana • Descrivere in modo semplice ciò che si è eseguito • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi <p>L'equilibrio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che servono per mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che le facilitano. • Conoscere le proprie possibilità ed i propri limiti in situazioni di disequilibrio. • Descrivere in modo semplice ciò che si è eseguito. • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi. <p>Lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il movimento rispettando le sequenze temporali (contemporaneamente, successivamente, alternativamente)
---	---

INDICATORE DISCIPLINARE: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea

<p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive⇨</p> <p>La terminologia del movimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le posizioni del corpo • Conoscere i movimenti del busto degli arti superiori e inferiori • Descrivere e interpretare movimenti che interessano una o più parti del corpo • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi
--	--

INDICATORE DISCIPLINARE:

- Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa proponendo anche varianti
- Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi-
- Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro e accettando la "sconfitta"

<p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive⇨</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere diversi giochi di movimento • Conoscere l'obiettivo del gioco • Conoscere e rispettare le regole del gioco • Individuare e gestire correttamente i movimenti che caratterizzano il gioco • Comprendere la necessità delle regole del gioco • Stabilire corretti rapporti interpersonali con compagni ed avversari • Utilizzare ed interpretare forme di comunicazione verbale e non verbale
---	---

L'alunno è capace di integrarsi nel gruppo di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.	per mettersi in relazione con compagni ed avversari
<p>INDICATORE DISCIPLINARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza
<p>L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare ed il saper essere ha costruito la propria identità personale e raggiunge la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti</p> <p>Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione, e alla promozione di corretti stili di vita.</p>	<p>Capacità motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le capacità motorie • Eseguire correttamente i test di valutazione motoria • Stabilire relazioni tra le proprie prestazioni e quelle dei compagni • Descrivere in modo semplice ciò che si è eseguito • Utilizzare in modo appropriato ciò che si è appreso <p>Cambiamenti del corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le modificazioni strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo • Individuare le modificazioni del corpo legate al movimento • Approfondire le conoscenze sul sistema cardio-respiratorio abbinato al movimento • Controllare le modificazioni del corpo durante il movimento

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

MATERIA: IRC

CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: Dio e L'uomo</p> <p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<p>-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>-Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre religioni.</p> <p>-Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù.</p> <p>-Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa.</p>
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p>	<p>-Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della chiesa è accolta come Parola di Dio.</p> <p>-Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.</p> <p>-Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.</p>
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: Il linguaggio religioso</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal</p>	<p>-Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.</p> <p>-Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>-Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e</p>

punto di vista artistico, culturale e spirituale.	farne anche un confronto con quelli di altre religioni. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
INDICATORE DISCIPLINARE: I valori etici	
Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda	-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

DISCIPLINA: ITALIANO

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: ascolto e parlato	
<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. • Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. • Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). • Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. • Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. • Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. • Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). • Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
INDICATORE DISCIPLINARE: lettura	
<p>L'alunno:</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. • Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto

<p>comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>	<p>strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. ● Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. ● Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. ● Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). ● Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. ● Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. ● Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: scrittura</p>	
<p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. ● Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ● Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. ● Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. ● Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. ● Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. ● Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>	
<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio

<p>vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali;</p>	<p>patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e usare parole in senso figurato. • Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. • Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>	
<p>L'alunno: Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. • Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. • Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. • Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto correggerli nella produzione scritta.

COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Traguardi riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio di Europa (Inglese).

Traguardi conseguiti per lo sviluppo delle competenze riconducibili ai livelli A1/A2 e per Inglese si prevede anche il livello B1.

Traguardi conseguiti per lo sviluppo delle competenze riconducibili al livello A1 del Quadro Comune europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio di Europa (Francese/Spagnolo).

DISCIPLINA: LINGUE STRANIERE

(Francese/Inglese/Spagnolo)

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: Comprensione lingua orale</p>	
<p>L'alunno comprende oralmente messaggi e testi in</p>	<p>Ascoltare e riconoscere il significato di un messaggio.</p>

lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	OBIETTIVI MINIMI Riconoscere il significato di un messaggio solo in parte e dopo ripetuti ascolti.
INDICATORE DISCIPLINARE: Comprensione lingua scritta	
L'alunno comprende per iscritto testi nella lingua di studio su argomenti relativi a materie di studio o ad ambiti familiari.	Comprendere il significato generale di un testo scritto operando anche deduzioni ed inferenze. OBIETTIVI MINIMI Comprendere il significato di un testo in modo parziale senza essere in grado di operare deduzioni ed inferenze.
INDICATORE DISCIPLINARE: produzione lingua orale	
L'alunno descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.	Rispondere, porre domande, interpretare un ruolo, descrivere una situazione, esporre esperienze personali con buona padronanza di lessico e corretta intonazione. OBIETTIVI MINIMI Rispondere, porre domande, descrivere una situazione, esporre esperienze personali con una modesta padronanza di lessico e di intonazione.
INDICATORE DISCIPLINARE: Produzione lingua scritta	
L'alunno scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e a familiari.	Rielaborare, completare e formulare dialoghi e testi in modo autonomo e coerente e con una corretta trascrizione. OBIETTIVI MINIMI Rielaborare, completare e formulare dialoghi e testi in modo non sempre coerente e autonomo.
INDICATORE DISCIPLINARE: Competenze in chiave di cittadinanza	
L'alunno viene preparato ad un percorso orientativo.	Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo di studi consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie attitudini, con particolare attenzione alla predisposizione per l'apprendimento delle lingue straniere.

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA SOCIALE E CIVICA; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

MATERIA STORIA

CLASSE TERZA

DISCIPLINA: TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
--	-----------------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: Uso e Organizzazione delle fonti	
L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le	Conosce procedure e tecniche di lavoro nelle biblioteche, nei siti archeologici. Sa usare fonti di tipo diverso (documentarie,

<p>sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p>	<p>iconografiche, digitali, ...) per produrre conoscenze su argomenti definiti.</p> <p>Sa selezionare e organizzare i materiali raccolti con mappe, schemi, grafici anche in formato digitale.</p>
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: Produzione scritta e orale

<p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>	<p>Sa argomentare le conoscenze ed i concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina, produce testi usando le fonti di informazione più appropriate.</p> <p>Sa comprendere gli aspetti dei processi storici italiani ma anche europei e mondiali.</p> <p>Sa collegare i fatti contemporanei a quelli pregressi e ne delinea lo sviluppo tenendo conto anche dei risvolti del diritto.</p>
---	--

INDICATORE DISCIPLINARE: Strumenti concettuali

<p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni studiati.</p>	<p>Sa comprendere i principali aspetti e processi della storia contemporanea attraverso date e avvenimenti importanti.</p> <p>Usa le conoscenze acquisite per evidenziare i cambiamenti epocali collegandoli al territorio e alle condizioni economiche.</p> <p>Sa usare le conoscenze acquisite per collegarle agli strumenti legislativi che hanno portato a cambiamenti significativi nelle società europee e di altri continenti.</p> <p>Sa riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi alla base delle società contemporanee.</p>
---	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA SOCIALE E CIVICA; CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

CLASSE : TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
--	-----------------------------------

INDICATORE DISCIPLINARE: Orientamento

<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p>	<p>Sa orientarsi sulle carte geografiche attraverso punti di riferimento; usa anche le visioni dall'alto degli strumenti multimediali.</p> <p>Si serve dei moderni mezzi per studiare un fenomeno territoriale ed un fatto ad esso legato.</p>
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: sistema territoriale</p>	
<p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Interpreta e confronta i paesaggi italiani, europei e mondiali mettendoli in relazione all'intervento dell'uomo. Evidenzia gli interventi umani positivi e negativi e sottolinea gli interventi legislativi che preservano l'ambiente.</p>
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: Linguaggio della geo-geograficità</p>	
<p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Collega gli sviluppi degli insediamenti umani alle condizioni politiche ed economiche, collegando discipline afferenti.</p>

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: NUMERI, RELAZIONE E FUNZIONI</p>	
<p>NUMERI, RELAZIONE E FUNZIONI</p> <p>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>-Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>-Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I numeri relativi e le operazioni con essi ● Utilizzare i numeri relativi per esprimere grandezze in contesti reali ● Riconoscere il valore assoluto di un numero relativo ● Conoscere l'insieme dei numeri reali e saperli rappresentare con diagrammi di Eulero-Venn ● Risolvere problemi con i numeri relativi in contesti reali ● Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti con i numeri reali ● Eseguire calcoli rispettando le proprietà delle operazioni ● Padroneggiare le tecniche e le procedure di calcolo ● Risolvere problemi che prevedono operazioni con i numeri relativi ● Il calcolo letterale

	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà • Operare con i monomi, i polinomi e i principali prodotti notevoli • Risolvere problemi utilizzando il calcolo letterale • Le equazioni • Tradurre in linguaggio algebrico l'enunciato di un problema • Risolvere equazioni di primo grado a un'incognita applicando i due principi di equivalenza e verificare la loro attendibilità • Riconoscere un'equazione determinata, indeterminata, impossibile • Risolvere problemi con le equazioni in contesti reali • Il piano cartesiano e le funzioni • Operare col piano cartesiano • Rappresentare una figura geometrica sul piano cartesiano • Rappresentare sul piano cartesiano una funzione di proporzionalità diretta, di proporzionalità inversa, una funzione quadratica • Argomentare e dibattere in classe • Risolvere situazioni problematiche in contesti reali • La logica e gli insiemi • Utilizzare i connettivi logici • Riconoscere il valore di verità di una proposizione logica
INDICATORE DISCIPLINARE spazi e figure	
<p>SPAZI E FIGURE</p> <p>-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>-Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>-Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>-Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Circonferenza e cerchio • Conoscere il significato del numero π al fine di calcolare la lunghezza di una circonferenza e l'area di un cerchio • Risolvere problemi sulla circonferenza e sul cerchio in contesti reali • Rette e piani nello spazio • Rafforzare la capacità di individuare proprietà di enti geometrici nello spazio • Riconoscere un angolo diedro e la sua sezione normale • Risolvere problemi in contesti reali • L'estensione solida • Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali • Descrivere e classificare le figure geometriche solide • Stimare il volume di oggetti della vita quotidiana • Conoscere le misure di volume e di capacità • Argomentare e dibattere in classe esprimendo la propria opinione • I poliedri • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano

	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare l'area e il volume dei poliedri più comuni • in contesti diversi • Sviluppare la capacità di verificare la validità del risultato di un problema • Solidi di rotazione • Riprodurre figure e disegni geometrici • Calcolare l'area e il volume dei solidi di rotazione più comuni in contesti reali • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure
INDICATORE DISCIPLINARE dati e previsioni	
DATI E PREVISIONI -Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. -Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. -Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà	<ul style="list-style-type: none"> • Probabilità e statistica • Analizzare semplici situazioni aleatorie e calcolare la probabilità composta • Riconoscere coppie di eventi incompatibili, compatibili, indipendenti, dipendenti e calcolare la probabilità totale • Calcolare la probabilità di eventi aleatori in contesti reali • Calcolare la moda, la mediana e la media di dati statistici quantitativi. • Realizzare istogrammi e aerogrammi

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

DISCIPLINA: SCIENZE

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe 3	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Esplorare, osservare e descrivere oggetti e materiali; gli esseri viventi e l'ambiente	
<p>-L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>-Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>-È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>-Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>-Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo</p>	<p>Fisica e chimica</p> <p>– Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. --Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore lampadina.</p> <p>– Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.</p> <p>Astronomia e Scienze della Terra</p> <p>– Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.</p> <p>– Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.</p>

<p>scientifico e tecnologico</p> <p>-Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p>	<p>– Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine</p> <p>– Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.</p> <p>Biologia</p> <p>– Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</p> <p>– Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p>
---	--

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe 3 ^a	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: esprimersi e comunicare	
<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale.</p> <p>Applica le conoscenze e le regole del linguaggio visivo.</p> <p>Sceglie in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p>	<p>- Idea e progetta elaborati ricercando soluzioni Creative, originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>- Utilizza consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>-Rielabora creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>- Sceglie le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: osservare e leggere le immagini	
<p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo.</p> <p>Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali</p>	<p>- Utilizza diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>– Legge e interpreta un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e coglie le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>– Riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale.</p>

	- Individua la funzione simbolica, espressiva e comunicativa di un'immagine nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
INDICATORE DISCIPLINARE: comprendere ed apprezzare le opere d'arte	
Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.	- Legge e commenta criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato	- Possiede una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. - Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendo leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. - Ipotizza strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINA: MUSICA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Esprimersi e comunicare attraverso la pratica vocale e strumentale	
L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
INDICATORE DISCIPLINARE: Osservare, analizzare e riprodurre i diversi sistemi di notazione	
<p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. • Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura • Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali
INDICATORE DISCIPLINARE: Comprendere ed interpretare opere musicali	

<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. • Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA.

MATERIA TECNOLOGIA

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>INDICATORE DISCIPLINARE: organizzazione e utilizzo delle attrezzature per il disegno tecnico. capacità di riproduzione. Capacità di ideazione. Capacità di elaborazione di ipertesto.</p>	

<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dalla analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazione procedurale e istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere, osservare e sperimentare • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e la potenzialità. • Prevedere, immaginare e progettare • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita di istruzione o la visita ad una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili. • Intervenire, trasformare e produrre. • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti). • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici eseguire interventi di
---	--

	riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. <ul style="list-style-type: none"> • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni. • Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.
--	---

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

IMPARARE AD IMPARARE E A RISOLVERE PROBLEMI

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo <ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio • Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e decodifica di mappe 	
<p>L'alunno attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare, e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e raggiunge la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti</p> <p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive ➡</p>	<p>Schemi motori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le azioni e le applicazioni degli schemi motori • Padroneggiare gli schemi motori di base nelle variabili più comuni • Adattare i diversi schemi motori alle situazioni complesse • Combinare più schemi motori di base, creando forme di movimento personali • Comprendere l'importanza degli schemi motori di base nella vita quotidiana • Descrivere in modo semplice ciò che si è eseguito • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi <p>L'equilibrio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che servono per mantenere l'equilibrio e le posizioni del corpo che le facilitano. • Utilizzare la distribuzione del peso sugli appoggi e le posture più idonee per equilibrarsi in situazioni comuni statiche, dinamiche, in volo. • Conoscere le proprie possibilità ed i propri limiti in situazioni di disequilibrio. • Comprendere l'importanza dell'equilibrio non solo nelle attività in palestra ma in ogni situazione del vivere quotidiano. • Descrivere in modo semplice ciò che si è eseguito. • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi. <p>Lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le possibili collocazioni del corpo in relazione ai concetti spazio- temporali • Organizzare il movimento rispettando le sequenze temporali (contemporaneamente, successivamente, alternativamente)

INDICATORE DISCIPLINARE: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea 	
<p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive</p> <p>La terminologia del movimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le posizioni del corpo • Conoscere i movimenti del busto degli arti superiori e inferiori • Descrivere e interpretare movimenti che interessano una o più parti del corpo • Descrivere e interpretare un qualunque tipo di movimento • Comprendere l'utilità di un linguaggio comune e preciso per definire i movimenti del corpo • Utilizzare in modo appropriato i termini appresi
INDICATORE DISCIPLINARE: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa proponendo anche varianti • Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi • Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro e accettando la "sconfitta" 	
<p>L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive</p> <p>L'alunno è capace di integrarsi nel gruppo di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.</p> <p>L'alunno è capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere diversi giochi di movimento • Conoscere l'obiettivo del gioco • Conoscere e rispettare le regole del gioco • Individuare e gestire correttamente i movimenti che caratterizzano il gioco • Applicare la tattica di gioco più efficace • Osservare, analizzare e riflettere sul gioco • Individuare strategie di gioco adattare alle diverse situazioni • Comprendere la necessità delle regole del gioco • Stabilire corretti rapporti interpersonali con compagni ed avversari • Organizzare e gestire attività di gioco in modo autonomo • Inventare nuove forme di attività ludico motorie Utilizzare ed interpretare forme di comunicazione verbale e non verbale per mettersi in relazione con compagni e avversari.
INDICATORE DISCIPLINARE: Indicatore Disciplinare: <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo • acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. 	

<p>L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare ed il saper essere ha costruito la propria identità personale e raggiunge la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti</p> <p>Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione, e alla promozione di corretti stili di vita</p>	<p>Capacità motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le capacità motorie • Riconoscere le caratteristiche di un test e le sue modalità di esecuzione • Eseguire correttamente i test di valutazione motoria • Raccogliere sistematicamente i dati relativi alle proprie prestazioni • Valutare l'andamento delle proprie capacità motorie nel tempo anche in rapporto alle proprie modificazioni strutturali • Stabilire relazioni tra le proprie prestazioni e quelle dei compagni • Descrivere in modo semplice ciò che si è eseguito • Utilizzare in modo appropriato ciò che si è appreso <p>Cambiamenti del corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le modificazioni strutturali del corpo in rapporto allo sviluppo • Individuare le modificazioni del corpo legate al movimento • Approfondire le conoscenze sul sistema cardio-respiratorio abbinato al movimento • Controllare le modificazioni del corpo durante il movimento • Gestire il sistema cardio-respiratorio durante il movimento adeguandolo al tipo di sforzo richiesto
--	---

COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

DISCIPLINA: IRC

CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZA al termine della classe III	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
INDICATORE DISCIPLINARE: Dio e l'uomo	
<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<p>-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>-Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre religioni.</p> <p>-Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù.</p> <p>-Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa.</p> <p>-Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>
INDICATORE DISCIPLINARE: La Bibbia e le altre fonti	
<p>Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p>	<p>-Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della chiesa è accolta come Parola di Dio.</p> <p>-Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi</p> <p>-Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.</p>

INDICATORE DISCIPLINARE: Il linguaggio religioso	
Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	-Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.	-Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. -Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
INDICATORE DISCIPLINARE: I valori etici	
Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda	-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. -Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. -Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. -Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

ALLEGATO 2

Curricolo verticale delle competenze trasversali di cittadinanza

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	<u>Obiettivi formativi in uscita INFANZIA</u>	<u>Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA</u>	<u>Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO</u>
Ambito COSTRUZIONE DEL SE'				
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità...) -Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio	Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficace metodo di studio.
Campi di esperienza Discipline Aree disciplinari di riferimento		Tutte	Tutte	Tutte
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese	Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
Campi di esperienza Discipline Aree disciplinari di riferimento		Tutte	Tutte	Tutte
Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI				

<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza digitale - Consapevolezza ed espressione culturale 	<p>COMUNICARE Comprendere e rappresentare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere -Uso dei linguaggi disciplinari 	<p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative)</p> <p>Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.</p> <p>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) .</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure</p>
<p>Campi di esperienza Discipline Aree disciplinari di riferimento</p>		<p>I discorsi e le parole Immagini, suoni, colori</p>	<p>Italiano Lingue comunitarie Arte e immagine Musica Tecnologia</p>	<p>Area linguistico-artistico-espressiva Area matematico-tecnologica</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Collaborare e partecipare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui Agire in modo autonomo e responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole 	<p>Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</p> <p>Esprimere i propri bisogni.</p> <p>Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p> <p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise</p>	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.</p> <p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise</p>
<p>Campi di esperienza Discipline Aree disciplinari di riferimento</p>		<p>Tutte</p>	<p>Tutte</p>	<p>Tutte</p>
<p>Ambito RELAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE</p>				
<ul style="list-style-type: none"> -Competenze in Matematica e Scienze e Tecnologia -Spirito di iniziativa e imprenditorialità 	<p>Risolvere problemi</p> <p>Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare e 	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.</p> <p>Utilizzare parole, gesti, disegni per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando</p>

	<p>rapresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p> <p>-Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione - Capacità di analizzare l'informazione - Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità -Distinzione di fatti e opinioni</p>	<p>spazio, tempo, grandezza.</p> <p>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p>	<p>analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p> <p>Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>	<p>analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p> <p>Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.</p>
<p>Campi di esperienza Discipline Aree disciplinari di riferimento</p>	<p>La conoscenza del mondo (numero e spazio, oggetti, fenomeni, viventi) Tutte</p>	<p>Matematica Scienze, Tecnologia e geografia Tutte</p>	<p>Area matematico-scientifico – tecnologica Tutte</p>	

PROGRAMMAZIONE DELL' ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'ORA DI IRC

La programmazione rivolta alle tre classi si sviluppa nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nell'OM 26/07 del 15/03/07 art. 8 comm. 13-14, dal DPR 323 del 27/7/98 art. 11 comm. 2; 13, dalla nota del MEF 26482 del 7/07/11 e dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2012-2013 e seguenti. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta".

Il Collegio dei docenti ha approvato gli argomenti di seguito elencati per le attività didattiche e formative relative alla Materia alternativa all'IRC.

CLASSI PRIME: "Sviluppo sostenibile"

Ogni Docente può sviluppare un percorso autonomo e originale, secondo le proprie competenze e il livello degli alunni. Al termine del percorso verrà stilata una relazione sulle attività svolte che potranno anche essere documentate con una produzione personalizzata. Le valutazioni dei Docenti concorreranno a quelle dei due quadrimestri.

Finalità Conoscenza e rispetto del territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. Sensibilizzazione dei ragazzi alla tutela dell'ambiente favorendo quei comportamenti personali che possano renderli protagonisti.

Contenuti lo stato di "salute" della terra. I contenuti dei tanti documenti, delle convenzioni, dei trattati stipulati relativamente alla protezione dell'ambiente. Articoli e riflessioni sull' ambiente, le modificazioni climatiche, gli interventi di statisti e uomini di cultura sullo sviluppo sostenibile.

Obiettivi e competenze

- Saper individuare relazioni ambientali significative ed eventuali loro alterazioni nel territorio nazionale / internazionale
- Saper individuare gli effetti causati dall'azione antropica sull'ambiente
- Saper operare scelte alimentari consapevoli per l'ambiente, per se stessi e per gli altri.
- Saper «fare la spesa» imparando a leggere le etichette degli alimenti, a valutare il loro prezzo e le differenze di provenienza degli alimenti di maggiore consumo.
- Sapere evitare gli sprechi alimentari, energetici....
- Sviluppare una «competenza finanziaria» legata alle scelte alimentari (perché alcuni prodotti costano di più rispetto ad altri? / che cosa significa consumare maggiormente un tipo di alimento e quali conseguenze produce sull'ambiente di origine?)
- Conoscenza delle condizioni di lavoro per alcuni prodotti di acquisto diffuso: scarpe, t-shirt....

mezzi e materiali: Libri, documenti e articoli attinenti alla tematica, fotocopie e mappe storiche, carte geografiche, LIM, PC, quaderno.

metodo: Ogni insegnante opererà una scelta tra i vari documenti, a seconda del taglio che intende dare al corso.

valutazione: in itinere

CLASSI SECONDE "Riflessione sulla Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia" 1989

Ogni Docente può sviluppare un percorso autonomo e originale, secondo le proprie competenze e il livello degli alunni. Al termine del percorso verrà stilata una relazione sulle attività svolte che potranno anche essere documentate con una produzione personalizzata. Le valutazioni dei Docenti concorreranno a quelle dei due quadrimestri.

Finalità: Rendere consapevoli gli alunni dei diritti che hanno o dovrebbero avere i bambini e gli adolescenti nel mondo.

Contenuti: I 54 Artt. Della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia" (scelta); la storia della Convenzione dall' ONU all' UNICEF fino ai 3 protocolli opzionali del 2000 e del 2011; letture attinenti, commenti e scritti di statisti e uomini di cultura sull' argomento-

Obiettivi e competenze

- Conoscere a grandi linee il percorso della stesura della Convenzione e i Paesi che l'hanno accolta
- Conoscere il rispetto e la negazione dei diritti fondamentali dell'infanzia e dell'adolescenza
- Sentire la difesa dei diritti umani come compito di ogni persona
- Educare ai diritti umani e dell'infanzia in particolare come educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

mezzi e materiali: Libri, documenti e articoli attinenti alla tematica, fotocopie e mappe storiche, carte geografiche, LIM, PC, quaderno.

metodo: Ogni insegnante opererà una scelta tra i 54 articoli, a seconda del taglio che intende dare al corso.

valutazione: in itinere

CLASSI TERZE: "I DIRITTI UMANI. LE LIBERTÀ FONDAMENTALI"

Ogni Docente può sviluppare un percorso autonomo e originale, secondo le proprie competenze e il livello degli alunni. Al termine del percorso verrà stilata una relazione sulle attività svolte che potranno anche essere documentate con una produzione personalizzata. Le valutazioni dei Docenti concorreranno a quelle dei due quadrimestri.

Finalità: Formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia. Sviluppare atteggiamenti corretti, tolleranti e solidali.

Contenuti: L'attività, partendo dall'analisi e dal commento di alcuni articoli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, relativi alle libertà fondamentali, si propone di stimolare nell'alunno la presa di coscienza della necessità di tutelare i diritti umani, purtroppo non garantiti in diverse parti del mondo. I diritti delle donne, degli anziani, dei bambini, dei malati e degli emarginati;

Obiettivi e competenze

Leggere, comprendere ed interpretare gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo; cogliere le idee, i valori e i messaggi positivi che ne sono alla base;

- Comprendere l'urgenza che tutti i popoli possano vivere una vita dignitosa, in cui vengano garantiti i diritti fondamentali dell'uomo;
- Riconoscere l'importanza del dialogo tra culture diverse;
- Approfondire la conoscenza del sé, del proprio modo di pensare e di comportarsi; saper confrontare testi letti con l'esperienza personale
- Consolidare il concetto di libertà e democrazia.

mezzi e materiali: Libri, documenti e articoli attinenti alla tematica, fotocopie e mappe storiche, carte geografiche, LIM, PC, quaderno.

metodo: Ogni insegnante opererà una scelta tra i 54 articoli, a seconda del taglio che intende dare al corso.

valutazione: in itinere

ALLEGATO 4

PROGRAMMAZIONE DELL' ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'art.1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

CLASSE PRIMA

In relazione al punto "Programmazione 30 ore di Orientamento" per la classe Prima si stabilisce la tematica "**Conoscere se stessi**", svolta durante le lezioni di tutte le discipline e suddivisa secondo il seguente monte orario: 10 ore Lettere, 6 ore Matematica e Scienze, 3 ore Inglese, 2 ore per le materie Spagnolo, Musica, Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze Motorie, 1ora Religione/Materia Alternativa

La tematica sarà affrontata con letture, scrittura creativa, disegni, attività laboratoriali e sperimentali, esibizioni musicali; sono da considerare in tale attività la partecipazione ad eventi e manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e sportive, le rappresentazioni teatrali, i convegni ad hoc, gli incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni, le attività con le lingue di studio, le uscite sul territorio ed i viaggi di istruzione. Attraverso i canali comunicativi più idonei si cercherà di far emergere le attitudini, le passioni e le competenze del singolo discente per orientarlo a capire se stesso.

CLASSE SECONDA

In relazione al punto "Programmazione 30 ore di Orientamento" per la classe Seconda si stabilisce la tematica "**Io e gli altri**" svolta durante le lezioni di tutte le discipline e suddivisa secondo il seguente monte ore: 10 ore Lettere, 6 ore Matematica e Scienze, 3 ore Inglese, 2 ore per le materie Spagnolo, Musica, Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze Motorie, 1ora Religione/Materia Alternativa.

La tematica sarà affrontata con letture, scrittura creativa, disegni, attività laboratoriali e sperimentali, esibizioni musicali; sono da considerare in tale attività la partecipazione ad eventi e manifestazioni artistiche, musicali, letterarie, le rappresentazioni teatrali, i convegni ad hoc, gli incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni, le attività con le lingue di studio, le uscite sul territorio ed i viaggi di istruzione. Attraverso i canali comunicativi più idonei si cercherà di far emergere le attitudini, le passioni e le competenze del singolo discente per orientarlo a capire se stesso in relazione al contesto in cui vive la scuola, la famiglia, lo sport, le associazioni, il mondo dei pari.

CLASSE TERZA

In relazione al punto "Programmazione 30 ore di Orientamento" per la classe Terza si stabilisce la tematica "**Io e il mondo**" svolta durante le lezioni di tutte le discipline e suddivisa secondo il seguente monte ore: 10 ore Lettere, 6 ore Matematica e Scienze, 3 ore Inglese, 2 ore per le materie Spagnolo, Musica, Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze Motorie, 1ora Religione/Materia Alternativa

La tematica sarà affrontata con letture, scrittura creativa, disegni, attività laboratoriali e sperimentali, esibizioni musicali ; sono da considerare in tale attività la partecipazione ad eventi e manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e sportive, le rappresentazioni teatrali, i convegni ad hoc, gli incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni, le attività con le lingue di studio, in particolare le certificazioni, le uscite sul territorio ed i viaggi di istruzione. Attraverso i canali comunicativi più idonei si cercherà di far emergere le attitudini, le passioni e le competenze del singolo discente per orientarlo a capire se stesso in relazione al contesto in cui vive e al mondo con le sue problematiche ed opportunità, pertanto sarà data importanza fondamentale agli obiettivi dell' Agenda 2030.

ALLEGATO 5 (I Regolamenti)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ		
LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A ...	L'ALUNNO S'IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA		
Proporre un'offerta formativa che favorisca il "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona	Prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli	Ascoltare gli insegnanti ed eventualmente porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta formativa
RELAZIONALITÀ		
<p>Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità.</p> <p>Guidare l'alunno ad orientarsi per conseguire l'autorealizzazione, prendendo coscienza delle proprie inclinazioni al fine di compiere scelte consapevoli.</p> <p>Creare un clima di fiducia per favorire scambi ed interazioni. Favorire il dialogo, la discussione, i dibattiti, in interventi ordinati, su argomenti che permettono ai docenti stessi di guidare gli alunni nei diversi processi formativi.</p>	<p>Ricerca linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola.</p> <p>Ricerca e costruisce con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta a rispetto di aspettative ed esigenze.</p> <p>Impartire ai figli le regole del vivere civile.</p> <p>Far rispettare le norme del Regolamento Scolastico.</p>	<p>Essere puntuale all'inizio delle lezioni. Frequentare con regolarità. Aver cura del materiale e portarlo a scuola regolarmente.</p> <p>Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri.</p> <p>Studiare e svolgere i compiti assegnati.</p> <p>Rispettare le consegne degli insegnanti.</p> <p>Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.</p> <p>Rispettare i compagni.</p> <p>Rispettare anche formalmente il dirigente scolastico, i docenti e il personale.</p> <p>Rispettare le cose proprie e altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola.</p> <p>Evitare di sporcare i locali.</p> <p>Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola.</p> <p>Non compiere atti che offendano la dignità della persona, la morale, la civile convivenza, il regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>Tenere anche fuori dell'istituto un comportamento educato e rispettoso verso tutti e non lesivo del buon nome della Scuola.</p>
LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A ...	L'ALUNNO S'IMPEGNA A ...
RELAZIONALITÀ E INTERVENTI EDUCATIVI		
<p>Rafforzare il senso di responsabilità e far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti.</p> <p>Far rispettare le norme di comportamento e i divieti.</p> <p>Informare sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno.</p>	<p>Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni.</p> <p>In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe.</p> <p>Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca.</p> <p>Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola come la puntualità all'entrata a scuola.</p> <p>Evitare di giustificare in modo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti per assicurare quella collaborazione che rende possibile il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei nostri ragazzi.</p>	<p>Utilizzare il diario per scrivere puntualmente tutti i lavori assegnati per poi eseguirli.</p> <p>Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia.</p> <p>Rispettare i docenti i compagni e tutto il personale.</p> <p>Sviluppare rapporti di integrazione, di solidarietà e di accoglienza nei confronti dei compagni senza distinzione di razza, sesso, religione e classe sociale.</p> <p>Rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici.</p> <p>Rispettare il Regolamento d'Istituto.</p>

	Controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo. Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato, proporzionato e responsabile.	
PARTECIPAZIONE		
Prendere in considerazione eventuali proposte educative-didattiche dei genitori e degli alunni	Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli. Partecipare agli incontri scuola-famiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina nelle forme e ore previste. Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri.	Partecipare con attenzione durante le attività scolastiche. Intervenire costruttivamente in fase dialogica. Agire produttivamente in fase operativa.
LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A ...	L'ALUNNO S'IMPEGNA A ...
PARTECIPAZIONE E INTERVENTI EDUCATIVI		
Proporre alle studentesse e agli studenti attività che sollecitino e facilitino l'esplorazione critica degli argomenti di studio e il problem solving. Creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni possano costruire un sapere unitario: sapere, saper fare, saper essere. Guidare gli studenti a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale di base e le proposte culturali di più ampio respiro mediate dalla scuola.	Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti. Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.	Partecipare alle attività con serietà e impegno. Seguire le indicazioni degli insegnanti per migliorare il proprio metodo di studio.
PUNTUALITÀ		
Garantire la puntualità dell'inizio lezioni ogni giorno.	Rispettare l'orario d'ingresso. Limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario. Giustificare le assenze o ritardi nei tempi previsti tramite il R.E. Garantire la regolarità della frequenza scolastica.	Rispettare l'ora d'inizio delle lezioni. Far firmare sempre gli avvisi scritti nelle tempistiche indicate dai docenti.
COMPITI		
Programmare delle verifiche solo al termine di un adeguato percorso didattico. Programmare delle verifiche in tempi sufficientemente ampi. Spiegare i criteri che si seguono per la valutazione delle verifiche. Intervenire con il recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti. Distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana. Verificare l'adempimento delle consegne ricevute quotidianamente per abituare l'alunno ad una corretta responsabilità.	Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il registro elettronico. Evitare di sostituirsi ai figli nella esecuzione dei compiti.	Eseguire i compiti assegnati e, solo in casi eccezionali di inadempienza, presentare giustificazione scritta dai genitori. Svolgere i compiti con ordine e precisione rispettando le scadenze. Utilizzare il diario/registo elettronico per eseguire puntualmente lavori assegnati.
VALUTAZIONE		
Svolgere prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare e nelle modalità di correzione e valutazione. Provvedere alla correzione delle prove di verifica prima della prova successiva.	Collaborare per potenziare nel figlio una conoscenza delle proprie risorse e dei propri limiti. Adottare un atteggiamento collaborativo con l'insegnante onde evitare fraintendimenti.	Provare con metodo ed applicazione a superare i propri limiti e le proprie difficoltà. Riconoscere le proprie conquiste e i punti forza per valorizzarli.

ALLEGATO 6

➤ **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI****PREMESSA**

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

Il Regolamento di disciplina degli alunni è stato approvato dal Collegio Docenti nelle sedute del e dal Consiglio d'Istituto.

Art.1. DIRITTI DEGLI STUDENTI

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;
2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
5. Una valutazione trasparente e tempestiva;
6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

Art.2. DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a:

1. Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
2. Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti.
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze/ritardi e per la riconsegna dei riscontri;
4. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio;
5. Prestare l'attenzione necessaria e richiesta dall'attività didattica programmata;
6. Avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
7. Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile;
8. Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica;
9. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare;
10. Utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui;
11. Condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità.

Art.3. PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla valutazione del comportamento (voto di condotta).
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre **proporzionate** alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della **riparazione del danno**.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificati le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

Si precisa che, in relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Si precisa, comunque, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nelle singole aree, l'Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

Art.4. MANCANZE – SANZIONI e PROCEDURE

- **AREA 1 FREQUENZA:** Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia
- **AREA 2 IMPEGNO:** Materiale, studio, compiti
- **AREA 3 RISPETTO DELL'AMBIENTE /STRUTTURE/COSE** delle persone e della scuola, laboratori, strumenti, sussidi...
- **AREA 4 RISPETTO DELLE PERSONE:** Convivenza civile
- **AREA 5: RISPETTO** della normativa relativa ai telefonini e altri dispositivi elettronici - Nota Ministeriale Prot. N. 30 del 15/03/ 2007 e Direttiva 104 del 30/ 11/ 2007
- **AREA 6 RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA:** Responsabilità Civile

AREA 1. FREQUENZA

Ritardi, assenze, raccordo scuola-famiglia

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi sistematici alla prima ora di lezione . • Assenze ripetute fino a 10gg senza valida motivazione 	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale in classe da parte dell'insegnante coinvolto; 2. Nota sul registro di classe (insegnante coinvolto) 3. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi: <ol style="list-style-type: none"> a. Telefonata alla famiglia (insegnante coinvolto) b. Convocazione e colloquio con la famiglia (docente coordinatore)
<ul style="list-style-type: none"> • Assenze ripetute senza valida motivazione a partire da 10 assenze anche non continuative. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si darà avvio alla procedura di prevenzione alla dispersione scolastica, con coinvolgimento dei Servizi Sociali

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

AREA 2. IMPEGNO

Materiale, studio, compiti

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none">• Non porta il materiale necessario• Non pone adeguata cura al proprio materiale• Non svolge i compiti assegnati• Non si impegna nello studio• Non rispetta le consegne degli insegnanti• Non presta l'attenzione necessaria durante l'attività didattica	<p>L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Richiamo verbale in classe da parte dell'insegnante coinvolto;2. Nota sul registro personale del docente (insegnante coinvolto)3. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi:<ol style="list-style-type: none">1. Telefonata alla famiglia (docente coinvolto)2. Convocazione e colloquio con la famiglia (docente coinvolto)
<ul style="list-style-type: none">• Porta materiale estraneo all'attività didattica che utilizza nel corso della lezione.	<ol style="list-style-type: none">4. Nota sul registro di classe5. Immediato sequestro del materiale (figurine, cartee giornali) e restituzione al termine della lezione.6. Per materiale particolarmente pericoloso e/o sconveniente immediato ritiro e restituzione ai genitori.
<ul style="list-style-type: none">• Si comporta scorrettamente durante le prove di verifica	<ol style="list-style-type: none">7. Nota sul registro8. Annotazione sull'elaborato9. Comunicazione ai genitori attraverso le vie brevi

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

AREA 3. RISPETTO DELL'AMBIENTE /STRUTTURE /COSE DELLE PERSONE E DELLA SCUOLA

Laboratori, strumenti, sussidi

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none"> ● Sporca i localiscolastici ● Imbratta con scritte i localiscolastici 	<p>L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro (insegnante coinvolto) 2. Pulizia, ove possibile, dell'ambiente sporcato da parte del singolo o della classe
<ul style="list-style-type: none"> ● Danneggia materiali altrui ● Danneggia gli arredi scolastici ● Danneggia materiali e strumenti didattici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro e contestuale comunicazione ai genitori a seconda della gravità del danneggiamento: 3. Telefonata alla famiglia (docente coinvolto) 4. Convocazione e colloquio con eventuale presenza del Dirigente Scolastico per i danni più gravi. <p>Per tutti i punti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risarcimento pecuniario del danno arrecato da parte dell'alunno 2. In caso di atti volontari, ripetuti e tali da arrecare danno alla comunità, sospensione dalle lezioni.

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

N.B. La scuola NON risponde della perdita di oggetti personali.

AREA 4. RISPETTO DELLE PERSONE

Convivenza civile	
TIPO DI MANCANZA	SANZIONE e PROCEDURA

<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo e comportamento scorretto, in particolare durante la ricreazione ed il cambi dell'ora. • Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali. • Comportamento scorretto durante viaggi d'istruzione e visite guidate. 	<p>L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamoverbale 2. Comunicazione ai genitori attraverso levie brevi: <ul style="list-style-type: none"> • Telefonata alla famiglia (docentecoinvolto) • Convocazione della famiglia (docentecoinvolto) • Sospensione dalle lezioni nei casi gravi e/orecidivi <p>Relativamente al danneggiamento e/o sottrazione, si precisa che l'oggetto sottratto dovrà essere restituito e, se danneggiato, dovrà essere ricomprato o risarcito.</p>
Prevenzione e contrasto del bullismo	
<ul style="list-style-type: none"> • • Ricorso al linguaggio volgare o blasfemo. • Comportamento offensivo intimidatorio e/o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola (dirigente, insegnanti, personale ATA, estranei). • Comportamento che determina aggressione fisica verso i compagni (calci, schiaffi, spinte, pugni, lancio di oggetti....) compiute durante lo svolgimento delle attività didattiche o ricreative • Comportamento intimidatorio e vessatorio, anche reiterato, verso i compagni, sia a livello fisico sia psicologico, teso a nuocere e/o isolare i compagni percepiti come deboli o incapaci di difendersi (bullismo) • Comportamento di coloro che, singolarmente o in gruppo, sostengono e/o incoraggiano atti di bullismo aggravandone gli effetti persecutori. • Violazione del divieto di fumo • Introduzione a scuola e assunzione di sostanze nonlecite. 	<p>L'ammonizione seguirà il seguente iter graduale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offesa verso il Dirigente Scolastico, un insegnante e/o personale della scuola <ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione con nota sul registro da parte dell'insegnante responsabile della classe e/o convocazione della famiglia da parte del coordinatore. 2. Sospensione dalle lezioni e/o dalle visite di istruzione e dalle gite, in caso di reiterata e grave offesa. <ul style="list-style-type: none"> • Offese verso i compagni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro di classe (insegnante coinvolto) 2. Convocazione dei genitori da parte del coordinatore e scuse all'avvittima 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni e/o dalle visite di istruzione e dalle gite. 4. Denuncia alle autorità competenti e sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. 5. per la violazione di fumo: sanzione amministrativa, e immediata convocazione dei genitori; 6. se reiterata sospensione dalle lezioni. <p>Per l'ultimo punto si prenderanno i seguenti provvedimenti contestualmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. immediata convocazione della famiglia da parte del coordinatore, sospensione dalle lezioni e denuncia alle Autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico.

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

AREA 5. RISPETTO DELLA NORMATIVA RELATIVA AI TELEFONINI E ALTRI

DISPOSITIVI ELETTRONICI - Nota Ministeriale Prot. N. 30 del 15/03/2007 e DM n.104 del 30/11/2007 DISPOSIZIONE A TUTELA DEI MINORI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO – Legge 29 Maggio del 2017 n. 71

Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none">• Esibire il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/oricreative• Accendere e tenere acceso il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/oricreative.• Utilizzare il cellulare per effettuare o ricevere chiamate, inviare o ricevere messaggi, chattare.	<p>L'ammonizione seguirà il seguente iter:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nota sul registro di classe (insegnate coinvolto)2. Comunicazione telefonica alla famiglia (docente coinvolto).3. Sospensione dalle lezioni per ripetuti utilizzi del cellulare.
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare dispositivi elettronici per fotografare, filmare, registrare, audio e/o condividere quanto prodotto (violazione della privacy).	<ol style="list-style-type: none">1. Nota sul registro e convocazione dei genitori, sospensione dalle lezioni nel caso di registrazione audio e video.2. Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg ed eventuale denuncia alle autorità competenti. <p>Si precisa che qualsiasi tipo di audio o video registrazione deve essere autorizzata per iscritto dai diretti interessati.</p>

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

AREA 6. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Responsabilità Civile

TIPO DI MANCANZA	SANZIONE E PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none">● Violazione delle disposizioni organizzative ed isicurezza:<ul style="list-style-type: none">- intralcio uscita isicurezza;- utilizzo improprio dell'allarme;- uso improprio scale antincendio- manomissione delle attrezzature isicurezza (estintore,...) ● Comportamento che può incidere sulla isicurezza propria e altrui:<ul style="list-style-type: none">- correre e spintonarsi;- uscita dalla classe senza il permesso del docente;- uscita prolungata dalla classe- allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola- uscita dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni.	<p>L'ammonizione seguirà un iter graduale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nota sul registro (insegnante coinvolto)2. Comunicazione ai genitori attraverso vie brevi:<ul style="list-style-type: none">● Telefonata alla famiglia (docente coinvolto)● Convocazione (docente coinvolto)3. Sospensione dalle lezioni nel caso di gravi e/o ripetute violazioni delle disposizioni organizzative e isicurezza con eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione.

Se grave e/o reiterata, ciascuna mancanza inciderà sul voto di condotta

Art.5. PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

Contestazione dell'addebito allo studente in sede di colloquio con il docente e/o Dirigente Scolastico

Invito allo studente ad esporre le proprie ragioni (contraddittorio) alla presenza del docente e/o Dirigente Scolastico

Eventuale istruttoria delle ragioni espresse dallo studente

Deliberazione in merito alla irrogazione della sanzione disciplinare da parte del consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le componenti ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga (NOTA MIUR 3602/08).

Nel caso di applicazione della sanzione, comunicazione della stessa ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata. La comunicazione sarà curata dal Dirigente Scolastico

Art.6. IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia dell'Istituto che decide nel termine di 10 giorni. (art 5 DPR n.249/1998 e DPR n.235/2007)

2. E' ammesso il ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno. Il ricorso va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide su parere vincolante dell'Organo di Garanzia regionale.

Art.7. ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

Finalità e compiti

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto dover di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni inserite nello Statuto delle studentesse e degli studenti, sono:

Prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione

Esaminare i ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.
L'Organo di Garanzia resta in carica 1 anno.

Art.8. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

L'introduzione del patto di corresponsabilità (art.5-bis dello Statuto) è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito dell'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

La sottoscrizione del Patto deve avvenire "contestualmente all'iscrizione alla singola Istituzione scolastica"

Il presente Regolamento Disciplinare è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

ALLEGATO 7

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A.S. 2024-2025

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n° 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il presente Piano contempla la **Didattica Digitale Integrata** che in caso di **lockdown** totale o parziale garantirà il diritto allo studio agli alunni tramite attività sincrone e asincrone.

1. COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANALISI DEL FABBISOGNO

Per rilevare il fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività delle famiglie si prevede che le stesse inoltrino domanda, secondo i requisiti previsti dal Consiglio di Istituto, affinché ogni alunno che ne abbia necessità possa avere a disposizione uno strumento tecnologico personale in comodato d'uso.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

I docenti e i consigli di classe rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, al fine di rendere gli alunni, pur a distanza, più autonomi e responsabili.

Tale rimodulazione andrà effettuata in base alla situazione generale della classe e della durata dell'eventuale periodo in DDI.

Le istituzioni scolastiche opereranno periodici monitoraggi per garantire l'effettiva fruizione della didattica in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'istituto utilizzerà:

- la piattaforma Microsoft Teams;

- registro elettronico;

- posta elettronica;

- qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC...) possibilmente in maniera che l'accesso di ogni alunno alla DDI sia indipendente da quello di altri membri della famiglia;

- un'area dedicata sul registro elettronico o sulla piattaforma Teams, nella quale i docenti, a loro discrezione, potranno caricare materiali didattici.

Il registro elettronico verrà impiegato per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia, per l'annotazione dei compiti a casa.

2. L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nella condizione di quarantena di un'intera classe o di un plesso la scuola adotterà la DDI.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività didattica sarà prevista con modalità asincrona e verrà supportata con l'attivazione della *piattaforma Teams*, utilizzata anche per lezioni sincrone in gruppi suddivisi preferibilmente in fasce di età e per condividere i materiali didattici, per ogni gruppo sono previste 2 ore e 30' settimanali di attività sincrone, in orario da concordare.

SCUOLA PRIMARIA

Saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari. Saranno previste inoltre anche eventuali attività proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'attività didattica sincrona sarà prevista in frazioni orarie come riportato in tabella:

Materie	Classe 1	Classi 2-3-4-5
Italiano	ORE 3h	ORE 4h (cl 2° 4h30')
Matematica	ORE 3h	ORE 4h
Scienze & Tecnologia	ORE 30'	ORE 1h
Storia	ORE 30'	ORE 1h
Geografia	ORE 30'	ORE 1h
Inglese	ORE 30'	ORE 1h 30' (cl 2° 1h)
Arte	ORE 30'	ORE 30'
Musica	ORE 30'	ORE 30'
Ed. fisica	ORE 30'	ORE 30'
I.R.C.	ORE 30'	ORE 1h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Saranno assicurate quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, pertanto in caso di didattica a distanza sarà dimezzato il monte ore settimanale di ciascuna materia. È prevista la possibilità di integrare le 15 ore in modalità sincrona con attività in modalità asincrona e con ulteriori attività in piccoli gruppi.

Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Per la **scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale**, le lezioni, sempre in accordo con le famiglie, potrebbero seguire un orario e una differente durata rispetto a quanto programmato in presenza. Tutta l'attività svolta a distanza sarà annotata in apposito diario compilato dal docente.

Saranno preferite le lezioni in collegamento (sincrone) perché ritenute produttive similmente a quelle in presenza. In particolari condizioni, o per raggiungere altri obiettivi, saranno svolte lezioni asincrone (registrazioni, canali You Tube, partecipazione a concorsi, musica d'insieme on-line, lezioni individuali, video-lezioni, video-tutorial, file audio, file immagine per correzione brani musicali, invio, ricezione e correzione compiti a casa, etc...).

3. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Nell'ambito della DDI verranno privilegiate metodologie che meglio si adattano alla didattica a distanza, quali: didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è affidato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti relativi alle metodologie utilizzate.

4. VALUTAZIONE

La valutazione formativa deve essere costante, trasparente e tempestiva; deve altresì assicurare un feedback continuo.

Per la valutazione si fa riferimento alla tabella allegata.

5. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà posta per gli alunni con bisogni educativi speciali, verranno garantite lezioni in diretta e materiali didattici preregistrati e continuerà la sinergia tra gli Enti locali, le famiglie e gli alunni. Si prevede che gli alunni con bisogni educativi speciali siano

inseriti nella didattica a distanza secondo il livello di competenze raggiunto, su previo consenso della famiglia, così da garantire la frequenza scolastica di tutti gli alunni BES e il coinvolgimento di figure di supporto. I docenti di sostegno inseriranno nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) tutto ciò che è stato deciso nella seduta dell'interclasse o consiglio di classe. Pertanto il coinvolgimento degli alunni DSA nelle attività DDI dovrà essere attentamente valutato, assieme alla famiglia (o a chi ne fa le veci); si verificherà che l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche costituisca un reale beneficio, facendo attenzione che il carico di lavoro giornaliero non sia inadeguato. Le decisioni assunte dovranno essere inserite nel PDP.

I docenti di sostegno e i docenti delle discipline avranno cura di contattare telefonicamente la famiglia per monitorare la situazione organizzativa del nucleo familiare (presenza di tablet, pc, connessione...) e l'eventuale necessità di un supporto tecnico e/o specifico. La situazione di ogni alunno sarà presentata al Dirigente scolastico e ai docenti referenti dell'area informatica per cercare di risolvere nel più breve tempo possibile le diverse problematiche tecniche.

Ogni docente specializzato e curricolare avrà cura di organizzare la didattica a distanza in accordo con la famiglia e tenendo conto della specificità di ogni singolo alunno, delle esigenze familiari e personali del nucleo, scegliendo anche la modalità d'intervento mirato. Saranno proposte attività sincrone e asincrone con la classe e individuali, in base alle necessità dell'alunno. Saranno coinvolti anche il personale OEPA e gli assistenti specializzati. La programmazione della didattica a distanza sarà concordata con i terapeuti delle strutture pubbliche, convenzionate o private che seguono gli alunni.

Per gli alunni che utilizzano a scuola un sussidio didattico tecnologico specifico è prevista la possibilità di comodato d'uso dello strumento fino al termine della didattica a distanza.

Tutti i docenti specializzati avranno cura di stilare un documento di integrazione al PEI in cui saranno specificati nel dettaglio i materiali, le modalità d'interazioni con l'alunno, le figure coinvolte, le modalità di verifica.

Per quanto riguarda gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati, i consigli di classe concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiranno, qualora necessario, la registrazione delle lezioni, nel rispetto della privacy degli alunni.

L'istituzione scolastica si impegna ad adottare la didattica integrata anche nel caso in cui uno studente debba osservare l'obbligo della quarantena. In tal caso i docenti potranno:

- Caricare nell'apposita area del registro elettronico: materiali con spiegazioni sugli argomenti affrontati in classe, link a videolezioni, schede di esercitazione, eventuali verifiche;
- Utilizzare la mail per lo scambio di materiale didattico o l'invio di compiti da correggere da parte dello studente;
- Utilizzare la piattaforma Teams per eventuali collegamenti con lo studente in orari stabiliti, di volta in volta, dai docenti tramite registro elettronico. I collegamenti saranno effettuati durante l'orario delle lezioni. La durata di tali collegamenti sarà a discrezione dell'insegnante in relazione alle esigenze didattiche, rispettando la normativa vigente sulla privacy e s.m.i.

6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione scuola-famiglia devono essere tempestive e garantire la condivisione degli approcci educativi.

Le comunicazioni verranno effettuate tramite registro elettronico, piattaforma Teams e mail personale fornita dal docente.

Le comunicazioni riguardanti l'andamento didattico-disciplinare saranno stabilite in itinere secondo le indicazioni del DS.

7. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

Le istituzioni scolastiche predisporranno, all'interno del piano di formazione del personale, percorsi formativi sulle seguenti priorità:

- informatica;
- metodologie innovative di insegnamento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *projectbased learning*);

- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute; personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

8. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Al fine di ottenere un sereno e proficuo svolgimento delle attività svolte in DDI l'istituzione scolastica integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte degli studenti relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali. In particolare, come già stabilito nella circolare 186 dell'anno scolastico 2019/2020, si ricorda che durante lo svolgimento delle videolezioni gli alunni sono tenuti a:

- accedere alla piattaforma TEAMS soltanto nell'orario indicato dal docente;
- rimanere concentrati nell'ascolto della video-lezione, scegliendo una stanza della casa tranquilla e isolata, possibilmente applicando uno sfondo neutro e utilizzando gli auricolari/cuffie;
- mantenere per tutta la durata dell'incontro, la videocamera attivata e il microfono disattivato. Il microfono potrà essere attivato solo su invito del docente;
- rispettare gli orari indicati dal docente (non si accede e/o si abbandona l'incontro a piacere e l'uscita anticipata dalla video-lezione, se proprio necessaria, deve essere comunicata all'insegnante che provvederà a prenderne nota);
- presentarsi con un abbigliamento idoneo al contesto;
- esprimersi con un linguaggio adeguato all'ambiente di apprendimento;
- rispettare scrupolosamente le consegne del docente;
- partecipare ordinatamente alle attività proposte rispettando l'ordine di intervento al dialogo indicato dal docente.

Si fa presente inoltre che:

- solo i docenti possono avviare e chiudere una videoconferenza, invitare altri partecipanti alla sessione, accettare una richiesta di partecipazione;
- è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto, video e registrazioni audio relative alle persone presenti in videoconferenza;
- è possibile monitorare, in tempo reale: le conversazioni aperte, l'orario di inizio/termine della sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso, il loro orario di accesso/uscita, ecc... La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

I comportamenti scorretti rilevati durante la DDI saranno comunicati al DS e alle famiglie tramite il registro elettronico, riportando data e ora della lezione e saranno sanzionati.

La scuola inserisce infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'esplicitamento della didattica digitale integrata. In particolare:

- I docenti, nell'organizzare le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, devono aver cura di predisporre un adeguato ambiente di apprendimento virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.
- I docenti comunicano, con adeguato preavviso, agli studenti e alle famiglie eventuali cambi di orario per i collegamenti in piattaforma.

- I docenti si impegnano a comunicare tempestivamente ai genitori gli atteggiamenti scorretti assunti dagli alunni durante lo svolgimento della didattica a distanza.
- i genitori sono tenuti a vigilare scrupolosamente sui comportamenti dei propri figli, al fine di prevenire ogni caso di abuso o mancato rispetto delle regole.
- I genitori sono tenuti a vigilare sul corretto utilizzo degli eventuali dispositivi ricevuti in comodato d'uso gratuito e si impegnano a restituirli nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati.
- I genitori e gli altri componenti della famiglia sono tenuti a garantire il corretto svolgimento delle attività, evitando loro interventi ed interruzioni di ogni genere.
- Poiché la violazione delle norme sulla privacy, i comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine altrui e gli atti individuabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori e a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, i docenti dei consigli di classe e le famiglie porranno particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete.

ALLEGATO 8 (La valutazione)

➤ INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRIZIONI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive in termini di collaborazione e disponibilità

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i cinque criteri di valutazione individuati e le competenze chiave europee che partecipano all'acquisizione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

INDICATORI	DESCRIZIONE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.	Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Assume comportamenti corretti e responsabili nei confronti di se stesso (cura personale, ordine e abbigliamento consono), dei compagni (autocontrollo nei rapporti con gli altri, attenzione alle necessità altrui) e dell'Istituzione scolastica (cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui).

RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole stabilite e del regolamento d'Istituto.	Segue le regole di comportamento.	Rispetta i regolamenti e le norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.
PARTECIPAZIONE.	Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.	Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	Assume responsabilmente atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva alle attività della classe e alla vita scolastica.
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici.	Si assume responsabilità. Assume e porta a termine compiti e iniziative.	Si assume responsabilità e contribuisce positivamente alle attività proposte. Assume e porta a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive in termini di collaborazione e disponibilità.	Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprime in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Riconosce e riflette sul valore della convivenza civile. Rispetta le diversità e si confronta in modo responsabile e collaborativo.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

9/10	OTTIMO Competenze pienamente raggiunte	Rispetto consapevole delle persone, degli ambienti e delle strutture. Preciso nella cura della propria persona e del materiale della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Scrupoloso rispetto delle norme convenute e delle regole fondamentali di convivenza. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita del gruppo. Contributo propositivo nei lavori scolastici. Pieno rispetto del proprio turno di intervento. (PARTECIPAZIONE) Piena assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità. Piena cura e responsabilità del proprio materiale e di quello della Scuola. (RESPONSABILITÀ) Relazioni molto positive con i compagni, gli insegnanti e il personale della Scuola. Pieno riconoscimento e controllo delle proprie emozioni. Pertinente e propositiva collaborazione con i compagni e l'adulto. (RELAZIONALITÀ)
8	DISTINTO Competenze raggiunte in modo soddisfacente	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture. Abbastanza preciso nella cura della propria persona e del materiale della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle norme convenute e delle regole fondamentali di convivenza. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione alla vita del gruppo. Contributo nei lavori scolastici. Rispetto del proprio turno di intervento. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri, svolti con buona attenzione, cura e responsabilità. Buona cura e responsabilità del proprio materiale e di quello della Scuola. (RESPONSABILITÀ) Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e il personale della Scuola. deguato riconoscimento e controllo delle proprie emozioni. Apprezzabile collaborazione con i compagni e l'adulto. (RELAZIONALITÀ)

7	BUONO Competenze raggiunte	Parzialmente adeguato il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture. Abbastanza accettabile la cura della propria persona e del materiale della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale della maggior parte delle norme convenute e delle regole fondamentali di convivenza. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione saltuaria alla vita del gruppo. Contributo occasionale nei lavori scolastici. Poco rispetto del proprio turno di intervento. (PARTECIPAZIONE) Occasionale assunzione dei propri doveri, svolti con discreta attenzione, cura e responsabilità. Essenziale cura e responsabilità del proprio materiale e di quello della Scuola. (RESPONSABILITÀ) Relazioni selettive con i compagni, gli insegnanti e il personale della Scuola. Poco pertinente riconoscimento e controllo delle proprie emozioni. Occasionale collaborazione con i compagni e l'adulto. (RELAZIONALITÀ)
6	SUFFICIENTE Competenze raggiunte a livello base	Atteggiamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti e delle strutture. Limitata la cura della propria persona e del materiale della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto della maggior parte delle norme convenute e delle regole fondamentali di convivenza. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione inadeguata alla vita del gruppo. Contributo inadeguato ai lavori scolastici. Non corretto nel rispetto del proprio turno di intervento. (PARTECIPAZIONE) Limitata assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e responsabilità non pertinenti. Modesta cura e responsabilità del proprio materiale e di quello della Scuola. (RESPONSABILITÀ) Scarse relazioni con i compagni, gli insegnanti e il personale della Scuola. Scarso riconoscimento e controllo delle proprie emozioni. Ridotta collaborazione con i compagni e l'adulto. (RELAZIONALITÀ)
5	NON SUFFICIENTE Competenze non raggiunte	Atteggiamento non rispettoso delle persone, degli ambienti e delle strutture. Modesta la cura della propria persona e del materiale della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Mancato rispetto della maggior parte delle norme convenute e delle regole fondamentali di convivenza. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita del gruppo. Contributo inadeguato ai lavori scolastici. Non corretto nel rispetto del proprio turno di intervento. (PARTECIPAZIONE) Scarso assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e responsabilità del tutto inadeguata. Non adeguata cura e responsabilità del proprio materiale e di quello della Scuola. (RESPONSABILITÀ) Non accettabili relazioni con i compagni, gli insegnanti e il personale della Scuola. Inadeguato riconoscimento e controllo delle proprie emozioni. Mancata collaborazione con i compagni e l'adulto. (RELAZIONALITÀ)

Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Valutazione del comportamento espressa in decimi	Descrizione della valutazione del comportamento	Competenze di cittadinanza
10	Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte	CONVIVENZA CIVILE: comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: pieno e consapevole rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto. Nessuna nota personale e nessun provvedimento disciplinare. PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. RESPONSABILITÀ: assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici. RELAZIONALITÀ: comportamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
		CONVIVENZA CIVILE: comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e materiali della

9	Competenze raggiunte a livello avanzato	Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: Pieno rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto. Nessuna nota personale e nessun provvedimento disciplinare. PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. RESPONSABILITÀ: assunzione consapevole dei propri doveri scolastici. RELAZIONALITÀ: Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
8	Competenze raggiunte in modo soddisfacente	CONVIVENZA CIVILE: Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto della maggior parte delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto. Presenza di massimo 2 note personali sul registro e di nessun provvedimento disciplinare. PARTECIPAZIONE: partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. RESPONSABILITÀ: generale assunzione dei propri doveri scolastici. RELAZIONALITÀ: atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
7	Competenze sostanzialmente raggiunte	CONVIVENZA CIVILE: comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto parziale delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto con richiami, e/o presenza di massimo 4 note personali sul registro e di un eventuale provvedimento disciplinare. PARTECIPAZIONE: partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche. RESPONSABILITÀ: parziale assunzione dei propri doveri scolastici. RELAZIONALITÀ: atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
6	Competenze raggiunte a livello essenziale	CONVIVENZA CIVILE: comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.: RISPETTO DELLE REGOLE: scarso rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto con richiami, presenza di più di 4 note personali sul registro e di più di un eventuale provvedimento disciplinare. PARTECIPAZIONE: scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. RESPONSABILITÀ: scarsa assunzione dei propri doveri scolastici RELAZIONALITÀ: atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari.
5	Competenze non raggiunte	CONVIVENZA CIVILE: comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. RISPETTO DELLE REGOLE: continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto con richiami, presenza di più di 4 note personali sul registro e di provvedimenti disciplinari. PARTECIPAZIONE: mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. RESPONSABILITÀ: mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). RELAZIONALITÀ: atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la NON AMMISSIONE dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA DELL'INFANZIA

	Competenza pienamente raggiunta	Competenza acquisita a livello essenziale	Competenza non ancora pienamente acquisita
La relazione con se stesso, con gli altri			
Grado di autonomia sviluppato			
Partecipazione alle esperienze proposte			

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti delle discipline delle diverse classi nella Scuola Primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
OTTIMO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno svolge, e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
BUONO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno svolge le attività unicamente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

Classi 1^a - 2^a - 3^a

Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo: Scuola Primaria

a) PERSONALE**- Partecipazione**

Ottimo	Partecipa in modo attivo ed efficace a tutte le attività proposte. Interviene in modo chiaro e pertinente.
Distinto	Partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte. Interviene in modo chiaro e appropriato.
Buono	Partecipa a tutte le attività proposte. Interviene in modo abbastanza appropriato.
Discreto	Partecipa alle attività proposte solo se interessato. A volte interviene.
Sufficiente	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato. Non sempre interviene in modo pertinente.
Parziale	Partecipa alle attività in modo selettivo. Interviene raramente e/o in modo non sempre pertinente.

- Impegno

Ottimo	Svolge i compiti assegnati precisamente, puntualmente e in modo produttivo, apportando spunti personali.
Distinto	Svolge puntualmente e precisamente il lavoro assegnato.
Buono	Svolge con regolarità il lavoro assegnato.
Discreto	Svolge il lavoro assegnato.
Sufficiente	Svolge quasi sempre il lavoro assegnato.
Parziale	Svolge saltuariamente e in modo incompleto il lavoro assegnato.

- Modalità di lavoro

Ottimo	Affronta i compiti assegnati in modo autonomo, organizzato ed efficace, rispetta i tempi assegnati e completa con spunti personali.
Distinto	Affronta i compiti assegnati in modo autonomo e produttivo, rispetta i tempi assegnati.
Buono	Affronta i compiti assegnati in modo autonomo e abbastanza corretto, rispetta quasi sempre i tempi assegnati.
Discreto	Affronta i compiti assegnati in modo abbastanza autonomo a volte utilizzando tempi maggiori di quelli assegnati
Sufficiente	Affronta i compiti assegnati in modo non sempre autonomo e utilizzando tempi maggiori di quelli assegnati.
Parziale	Affronta i compiti assegnati solo se guidato dall'insegnante utilizzando tempi maggiori di quelli assegnati.

b) CULTURALE**- Integrazione delle conoscenze acquisite**

Ottimo	Sa integrare le conoscenze acquisite anche in situazioni nuove e complesse.
--------	---

Distinto	Sa integrare le conoscenze acquisite in situazioni complesse.
Buono	Sa integrare le conoscenze acquisite in situazioni note.
Discreto	Sa integrare le conoscenze acquisite in situazioni note e talvolta va guidato.
Sufficiente	Sa integrare le conoscenze acquisite solo se guidato.
Parziale	Raramente sa integrare le conoscenze acquisite anche se guidato.

c) SOCIALE

- **Collaborazione**

Ottimo	Collaborazione positiva e costruttiva con i compagni e gli insegnanti.
Distinto	Collaborazione positiva con i compagni e gli insegnanti.
Buono	Collaborazione soddisfacente con i compagni e con gli insegnanti.
Discreto	Collaborazione modesta con i compagni e con gli insegnanti.
Sufficiente	Collaborazione saltuaria con i compagni e con gli insegnanti.
Parziale	Collaborazione inadeguata con i compagni e gli insegnanti.

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta...

Classi 4^a- 5^a

Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo:

a) PERSONALE

- **Partecipazione**

Ottimo	Partecipa in modo attivo ed efficace a tutte le attività proposte. Interviene in modo chiaro e pertinente.
Distinto	Partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte. Interviene in modo chiaro e appropriato.
Buono	Partecipa a tutte le attività proposte. Interviene in modo abbastanza appropriato.
Discreto	Partecipa alle attività proposte solo se interessato. A volte interviene.
Sufficiente	Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato. Non sempre interviene in modo pertinente.
Parziale	Partecipa alle attività in modo selettivo. Interviene raramente e/o in modo non sempre pertinente.

- **Impegno**

Ottimo	Svolge i compiti assegnati precisamente, puntualmente e in modo produttivo, apportando spunti personali.
Distinto	Svolge puntualmente e precisamente il lavoro assegnato.
Buono	Svolge con regolarità il lavoro assegnato.
Discreto	Svolge il lavoro assegnato.

Sufficiente	Svolge quasi sempre il lavoro assegnato.
Parziale	Svolge saltuariamente e in modo incompleto il lavoro assegnato.

- Autonomia operativa

Ottimo	L'alunno ha raggiunto una completa autonomia organizzativa e operativa.
Distinto	L'alunno ha raggiunto un significativo livello di autonomia organizzativa e operativa.
Buono	L'alunno ha raggiunto un apprezzabile livello di autonomia organizzativa e operativa.
Discreto	L'alunno ha raggiunto un accettabile livello di autonomia organizzativa e operativa.
Sufficiente	L'alunno ha raggiunto un livello minimo di autonomia organizzativa e operativa.
Parziale	L'alunno ha un livello inadeguato di autonomia organizzativa e operativa.

b) CULTURALE

- Metodo di studio

Ottimo	Utilizza in modo accurato il linguaggio specifico delle discipline e individua relazioni tra le conoscenze, organizzandole in modo efficace.
Distinto	Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico delle discipline e individua le relazioni tra le conoscenze.
Buono	Utilizza adeguatamente il linguaggio specifico delle discipline. Gestisce in modo sicuro, in contesti conosciuti, le conoscenze acquisite.
Discreto	Utilizza un linguaggio abbastanza corretto e gestisce in modo accettabile le conoscenze acquisite.
Sufficiente	Utilizza un linguaggio essenziale e gestisce con l'aiuto dell'insegnante le conoscenze acquisite.
Parziale	Utilizza un linguaggio generico e poco corretto. Ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene, necessita dell'aiuto costante dell'insegnante.

- Capacità riflessiva e di rielaborazione personale

Ottimo	Dimostra un'ottima capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale con aspetti originali e creativi.
Distinto	Dimostra una considerevole capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale.
Buono	Dimostra una buona capacità di comprensione e rielaborazione.
Discreto	Dimostra una discreta capacità di comprensione e rielaborazione.
Sufficiente	Dimostra una sufficiente capacità di comprensione e rielaborazione.
Parziale	Dimostra una scarsa capacità di comprensione e rielaborazione.

c) SOCIALE

- **Collaborazione**

Ottimo	Collaborazione positiva e costruttiva con i compagni e gli insegnanti.
Distinto	Collaborazione positiva con i compagni e gli insegnanti.
Buono	Collaborazione soddisfacente con i compagni e con gli insegnanti.
Discreto	Collaborazione modesta con i compagni e con gli insegnanti.
Sufficiente	Collaborazione saltuaria con i compagni e con gli insegnanti.
Parziale	Collaborazione inadeguata con i compagni e gli insegnanti.

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta...

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CLASSE 1°

ITALIANO

1°QUADRIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

Ascoltare e raccontare esperienze personali o semplici storie rispettando l'ordine cronologico.

LETTURA

Leggere sillabe, parole, semplici frasi e brevi testi.

SCRITTURA

Scrivere parole e brevi frasi copiando, sotto dettatura o in autonomia.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Compiere semplici osservazioni su fonemi e grafemi per coglierne la corrispondenza.

2° QUADRIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

Ascoltare e raccontare esperienze personali o semplici storie rispettando l'ordine cronologico.

LETTURA

Leggere brevi e semplici testi e comprenderne gli elementi essenziali.

SCRITTURA

Scrivere correttamente nei diversi caratteri parole, frasi e brevi testi.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Individuare e riconoscere le principali parti del discorso analizzate.

INGLESE

1°QUADRIMESTRE

LISTENING/ASCOLTO

Comprendere parole e svolgere azioni secondo le indicazioni date.

SPEAKING/PARLATO

Ripetere e utilizzare vocaboli ed espressioni riferite a situazioni

2°QUADRIMESTRE

LISTENING/ASCOLTO

Comprendere brevi messaggi e svolgere azioni secondo le indicazioni date.

SPEAKING/PARLATO

Ripetere e utilizzare vocaboli ed espressioni riferite a situazioni

note.

note.

STORIA

1°QUADRIMESTRE

USO DELLE FONTI

Riconoscere gli effetti dello scorrere del tempo su cose e persone, cogliendone i cambiamenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Riconoscere nelle esperienze rapporti di successione, contemporaneità e durata.

2°QUADRIMESTRE

USO DELLE FONTI

Ricostruire il vissuto con l'uso di fonti di diverso tipo.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Usare la linea del tempo per organizzare informazioni relative alla propria esperienza individuando gli indicatori temporali.

GEOGRAFIA

1°QUADRIMESTRE

ORIENTAMENTO

Muoversi nello spazio utilizzando i punti di riferimento e gli indicatori topologici.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Identificare una "regione" come spazio delimitato e caratterizzato da elementi.

2°QUADRIMESTRE

ORIENTAMENTO

Usare in modo appropriato indicatori topologici per individuare e tracciare posizioni.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Identificare una "regione" come spazio delimitato e caratterizzato da elementi e/o funzioni.

MATEMATICA

1°QUADRIMESTRE

2°QUADRIMESTRE

NUMERI

Confrontare quantità e associarle al numero.

Leggere e scrivere i numeri naturali.

SPAZIO E FIGURE

Localizzare gli oggetti in uno spazio dato.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Classificare e raggruppare oggetti in base a un criterio.

NUMERI

Eeguire addizioni e sottrazioni.

SPAZIO E FIGURE

Localizzare gli oggetti in uno spazio dato.

Individuare somiglianze e differenze tra figure.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche attraverso diagrammi, schemi e tabelle.

SCIENZE**1°QUADRIMESTRE****ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**

Classificare oggetti e materiali attraverso i sensi.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Osservare, descrivere, classificare esseri viventi e non viventi.

2°QUADRIMESTRE**ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**

Classificare oggetti e materiali attraverso i sensi.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Osservare, descrivere, classificare esseri viventi e non viventi.

TECNOLOGIA**1°QUADRIMESTRE****VEDERE E OSSERVARE**

Osservare oggetti e individuare differenze di forma, materiale e

2°QUADRIMESTRE**VEDERE E OSSERVARE**

Osservare oggetti e individuare differenze di forma, materiale e

funzione.

PREVEDERE, IMMAGINARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE

Comprendere ed eseguire istruzioni date.

funzione.

PREVEDERE, IMMAGINARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE

Comprendere ed eseguire istruzioni date.

MUSICA

1°QUADRIMESTRE

RICEZIONE E PRODUZIONE

Esplorare e discriminare suoni.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Usare il proprio corpo per produrre e sperimentare vari tipi di suoni e ritmi diversi.

2°QUADRIMESTRE

RICEZIONE E PRODUZIONE

Esplorare e discriminare suoni.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Usare il proprio corpo per produrre e sperimentare vari tipi di suoni e ritmi diversi.

ARTE E IMMAGINE

1°QUADRIMESTRE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Rappresentare ed elaborare in modo personale la realtà percepita.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti artistici di vario tipo.

2°QUADRIMESTRE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Rappresentare ed elaborare in modo personale la realtà percepita.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Sperimentare tecniche diverse per realizzare prodotti artistici di vario tipo.

EDUCAZIONE FISICA

1°QUADRIMESTRE**IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**

Conoscere gli schemi motori di base combinandoli tra loro.

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.

2°QUADRIMESTRE**IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO**

Conoscere gli schemi motori di base combinandoli tra loro.

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.

EDUCAZIONE CIVICA**1°QUADRIMESTRE****COSTITUZIONE**

Saper attuare le regole basilari del codice della strada.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali.

2°QUADRIMESTRE**COSTITUZIONE**

Saper attuare le regole basilari del codice della strada.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CLASSE 2°**ITALIANO****1°QUADRIMESTRE****ASCOLTO E PARLATO**

Ascoltare, comprendere e raccontare semplici testi di diverso tipo.

LETTURA

Leggere scorrevolmente brevi testi e comprenderne gli elementi essenziali.

2° QUADRIMESTRE**ASCOLTO E PARLATO**

Ascoltare, comprendere e raccontare semplici testi di diverso tipo.

LETTURA

Leggere scorrevolmente e comprendere brevi testi, ricavandone le informazioni principali.

SCRITTURA

Produrre brevi testi di vario tipo, per scopi diversi.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Riconoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche.

SCRITTURA

Produrre brevi testi di vario tipo, per scopi diversi.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Riconoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche e morfo-sintattiche.

INGLESE**1°QUADRIMESTRE****LISTENING/ASCOLTO**

Comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni.

SPEAKING/PARLATO

Produrre semplici frasi riferite a contenuti noti.

READING/LETTURA

Comprendere brevi testi.

2°QUADRIMESTRE**LISTENING/ASCOLTO**

Comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni.

SPEAKING/PARLATO

Produrre semplici frasi riferite a contenuti noti.

READING/LETTURA

Comprendere brevi testi.

STORIA**1°QUADRIMESTRE****USO DELLE FONTI**

Ricostruire il vissuto con l'uso di fonti di diverso tipo.

2°QUADRIMESTRE**USO DELLE FONTI**

Ricostruire con l'uso di diverse fonti il passato.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Usare la linea del tempo per organizzare informazioni relative alla propria esperienza, individuando successioni, contemporaneità, durata.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Usare la linea del tempo per organizzare informazioni relative a esperienze, individuando successioni, contemporaneità, durata.

GEOGRAFIA

1°QUADRIMESTRE

ORIENTAMENTO

Orientarsi utilizzando gli indicatori topologici.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Individuare gli elementi principali che costituiscono un paesaggio.

2°QUADRIMESTRE

ORIENTAMENTO

Orientarsi utilizzando gli indicatori topologici.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Riconoscere e distinguere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio.

MATEMATICA

1°QUADRIMESTRE

NUMERI

Conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e operare con il calcolo mentale e scritto.

SPAZIO E FIGURE

Denominare e disegnare le figure geometriche.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Usare e leggere tabelle e grafici.

2°QUADRIMESTRE

NUMERI

Conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e padroneggiare abilità di calcolo mentale e scritto.

SPAZIO E FIGURE

Denominare e disegnare le figure geometriche.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Usare e decodificare tabelle e grafici.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Risolvere semplici problemi di vario tipo.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Risolvere semplici problemi utilizzando diagrammi, schemi e tabelle.

SCIENZE**1°QUADRIMESTRE****ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**

Operare con oggetti e materiali, riconoscendone le trasformazioni.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Classificare gli esseri in viventi e non e distinguerne le caratteristiche.

2°QUADRIMESTRE**ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**

Operare con oggetti e materiali, riconoscendone le trasformazioni.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Classificare gli esseri in viventi e non e distinguerne le caratteristiche.

TECNOLOGIA**1°QUADRIMESTRE****VEDERE E OSSERVARE**

Osservare oggetti e individuare le differenze per forma, materiale e funzione.

PREVEDERE, IMMAGINARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE

Comprendere ed eseguire istruzioni date.

2°QUADRIMESTRE**VEDERE E OSSERVARE**

Osservare oggetti e individuare le differenze per forma, materiale e funzione.

PREVEDERE, IMMAGINARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE

Comprendere ed eseguire istruzioni date.

MUSICA

1°QUADRIMESTRE**2°QUADRIMESTRE****RICEZIONE E PRODUZIONE**

Ricavare suoni o effetti sonori da oggetti musicali.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Riconoscere le caratteristiche del suono (altezza, timbro, intensità, durata).

RICEZIONE E PRODUZIONE

Ricavare suoni o effetti sonori da oggetti musicali.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Riconoscere le caratteristiche del suono (altezza, timbro, intensità, durata).

ARTE E IMMAGINE**1°QUADRIMESTRE****2°QUADRIMESTRE****ESPRIMERSI E COMUNICARE**

Elaborare produzioni personali in modo creativo, rappresentando le proprie emozioni con forme e colori.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Sperimentare diverse tecniche per realizzare prodotti grafici.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Elaborare produzioni personali in modo creativo, rappresentando le proprie emozioni con forme e colori.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Sperimentare diverse tecniche per realizzare prodotti grafici.

EDUCAZIONE FISICA**1°QUADRIMESTRE****2°QUADRIMESTRE****IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

Conoscere gli schemi motori di base combinandoli tra loro.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

Conoscere gli schemi motori di base combinandoli tra loro.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Partecipare ai giochi rispettando le regole del fair play.

Partecipare ai giochi rispettando le regole del fair play.

EDUCAZIONE CIVICA

1°QUADRIMESTRE

COSTITUZIONE

Imparare a prendersi cura di sé e dell'altro nel rispetto della propria diversità e sviluppo della propria autonomia.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Saper attuare comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

2°QUADRIMESTRE

COSTITUZIONE

Imparare a prendersi cura di sé e dell'altro nel rispetto della propria diversità e sviluppo della propria autonomia.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Saper attuare comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CLASSE 3°

ITALIANO

1°QUADRIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

Comprendere i contenuti dei testi ascoltati e partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato.

LETTURA

Leggere, comprendere e ricavare informazioni da brevi testi di vario genere.

SCRITTURA

Produrre brevi testi in modo logico e cronologicamente corretto rispettando le principali convenzioni ortografiche.

2° QUADRIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

Comprendere i contenuti dei testi ascoltati e partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato.

LETTURA

Leggere, comprendere e ricavare informazioni da testi di vario genere.

SCRITTURA

Produrre brevi testi in modo logico e cronologicamente corretto rispettando le principali convenzioni ortografiche.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Conoscere le parti del discorso e gli elementi principali della frase.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Conoscere le parti del discorso e gli elementi principali della frase.

INGLESE**1°QUADRIMESTRE****LISTENING/ASCOLTO**

Comprendere vocaboli, istruzioni, frasi di uso quotidiano.

SPEAKING/PARLATO

Comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi acquisite.

READING/LETTURA

Comprendere brevi testi.

WRITING/SCRITTURA

Scrivere parole e semplici frasi utilizzando il lessico appreso in forma orale.

2°QUADRIMESTRE**LISTENING/ASCOLTO**

Comprendere vocaboli, istruzioni, frasi di uso quotidiano.

SPEAKING/PARLATO

Comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi acquisite.

READING/LETTURA

Comprendere brevi testi.

WRITING/SCRITTURA

Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe, utilizzando il lessico appreso in forma orale.

STORIA**1°QUADRIMESTRE****ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

2°QUADRIMESTRE**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Organizzare informazioni e conoscenze su aspetti del passato ricavate da fonti di diverso tipo.

STRUMENTI CONCETTUALI

Elaborare in forma orale e scritta gli argomenti studiati, utilizzando strumenti vari.

STRUMENTI CONCETTUALI; PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Elaborare in forma orale e scritta gli argomenti studiati, utilizzando strumenti vari.

GEOGRAFIA**1°QUADRIMESTRE****ORIENTAMENTO**

Orientarsi mediante punti di riferimento e indicatori topologici.

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

Riconoscere e denominare gli spazi geografici distinguendo tra elementi fisici e antropici

2°QUADRIMESTRE**ORIENTAMENTO**

Orientarsi mediante punti di riferimento e indicatori topologici.

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

Riconoscere e confrontare gli ambienti geografici utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

MATEMATICA**1°QUADRIMESTRE****NUMERI**

Conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e operare con il calcolo mentale e scritto.

SPAZIO E FIGURE

Classificare gli enti geometrici.

RELAZIONE, MISURE, DATI E PREVISIONI

Riconoscere situazioni problematiche, in diversi contesti, attraverso diagrammi, schemi e tabelle.

2°QUADRIMESTRE**NUMERI**

Conoscere il valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e decimali e padroneggiare abilità di calcolo mentale e scritto.

SPAZIO E FIGURE

Classificare gli angoli e le principali figure geometriche.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Riconoscere situazioni problematiche, in diversi contesti, attraverso diagrammi, schemi e tabelle.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Comprendere il significato dei quantificatori e rappresentare relazioni con grafici.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Misurare grandezze utilizzando, sia le unità arbitrarie, sia unità e strumenti convenzionali.

SCIENZE**1°QUADRIMESTRE****OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI**

Esplorare la realtà, osservare e descrivere i fenomeni cogliendo differenze e somiglianze.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Osservare e descrivere esseri viventi e ambienti utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

2°QUADRIMESTRE**OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI**

Esplorare la realtà, osservare e descrivere i fenomeni cogliendo differenze e somiglianze.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Osservare e descrivere esseri viventi e ambienti utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

TECNOLOGIA**1°QUADRIMESTRE****OSSERVARE E UTILIZZARE**

Applicare semplici procedure per utilizzare gli strumenti digitali.

OSSERVARE E UTILIZZARE

Conoscere la tecnologia relativa agli oggetti di uso quotidiano e non.

2°QUADRIMESTRE**OSSERVARE E UTILIZZARE**

Applicare semplici procedure per utilizzare gli strumenti digitali.

OSSERVARE E UTILIZZARE

Conoscere la tecnologia relativa agli oggetti di uso quotidiano e non.

MUSICA

1°QUADRIMESTRE

RICEZIONE E PRODUZIONE

Riconoscere le caratteristiche del suono.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Utilizzare la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore anche in modo creativo.

2°QUADRIMESTRE

RICEZIONE E PRODUZIONE

Riconoscere le caratteristiche del suono.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Utilizzare la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore anche in modo creativo.

ARTE E IMMAGINE

1°QUADRIMESTRE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Elaborare produzioni personali per rappresentare la realtà con strumenti e tecniche diverse.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Osservare un'immagine o un testo iconico-visivo, riconoscendone gli elementi compositivi.

2°QUADRIMESTRE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Elaborare produzioni personali per rappresentare la realtà con strumenti e tecniche diverse.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Osservare un'immagine o un testo iconico-visivo, riconoscendone gli elementi compositivi.

EDUCAZIONE FISICA

1°QUADRIMESTRE

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

2°QUADRIMESTRE

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Conoscere e rispettare le regole della competizione sportiva.

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.

Conoscere e rispettare le regole della competizione sportiva.

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.

EDUCAZIONE CIVICA

1°QUADRIMESTRE

SVILUPPO SOSTENIBILE

Saper attuare comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere e utilizzare gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali.

2°QUADRIMESTRE

SVILUPPO SOSTENIBILE

Saper attuare comportamenti civilmente e socialmente responsabili.

CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere e utilizzare gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CLASSE 4°

ITALIANO

1°QUADRIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

Comprendere il significato di testi orali di varia tipologia cogliendone i contenuti principali, esprimendosi in modo adeguato.

LETTURA

Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone le caratteristiche strutturali e di genere.

2° QUADRIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

Comprendere il significato di testi orali di varia tipologia cogliendone i contenuti principali, esprimendosi in modo chiaro e pertinente.

LETTURA

Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuandone le caratteristiche strutturali e di genere.

SCRITTURA

Produrre testi coerenti, chiari nella forma, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase e delle parti del discorso.

SCRITTURA

Produrre testi coerenti, chiari nella forma, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase e delle parti del discorso.

INGLESE**1°QUADRIMESTRE****LISTENING/ASCOLTO**

Comprendere semplici dialoghi e brevi testi.

SPEAKING/PARLATO

Comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi acquisite.

READING/LETTURA

Leggere e comprendere semplici testi.

WRITING/SCRITTURA

Scrivere messaggi semplici e brevi frasi, utilizzando lessico e strutture appropriate.

2°QUADRIMESTRE**LISTENING/ASCOLTO**

Comprendere semplici dialoghi e brevi testi.

SPEAKING/PARLATO

Comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi acquisite.

READING/LETTURA

Leggere e comprendere semplici testi.

WRITING/SCRITTURA

Scrivere messaggi semplici e brevi frasi, utilizzando lessico e strutture appropriate.

STORIA

1°QUADRIMESTRE**2°QUADRIMESTRE****ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Organizzare informazioni e conoscenze su aspetti del passato ricavate da fonti di diverso tipo.

STRUMENTI CONCETTUALI; PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Elaborare in forma orale e scritta gli argomenti studiati utilizzando strumenti vari.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Organizzare informazioni e conoscenze su aspetti del passato ricavate da fonti di diverso tipo.

STRUMENTI CONCETTUALI; PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Elaborare in forma orale e scritta gli argomenti studiati utilizzando strumenti vari.

GEOGRAFIA**1°QUADRIMESTRE****2°QUADRIMESTRE****LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ**

Interpretare la simbologia convenzionale di una carta geografica e sapersi orientare su di essa.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Acquisire il concetto di regione geografica fisica e climatica.

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

Interpretare la simbologia convenzionale di una carta geografica e sapersi orientare su di essa.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Riconoscere le caratteristiche fondamentali dei paesaggi italiani.

MATEMATICA**1°QUADRIMESTRE****2°QUADRIMESTRE****NUMERI**

Conoscere l'algoritmo di calcolo con i numeri naturali, decimali e con le frazioni.

NUMERI

Applicare i procedimenti e le tecniche di calcolo con i numeri naturali e decimali.

SPAZIO E FIGURE

Descrivere, rappresentare, classificare ed operare con figure geometriche.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Scoprire e utilizzare il Sistema di misura convenzionale per la lunghezza, il peso e la capacità.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Scegliere il procedimento corretto per risolvere problemi.

SPAZIO E FIGURE

Classificare e operare con triangoli e quadrilateri.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Utilizzare il Sistema di misura convenzionale per la lunghezza, il peso e la capacità.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi con domande implicite ed esplicite.

SCIENZE**1°QUADRIMESTRE****L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE**

Riconoscere le relazioni tra esseri viventi, ambiente ed ecosistemi.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.

2°QUADRIMESTRE**OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI**

Conoscere le caratteristiche fondamentali della materia.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.

TECNOLOGIA**1°QUADRIMESTRE****OSSERVARE E UTILIZZARE****2°QUADRIMESTRE****OSSERVARE E UTILIZZARE**

Applicare semplici procedure per utilizzare gli strumenti digitali.

OSSERVARE E UTILIZZARE

Conoscere la tecnologia relativa agli oggetti di uso quotidiano e non.

Applicare semplici procedure per utilizzare gli strumenti digitali.

OSSERVARE E UTILIZZARE

Conoscere la tecnologia relativa agli oggetti di uso quotidiano e non.

MUSICA

1°QUADRIMESTRE

RICEZIONE E PRODUZIONE

Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Ascoltare e comprendere brani musicali di diverso genere.

2°QUADRIMESTRE

RICEZIONE E PRODUZIONE

Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Ascoltare e comprendere brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

1°QUADRIMESTRE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Utilizzare tecniche diverse per produrre espressioni iconiche utili a rappresentare la realtà circostante o le proprie emozioni.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

Individuare gli elementi essenziali della forma e dello stile di un'opera.

2°QUADRIMESTRE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Utilizzare tecniche diverse per produrre espressioni iconiche utili a rappresentare la realtà circostante o le proprie emozioni.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

Individuare gli elementi essenziali della forma e dello stile di un'opera.

EDUCAZIONE FISICA

**EDU
CAZI
ONE
CIVI
CA**

1°QUADRIMESTRE

2°QUADRIMESTRE

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Conoscere e rispettare le regole della competizione sportiva.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Conoscere e rispettare le regole della competizione sportiva.

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.

1 2
° °
Q Q
U U
A A
D D
R R
I I
M M
E E
S S
T T
R R
E E

C C
O O
S S
T T
I I
T T
U U
Z Z
I I
O O
N N
E E

S S
a a
p p
e e
r r
a a
t t
t t
u u
a a
r r
e e

c c

o o
m m
p p
o o
r r
t t
a a
m m
e e
n n
t t
i i
p p
e e
r r
s s
o o
n n
a a
l i
, ,
s s
o o
c c
i i
a a
l i
e e

c c
i i
v v
il il
i i
c c
o o
r r
r r
e e
t t
t t
i i
p p
e e
r r
l l
a a
r r
e e
a a
l i
z z
z z
z a

a z
z i
i o
o n
n e
e
d i
d i
u n
u n
a s
a s
o c
o c
c i
c i
e t
e t
à m
t m
à i
à i
g
m l
i o
g r
l i
o r
r e
.
.
C C
I I
T T
T T
A A
D D
I I
N N
A A
N N
Z Z
A A
D D
I I
G G
I I
T T
A A
L L
E E
U U

t t
il il
i i
z z
z z
a a
r r
e e

l l
e e

t t
e e
c c
n n
o o
l l
o o
g g
i i
e e

d d
i i
g g
i i
t t
a a
l l
i i
c c
o o
m m
e e

a a
u u
s s
il il
i i
o o

p p
e e
r r
l l
a a
c c
i i
t t
t t
a a
d d
i i

i n a n z a a t t i v a e i n c l u s i o n e s o c i a l e .

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – CLASSE 5°

ITALIANO

1° QUADRIMESTRE

2° QUADRIMESTRE

ASCOLTO E PARLATO

Comprendere il tema, le informazioni essenziali, lo scopo di un discorso ed esprimersi in modo chiaro e articolato.

LETTURA

Leggere tutti i tipi di testo in modo fluente ed espressivo, cogliendone le caratteristiche formali principali, l'intenzione comunicativa e formulando un parere personale.

SCRITTURA

Scrivere e rielaborare testi di vario genere lessicalmente adeguati, ortograficamente e morfosintatticamente corretti.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso e gli elementi sintattici della frase.

ASCOLTO E PARLATO

Comprendere il tema, le informazioni essenziali, lo scopo di un discorso ed esprimersi in modo chiaro e articolato.

LETTURA

Leggere tutti i tipi di testo in modo fluente ed espressivo, cogliendone le caratteristiche formali principali e l'intenzione comunicativa e formulando un parere personale.

SCRITTURA

Scrivere e rielaborare testi di vario genere lessicalmente adeguati, ortograficamente e morfosintatticamente corretti.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso e gli elementi sintattici della frase.

INGLESE**1°QUADRIMESTRE****LISTENING/ASCOLTO**

Comprendere brevi dialoghi e testi.

SPEAKING/PARLATO

Comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi.

READING/LETTURA

Leggere e comprendere testi di vario genere.

WRITING/SCRITTURA

Scrivere messaggi e frasi utilizzando il lessico e le strutture

2°QUADRIMESTRE**LISTENING/ASCOLTO**

Comprendere brevi dialoghi e testi.

SPEAKING/PARLATO

Comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi.

READING/LETTURA

Leggere e comprendere testi di vario genere.

WRITING/SCRITTURA

Scrivere messaggi e frasi utilizzando il lessico e le strutture

linguistiche adeguati.

linguistiche adeguati.

STORIA

1°QUADRIMESTRE

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Organizzare informazioni e conoscenze su aspetti del passato ricavate da fonti di diverso tipo.

STRUMENTI CONCETTUALI; PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Elaborare in forma orale e scritta gli argomenti studiati utilizzando strumenti vari.

2°QUADRIMESTRE

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Organizzare informazioni e conoscenze su aspetti del passato ricavate da fonti di diverso tipo.

STRUMENTI CONCETTUALI; PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Elaborare in forma orale e scritta gli argomenti studiati utilizzando strumenti vari.

GEOGRAFIA

1°QUADRIMESTRE

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

Interpretare la simbologia convenzionale di una carta geografica e sapersi orientare su di essa.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Acquisire il concetto di regione geografica, fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa in riferimento al contesto italiano.

2°QUADRIMESTRE

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ

Interpretare la simbologia convenzionale di una carta geografica e sapersi orientare su di essa.

PAESAGGIO, REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Acquisire il concetto di regione geografica, fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa in riferimento al contesto italiano.

MATEMATICA

1°QUADRIMESTRE

NUMERI

Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto con i numeri naturali, decimali e frazionari.

SPAZIO E FIGURE

Conoscere e operare con le figure geometriche. Calcolare perimetro e/o area.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Riconoscere e utilizzare dati, relazioni, strumenti e unità di misura.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Riconoscere, analizzare e rappresentare situazioni problematiche di diverso tipo, ricercando diverse strategie di risoluzione.

2°QUADRIMESTRE

NUMERI

Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto con i numeri interi, decimali e frazionari.

SPAZIO E FIGURE

Conoscere e operare con le figure geometriche. Calcolare perimetro e area.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Riconoscere e utilizzare dati, relazioni, strumenti e unità di misura.

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

Riconoscere, analizzare e rappresentare situazioni problematiche di diverso tipo, ricercando diverse strategie di risoluzione.

SCIENZE

1°QUADRIMESTRE

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

Conoscere le caratteristiche dell'energia, delle forze e dell'Universo.

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti

2°QUADRIMESTRE

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

Conoscere le caratteristiche dell'energia, delle forze e dell'Universo.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Conoscere i principali apparati del corpo umano, saperli

materiali e fenomeni.

descrivere e comprenderne le funzioni.

TECNOLOGIA

1°QUADRIMESTRE

OSSERVARE E UTILIZZARE

Applicare semplici procedure per utilizzare gli strumenti digitali.

OSSERVARE E UTILIZZARE

Conoscere la tecnologia relativa agli oggetti di uso quotidiano e non.

2°QUADRIMESTRE

OSSERVARE E UTILIZZARE

Applicare semplici procedure per utilizzare gli strumenti digitali.

OSSERVARE E UTILIZZARE

Conoscere la tecnologia relativa agli oggetti di uso quotidiano e non.

MUSICA

1°QUADRIMESTRE

RICEZIONE E PRODUZIONE

Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Ascoltare e comprendere brani musicali di diverso genere.

2°QUADRIMESTRE

RICEZIONE E PRODUZIONE

Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.

RICEZIONE E PRODUZIONE

Ascoltare e comprendere brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

1°QUADRIMESTRE**2°QUADRIMESTRE****ESPRIMERSI E COMUNICARE**

Elaborare produzioni personali per rappresentare la realtà con strumenti e tecniche diverse.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Elaborare produzioni personali per rappresentare la realtà con strumenti e tecniche diverse.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Osservare in modo consapevole un'immagine o un'opera d'arte, riconoscendone gli elementi compositivi.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Osservare in modo consapevole un'immagine o un'opera d'arte, riconoscendone gli elementi compositivi.

EDUCAZIONE FISICA**1°QUADRIMESTRE****2°QUADRIMESTRE****IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY**

Conoscere e rispettare le regole della competizione sportiva.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Conoscere e rispettare le regole della competizione sportiva.

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.

SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.

EDUCAZIONE CIVICA**1°QUADRIMESTRE****2°QUADRIMESTRE****COSTITUZIONE**

Conoscere le caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano.

COSTITUZIONE

Conoscere le caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano.

SVILUPPO SOSTENIBILE**SVILUPPO SOSTENIBILE**

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(per le classi I II e III della Scuola Secondaria di primo grado)

VOTO		INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DECIMALE
10/10	giudizio di valutaz. corrispondente: OTTIMO (*)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi programmati. • Padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. • Acquisizione delle competenze previste. • Possesso approfondito degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
9/10	giudizio di valutaz. corrispondente: DISTINTO(*)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi programmati. • Soddisfacenti capacità di utilizzare conoscenze ed abilità in modo autonomo. • Acquisizione delle competenze previste. • Possesso degli argomenti, uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
8/10	giudizio di valutaz. corrispondente: BUONO(*)	<ul style="list-style-type: none"> • Sostanziale raggiungimento degli obiettivi programmati. • Buone capacità di utilizzare conoscenze ed abilità in modo autonomo. • Acquisizione di quasi tutte le competenze previste. • Possesso degli argomenti, uso quasi sempre corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.
7/10	giudizio di valutaz. corrispondente: DISCRETO (*)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi programmati. • Uso generalmente corretto di conoscenze ed abilità. • Sostanziale acquisizione delle competenze previste. • Uso abbastanza appropriato dei linguaggi specifici e degli strumenti.
6/10	giudizio di valutaz. corrispondente: SUFFICIENTE (*)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento essenziale degli obiettivi programmati. • Possesso di conoscenze ed abilità ad un livello di base. • Acquisizione parziale delle competenze previste. • Incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5-4/10	giudizio di valutaz. corrispondente: NON SUFFICIENTE (*)	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento parziale degli obiettivi programmati. • Possesso lacunoso e frammentario di conoscenze ed abilità. • Acquisizione insicura e carente delle competenze previste. • Difficoltà ed errori nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.

NOTA (*) Il Consiglio di classe, qualora la media aritmetica dei voti risulti con cifra decimale, si riserva di valutare il livello globale di sviluppo degli apprendimenti dell'alunno/a deliberando, nella tabella di cui sopra, il giudizio di valutazione che sia più corrispondente al suo percorso scolastico-formativo specifico.

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO:
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

a) PERSONALE

- Impegno e partecipazione

10 - Ottimo	Si impegna e partecipa in modo attivo ed efficace a tutte le attività proposte
9 - Distinto	Si impegna e partecipa in modo autonomo e costante a tutte le attività proposte
8 - Buono	Si impegna e partecipa in modo adeguato a tutte le attività proposte
7 - Discreto	Si impegna e partecipa alle attività proposte se interessato
6 - Sufficiente	Si impegna e partecipa superficialmente alle attività proposte
5/4 – Non sufficiente	L'impegno e la partecipazione alle attività proposte non sono adeguati

- Metodo di studio e autonomia operativa

10 - Ottimo	Organizza in modo totalmente autonomo il proprio apprendimento utilizzando un metodo di studio adeguato ed efficace
9 - Distinto	Organizza in modo autonomo il proprio apprendimento utilizzando un metodo di studio adeguato
8 - Buono	Organizza in modo generalmente autonomo il proprio apprendimento utilizzando un buon metodo di studio.
7 - Discreto	Organizza in modo abbastanza autonomo il proprio apprendimento utilizzando un discreto metodo di studio
6 - Sufficiente	Raggiunge l'autonomia operativa se guidato utilizzando un metodo di studio accettabile
5/4 – Non sufficiente	Non raggiunge un livello adeguato di autonomia organizzativa e operativa

b) CULTURALE

- Integrazione delle conoscenze acquisite

10 - Ottimo	Sa integrare le conoscenze acquisite anche in situazioni nuove e complesse
9 - Distinto	Sa integrare le conoscenze acquisite in situazioni complesse
8 - Buono	Sa integrare le conoscenze acquisite
7 - Discreto	Sa integrare le conoscenze acquisite e talvolta va guidato
6 - Sufficiente	Sa integrare le conoscenze acquisite solo se guidato
5/4 – Non sufficiente	Raramente sa integrare le conoscenze acquisite e solo se guidato

- Capacità riflessiva e di rielaborazione personale

10 - Ottimo	Dimostra un'ottima capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale con aspetti originali e creativi
9 - Distinto	Dimostra una considerevole capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale
8 - Buono	Dimostra una buona capacità di comprensione e rielaborazione
7 - Discreto	Dimostra una discreta capacità di comprensione e rielaborazione
6 - Sufficiente	Dimostra una sufficiente capacità di comprensione e rielaborazione
5/4 – Non sufficiente	Dimostra una scarsa capacità di comprensione e rielaborazione

c) SOCIALE

- **Collaborazione**

10 - Ottimo	Mostra atteggiamenti e comportamenti di collaborazione attiva con i compagni e gli adulti
9 - Distinto	Mostra atteggiamenti e comportamenti di collaborazione costante nei confronti dei compagni e degli adulti
8 - Buono	Mostra correttezza nei rapporti interpersonali, collaborazione e rispetto nel gruppo classe
7 - Discreto	Collabora con i compagni e con gli adulti
6 - Sufficiente	Collabora in maniera incostante e solo se sollecitato
5/4 – Non sufficiente	Collabora con difficoltà e non mostra attenzione e rispetto delle necessità altrui

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta _____

Fare riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti)(ottimo= 10 – distinto= 9 – buono = 8 – discreto = 7 – sufficiente= 6 – Non sufficiente = 5/4

DIPARTIMENTO DI LETTERE INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE ORALE

VALUTAZIONE	INDICATORI ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA
10	legge in modo molto corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende il testo nei suoi elementi espliciti ed impliciti. Espone gli argomenti con linguaggio appropriato e corretto, in modo approfondito, organico e adeguato alla situazione comunicativa.	Sa esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e proprie riflessioni utilizzando il linguaggio specifico. Riconosce e descrive i processi storici.	Comprende e descrive lo spazio geografico come sistema fisico-antropico operando confronti autonomamente. Comprende e utilizza il linguaggio grafico, cartografico, statistico e usa il lessico specifico.
9	legge correttamente, in modo scorrevole ed espressivo. Comprende in maniera completa e particolareggiata il testo. Espone gli argomenti con linguaggio corretto e abbastanza appropriato, in modo chiaro, organico e approfondito.	Sa esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti e utilizzando il linguaggio specifico. Coglie i momenti fondamentali dei processi storici.	Comprende e descrive lo spazio geografico come sistema fisico-antropico operando confronti. Utilizza il linguaggio grafico, cartografico, statistico e il lessico specifico in modo pienamente adeguato.
8	legge correttamente in modo abbastanza scorrevole ed espressivo. Comprende in maniera completa il testo. Espone gli argomenti con linguaggio corretto, in modo chiaro, organico e abbastanza approfondito.	Sa esporre le conoscenze acquisite cogliendo le relazioni causa-effetto con un linguaggio appropriato.	Comprende e descrive lo spazio geografico nei suoi aspetti fisici e antropici operando i collegamenti fondamentali. Utilizza il linguaggio specifico e gli strumenti della disciplina in modo adeguato.
7	legge abbastanza correttamente in modo non sempre scorrevole ed espressivo. Comprende il testo in maniera quasi completa. Espone gli argomenti in modo comprensibile, adeguato e corretto.	Sa esporre le conoscenze discretamente riconoscendo in modo essenziale relazioni causa-effetto e utilizzando parzialmente il linguaggio specifico.	Comprende e descrive lo spazio geografico nei suoi aspetti fisici e antropici operando semplici collegamenti. Utilizza quasi sempre il linguaggio specifico ed alcuni strumenti della disciplina.
6	legge in modo meccanico ma corretto. Sa individuare gli elementi essenziali del testo. Espone gli argomenti in maniera comprensibile, adeguata e abbastanza corretta.	Sa esporre le conoscenze in modo meccanico operando semplici collegamenti e confronti.	Comprende e descrive lo spazio geografico nei suoi aspetti fisici e antropici. Utilizza parzialmente il linguaggio specifico ed alcuni strumenti.

5	Legge stentatamente. Individua parzialmente gli elementi essenziali del testo. Espone gli argomenti in modo comprensibile ma non sempre adeguato e corretto.	Possiede parziali conoscenze riconoscendo con difficoltà i nessi causa-effetto con un linguaggio poco appropriato.	Comprende e descrive parzialmente lo spazio geografico nei suoi singoli aspetti fisici e antropici. Utilizza il linguaggio specifico ed alcuni strumenti solo se guidato.
4	Legge molto stentatamente. Individua molto parzialmente gli elementi essenziali del testo. Espone gli argomenti con difficoltà e in modo poco corretto.	Possiede conoscenze minime e frammentarie. Non riesce ad operare collegamenti e non sa utilizzare il linguaggio specifico.	Comprende e descrive molto parzialmente e in modo frammentario lo spazio geografico nei suoi aspetti fisici e antropici. Utilizza con difficoltà il linguaggio specifico ed alcuni strumenti (anche se guidato)
2/3	Rifiuto dell'interrogazione. Non vi sono elementi accertabili per manifesta impreparazione anche a livello elementare e di base.	Rifiuto dell'interrogazione. Non vi sono elementi accertabili per manifesta impreparazione anche a livello elementare e di base.	Rifiuto dell'interrogazione. Non vi sono elementi accertabili per manifesta impreparazione anche a livello elementare e di base.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO

VALUTAZIONE IN DECIMI	Aderenza alla traccia e sviluppo dei contenuti	Coerenza ed organicità	Correttezza morfo-sintattica	Elaborazione ed appropriatezza del lessico
9/10	Completa aderenza alla traccia con contenuti approfonditi e originali.	Struttura logica organica e coesa.	Completa correttezza morfo-sintattica, ortografica e di punteggiatura.	Rielaborazione personale con punti critici espressi attraverso un linguaggio ricco e personale.
8	Aderenza alla traccia completa con approfondimento degli argomenti trattati.	Struttura logica organica e coesa.	Forma corretta con poche imprecisioni.	Rielaborazione autonoma, personale e sintetica.
7	Aderenza alla traccia completa con contenuti svolti in modo abbastanza approfondito.	Struttura logica organica e coesa.	Forma piuttosto corretta con qualche imprecisione.	Rielaborazione personale con lessico appropriato e abbastanza ricco.
6	Aderenza alla traccia con sufficiente sviluppo dei contenuti.	La struttura logica è coerente e coesa.	Struttura morfo-sintattica complessivamente corretta.	Lessico appropriato con una sufficiente rielaborazione personale.
5	Parziale aderenza alla traccia con contenuto modesto o generico.	Struttura logica non del tutto coerente ed organica.	Struttura morfo-sintattica non sempre corretta.	Rielaborazione personale mediocre con lessico semplice e non sempre appropriato.

4	Fuori tema e carente nel contenuto.	Struttura logica poco coesa, con divagazioni, ripetizioni o contraddizioni.	errori sintattico-grammaticali, di ortografia e di punteggiatura.	Mancanza di rielaborazione personale e lessico povero o improprio.
---	-------------------------------------	---	---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DELLE LINGUE STRANIERE

VOTI	STRUTTURE GRAMMATICALI, FUNZIONI LINGUISTICHE, LESSICO	COMPRESIONE LINGUA ORALE	PRODUZIONE LINGUA ORALE	COMPRESIONE LINGUA SCRITTA	PRODUZIONE LINGUA SCRITTA	CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ'
9\10	Conosce e usa la struttura, la funzione ed il lessico in modo appropriato	Comprende ciò che ascolta senza particolare difficoltà	Parla usando un lessico appropriato. La pronuncia è comprensibile. Rispetta le regole grammaticali e sintattiche.	Comprende ciò che legge senza particolare difficoltà	Esprime le proprie idee in modo chiaro	Dimostra una buona consapevolezza delle culture diverse e ricorda bene i fatti
7 \ 8	Conosce e usa la struttura, la funzione ed il lessico con rare\poche difficoltà	Comprende ciò che ascolta, ma a volte ha qualche difficoltà con i concetti più complessi	Parla usando un lessico appropriato, ha qualche rara esitazione. La pronuncia è comprensibile. Commette rari\pochi errori grammaticali e sintattici	Comprende ciò che legge con rare\poche difficoltà per i vocaboli più complessi	Esprime le proprie idee in modo chiaro con Rari\pochi errori grammaticali ed ortografici	Dimostra consapevolezza delle culture diverse e ricorda i fatti

6	Conosce la struttura la funzione ed il lessico, ma talvolta commette errori nell'uso	Comprende ciò che ascolta con qualche difficoltà	Parla in modo comprensibile, nonostante le ripetizioni e le esitazioni. Commette alcuni errori grammaticali e sintattici	Comprende la maggior parte del testo	Esprime le proprie idee in modo abbastanza chiaro con frasi brevi e semplici. Commette alcuni errori grammaticali ed ortografici	E' cosciente delle altre culture, ma ricorda solo la maggior parte dei fatti
5	Usa la struttura, la funzione e il lessico, ma commette errori nell'applicazione	Comprende ciò che ascolta con qualche fraintendimento	Parla con numerose esitazioni e ripetizioni. La pronuncia non è sempre corretta. Commette errori grammaticali e sintattici	Non sempre comprende ciò che legge	Esprime le proprie idee con alcuni errori grammaticali ed ortografici	Ricorda la maggior parte dei fatti ma presenta alcune lacune nella conoscenza e consapevolezza delle culture diverse.
4	Usa la funzione la struttura ed il lessico in modo del tutto inappropriato	Comprende poco di ciò che ascolta	Non riesce a parlare in modo chiaro e comprensibile. Fa molti errori grammaticali e sintattici che rendono molto difficile la comunicazione	Incontra molta difficoltà comprendere ciò che legge	Esprime le proprie idee con frasi incomplete e con molti errori grammaticali ed ortografici	Non ricorda i fatti semplici ed ha scarsa consapevolezza culturale
1 \ 2 \ 3	Non conosce la struttura la funzione ed il lessico	Non comprende ciò che ascolta	Non comunica in lingua straniera	Non comprende ciò che legge	Non riesce ad esprimere le proprie idee	Non conosce nulla dei paesi di cui studia la lingua

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DI MATEMATICA

	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo frammentario e superficiale.	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo parziale	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo essenziale	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo.	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo e approfondito	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo approfondito e organico	Conosce regole, algoritmi, formule e contenuti in modo completo, approfondito, organico e ampliato.
Individuazione ed	Anche se	Se guidato,	Esegue calcoli	Esegue	Esegue in	Esegue calcoli	Esegue calcoli e

applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti	guidato individua ed applica relazioni, proprietà e procedimenti in maniera confusa e inadeguata.	esegue calcoli e misure ed applica proprietà e procedimenti in contesti semplici.	e misure ed applica proprietà e procedimenti in contesti semplici.	calcoli e misure ed applica proprietà e procedimenti in contesti di media difficoltà	modo corretto ed appropriato calcoli e misure; applica in modo corretto ed appropriato proprietà e procedimenti in vari contesti.	e misure con sicurezza; applica con padronanza proprietà e procedimenti anche in contesti complessi	misure con piena e sicura padronanza, utilizzando anche strategie alternative; applica proprietà e procedimenti in modo personale, sicuro e preciso in qualsiasi contesto.
Osservazione e analisi dei contenuti; identificazione di situazioni problematiche ed individuazione dei procedimenti risolutivi	Anche se guidato, commette gravi errori nella risoluzione di semplici situazioni problematiche	Commette molti errori ma, se guidato, dimostra capacità di osservazione e comprende il testo di semplici problemi individuando la soluzione	Comprende il testo di semplici problemi individuando il procedimento risolutivo	Comprende il testo di un problema e lo risolve in situazioni note	Dimostra adeguate capacità di osservazione ed analisi; comprende il testo di un qualsiasi problema ed individua risoluzioni, anche in contesti nuovi	Dimostra evidenti capacità di osservazione ed analisi; comprende con facilità il testo di un qualsiasi problema ed individua risoluzioni, anche in contesti nuovi e complessi	Dimostra spiccate capacità di osservazione ed analisi; comprende con facilità il testo di un qualsiasi problema, individua risoluzioni, anche nei contesti più complessi.
Chiarezza espositiva, capacità di sintesi, di percepire e indirizzare i messaggi in un linguaggio specifico	Comprende ed usa solo alcuni termini del linguaggio specifico	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo semplice e parziale	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo essenziale	Comprende il linguaggio specifico ed utilizza in modo corretto i termini e i simboli matematici	Comprende il linguaggio specifico ed utilizza in modo corretto e appropriato i termini e i simboli matematici.	Comprende il linguaggio specifico ed usa in modo chiaro, corretto e appropriato i termini e i simboli matematici.	Comprende ed usa in modo chiaro, appropriato e rigoroso il linguaggio matematico ed è in grado di formalizzare i contenuti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DI SCIENZE

	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Conosce in modo superficiale e lacunoso gli argomenti trattati	Conosce in modo parziale gli argomenti trattati.	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati.	Conosce in modo completo gli argomenti trattati.	Conosce in modo completo e approfondito gli argomenti trattati	Conosce in modo completo, approfondito e organico gli argomenti trattati	Conosce in modo completo, approfondito, organico ed ampliato gli argomenti trattati e sa coordinarli tra loro, personalizzandoli.

Osservare e descrivere	Solo se guidato osserva fenomeni elementari senza coglierne gli aspetti significativi	Se guidato, effettua solo semplici osservazioni cogliendone parzialmente gli aspetti essenziali	Osserva in modo generico semplici fatti; guidato individua correttamente proprietà, analogie e differenze cogliendone gli aspetti essenziali	Osserva fatti e fenomeni individuando proprietà, analogie e differenze cogliendone correttamente gli aspetti	Osserva nei dettagli fatti e fenomeni, individuando proprietà, analogie e differenze cogliendone totalmente gli aspetti	Osserva i fenomeni in modo autonomo, individuando differenze, analogie e proprietà cogliendone totalmente gli aspetti anche in situazioni complesse	Osserva i fenomeni cogliendone autonomamente aspetti significativi, analogie, proprietà e differenze cogliendone totalmente gli aspetti anche in situazioni nuove e complesse
Comprensione e ed uso dei linguaggi specifici	Comprende ed usa solo alcuni termini il linguaggio specifico in modo approssimato e non sempre adeguato	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo semplice e parziale	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo essenziale	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto ed appropriato	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo corretto, chiaro ed appropriato	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo chiaro, appropriato e rigoroso.

MODALITA' E PROVE DI VERIFICA IN FUNZIONE DI SPECIFICI DIDATTICO-EDUCATIVI

(criteri di verifica e di valutazione delle prove)

Le attività di verifica scritte e orali di valutazione si svolgeranno nei tempi stabiliti con gli insegnanti curricolari, ma con modalità che siano adeguate alla situazione di partenza e allo specifico processo di insegnamento-apprendimento realizzato per l'alunno, in funzione dei suoi bisogni didattico-educativi.

Nella valutazione l'insegnante terrà in considerazione: l'attenzione, l'impegno, la partecipazione e l'autonomia dell'alunno; inoltre verificherà giornalmente la fattibilità, l'efficacia, la coerenza, l'armonia e l'integrazione dell'azione nel processo di apprendimento.

L'insegnante verificherà il divario tra le ipotesi di sviluppo e le effettive condizioni per raggiungerle, confermando o falsificando la validità del progetto pedagogico. Le verifiche saranno effettuate periodicamente seguendo gli obiettivi stabiliti in tempi più lunghi, definite di volta in volta e calibrate rispetto alle eventuali difficoltà emergenti.

Per la valutazione individualizzata si utilizzerà la seguente griglia di valutazione:

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto e problematiche	4	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In piena autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

Elementi valutativi emergeranno anche in modo indiretto, tramite l'analisi di tutto il materiale legato alla produttività scolastica e dall'insieme delle osservazioni dirette, indirette, spontanee e sistematiche del processo di apprendimento.

Inoltre, tutte le osservazioni raccolte nel corso delle varie proposte didattiche e le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno utilizzati anche come strumenti valutativi/formativi.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D.Lgs n. 62/2017 e C.M. del 10 ottobre 2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Il Collegio dei docenti definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

- 1) Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e tenendo conto per l'a.s. 24-25 dei seguenti criteri derogatori:
 - Gravi motivi di salute adeguatamente documentati ;
 - Terapie e/o cure programmate e documentate ;
 - Gravi motivi di disagi psicologici – sociali adeguatamente documentati;
 - Partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni;
 - Assenze legate all'emergenza epidemiologica (positività al Covid; isolamento domiciliare fiduciario;...)

2) Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da compromettere l'acquisizione delle competenze minime di base.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza e deve essere debitamente motivata.

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)	
--	--

FREQUENZA	L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo). N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato realizzato per evitare tale situazione di "evasione". Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata. Il Collegio dei Docenti si è espresso favorevolmente nei confronti di deroghe per: motivi di salute certificati e/o disagio socio-familiare.
-----------	---

<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Si può procedere alla non ammissione alla classe successiva o all'esame finale a conclusione del I ciclo di un alunno con carenze in una o più discipline qualora i membri del Consiglio di Classe ritengano che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo. N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia costantemente comunicato alla famiglia il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tramite comunicazione scritta e soprattutto entro la fine del mese di aprile dell'a.s. . È inoltre opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che nel registro dei verbali della classe interessata vi sia traccia del negativo andamento didattico dell'alunno e relative azioni messe in atto per il recupero.</p>
--	---

Criteria per l'assegnazione del voto di ammissione all'esame di fine primo ciclo;

Una volta accertato il possesso dei requisiti di ammissione all'esame, il consiglio di classe procede per ciascun allievo alla relativa delibera e attribuzione del voto di ammissione in base al D.lgs. 62/2017, art. 6 comma 5 che recita: "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno".

In base all'art. 2, comma 4, del D.M. n. 741/2017 il voto di ammissione, pesa per il 50% sulla valutazione finale.

Il voto di ammissione all'esame di stato deriva da una valutazione discrezionale del consiglio di classe che, partendo dalla media ponderata dei voti del triennio, nel caso in cui il voto risulti con cifra decimale, non applicherà esclusivamente la regola matematica dell'arrotondamento, ma valuterà il livello globale di sviluppo degli apprendimenti dell'alunno/a deliberando, il voto di ammissione più corrispondente al percorso scolastico-formativo specifico considerando:

- L'andamento progressivo o regressivo del profitto del triennio;
- L'acquisizione delle competenze di cittadinanza, valorizzate dalla scuola negli indicatori di comportamento.

IL VOTO DI AMMISSIONE consta della media ponderata tra PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO

Media Voto primo anno 20%

Media Voto secondo anno 20%

Media Voto terzo anno 60%

ALLEGATO 9

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PRINCIPI

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) *Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- b) *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- c) *educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;*
- d) *elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- e) *educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- f) *educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- g) *educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Premessa

L'allegato A della legge 20 agosto 2019 n. 92 indica le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Gli elementi più stringenti dal punto di vista metodologico e organizzativo sono i seguenti:

1. Trasversalità del nuovo insegnamento (non è un insegnamento ascrivibile ad una sola disciplina) che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del consiglio di classe;
2. Le tematiche disciplinari fanno riferimento a tre nuclei concettuali:

a. COSTITUZIONE

b. SVILUPPO SOSTENIBILE

c. CITTADINANZA DIGITALE

3. L'approccio e l'approfondimento dei temi deve iniziare dal primo ciclo di istruzione
4. Devono essere dedicate all'insegnamento della disciplina non meno di 33 ore annue
5. L'insegnamento della disciplina viene attribuito in contitolarità a più docenti competenti per diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione del Consiglio di classe.
6. È necessario nominare un coordinatore individuato da ogni singolo Consiglio di Classe
7. Le attività didattiche dovranno svilupparsi tenendo conto dei traguardi di competenza e degli obiettivi - risultati di apprendimento.
8. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione.

La progettazione didattica

In tutti gli ordini di scuola l'insegnamento di educazione civica è affidato in contitolarità e corresponsabilità a tutti i docenti della classe/sezione. Il *team* è chiamato ad elaborare una programmazione collegiale, secondo le tempistiche previste dall'ordine di scuola. La programmazione di ciascun *team* docenti è coerente con quanto indicato nel curriculum verticale. Il ruolo di coordinamento della programmazione è affidato ad un coordinatore scelto dal consiglio di classe.

La valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Tutti gli insegnanti del *team* sono chiamati ad acquisire elementi conoscitivi, anche nei percorsi interdisciplinari, e ad esprimere le valutazioni in coerenza con la programmazione didattica e le attività svolte.

La valutazione dell'educazione civica:

- è collegiale e formativa, basandosi sulle valutazioni di tutto il *team* docenti
- fa leva sulla motivazione intrinseca degli studenti, dà fiducia allo studente e costruisce un contesto di relazioni, procedure e ambienti positivi e creativi
- dà valore all'apprendimento dei contenuti selezionati e alle competenze, valorizzandoli con un approccio qualitativo
- valuta sia i prodotti (elaborati, prove di verifica disciplinari e interdisciplinari) che i processi, al fine di osservare e rilevare le competenze in azione
- si affida a strumenti validi per osservare e valutare e seleziona con rigore gli indicatori da prendere in esame, scegliendo solo quelli essenziali.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia, ha lo scopo di avviare i bambini ad una cittadinanza responsabile, che tende alla maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere, della percezione delle diversità che contraddistinguono le persone, tutto questo attraverso le attività di routine, del gioco e delle attività educative che gli consentiranno di esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono. Le tematiche e le attività verranno differenziate per fasce d'età come completamento e arricchimento degli argomenti già previsti nella normale progettualità annuale.
L'alunno una conoscenza iniziale dei diritti dei bambini esplicate nella convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Sa sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. È avviato alla conoscenza dell'importanza del rispetto della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Attua le regole basilari per la raccolta differenziata e sa dare valore al riciclo dei materiali. Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare. Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale. Conosce i primi rudimenti dell'informatica.
L'educazione civica nella scuola dell'infanzia, ha lo scopo di avviare i bambini ad una cittadinanza responsabile, che tende alla maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere, della percezione delle diversità che contraddistinguono le persone, tutto questo attraverso le attività di routine, del gioco e delle attività educative che gli consentiranno di esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono. Le tematiche e le attività verranno differenziate per fasce d'età come completamento e arricchimento degli argomenti già previsti nella normale progettualità annuale.
L'alunno una conoscenza iniziale dei diritti dei bambini esplicate nella convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Sa sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. È avviato alla conoscenza dell'importanza del rispetto della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Attua le regole basilari per la raccolta differenziata e sa dare valore al riciclo dei materiali. Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare. Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale. Conosce i primi rudimenti dell'informatica.

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	ABILITÀ /CONOSCENZE
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	-Conoscenza dell'universalità dei diritti e dei doveri -Conoscenza della funzione delle regole -Conoscenza e consapevolezza delle diversità -Comprensione del valore della pace	-Iniziare a cogliere l'importanza dei diritti e dei doveri - Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. -Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di aiutarlo collaborare e di aiutarlo

		-Riconoscere azioni violente da quelle che mirano alla fratellanza e alla pace
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	-Conoscenza dell'ambiente imparando a prendersi cura della natura -Conoscenza della lotta allo spreco -Comprendere l'importanza di comportamenti ed abitudini igienicamente corretti -Si appropria a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare	-Apprezzare la natura circostante -Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia -Seguire la guida dell'insegnante per interiorizzare comportamenti adeguati per una sana igiene personale -Conoscere e approcciare all'assaggio alcuni alimenti "salubri" -Percepire l'importanza delle sostanze nutritive.
CITTADINANZA DIGITALE	-Comprensione degli aspetti positivi e le insidie delle tecnologie digitali	-Si avvia ad utilizzare in parte con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la scuola primaria intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Al raggiungimento di queste finalità concorrono tutte le discipline per la formazione del cittadino autonomo, consapevole e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

33 ORE/ANNO

DISTRIBUITE IN:

Area Linguistica: 10 ore

(ITALIANO – INGLESE – RELIGIONE)

Area Artistico-Espressiva: 9 ore

(ARTE E IMMAGINE – MUSICA – EDUCAZIONE FISICA)

Area Storico-Geografica: 4 ore

(STORIA – GEOGRAFIA)

Area Matematica-Scientifico-Tecnologica: 10 ore

(MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA)

Traguardi di apprendimento al termine della Scuola Primaria:

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità, ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale.

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico (con particolare riferimento al contrasto delle discriminazioni delle violenze e del bullismo e cyber bullismo), conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

NUCLEO CONCETTUALE	ARGOMENTO	CLASSE	COMPETENZE	ABILITÀ /CONOSCENZE
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Educazione stradale	1	-Attuare le regole basilari del codice della strada.	-Prime conoscenze di segnaletica, con particolare attenzione a quella relativa al pedone bambino e al ciclista. -Riflessione accurata sulle diverse forme e colori dei segnali stradali e sul relativo significato. - Conoscenza della figura dell'agente di polizia municipale (ruolo, incarichi, divisa, strumenti).
	Educazione al volontariato	2	-Acquisire un graduale senso di responsabilità per una corretta convivenza civile -Imparare a prendersi cura di sé e dell'altro nel rispetto della propria diversità e sviluppo della propria autonomia.	- La cultura del volontariato ed dei principali valori a cui essa si ispira e conoscenza di associazioni che operano sul territorio. - Solidarietà verso l'altro nei suoi bisogni e potenzialità.
	Elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro	3	Essere consapevoli che la Costituzione tutela il lavoratore.	-Consapevolezza dell'importanza del lavoro per sé e per la società. -Lettura e riflessioni sull'articolo 1 della Costituzione - Analisi di alcune situazioni di sfruttamento minorile.
	Educazione alla legalità	4	Attuare comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore.	- Tolleranza e rispetto degli altri. - Riflessione sulla diversità come ricchezza -Legalità come contrasto alla prepotenza e alla sopraffazione (bullismo)
	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e	5	-Conoscere le caratteristiche generali del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano. - Riconoscere la propria	-Conoscenza generale delle principali forme di governo: la comunità europea, lo Stato, la provincia e il Comune. - Colori della bandiera italiana e inno nazionale - Riflessioni sulla funzione di organizzazioni internazionali quali: Unicef, Onu e Fao.

	degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale		appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale.	
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Educazione alla salute e al benessere	1	-Essere consapevoli della salute e del benessere proprio e altrui -Comprendere che l'igiene personale è importante per la propria salute e per i rapporti sociali.	-Rispetto delle regole di comportamento nei diversi contesti sociali tenendo conto, nel proprio comportamento, degli stati fisici ed emotivi propri e altrui. - Cura dell'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali
	Formazione di base in materia di protezione civile.	2	-Saper attuare comportamenti civilmente e socialmente responsabili	- Consapevolezza di comportamenti sicuri per sé e per gli altri nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico.
	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	3	-Conoscere alcuni degli obiettivi dell'agenda 2030 -Attuare comportamenti consapevoli a tutela dell'ambiente	- Lettura e riflessioni su alcuni obiettivi dell'agenda 2030 -Utilizzo corretto dell'acqua e dell'energia, gestione corretta dei rifiuti a tutela dell'ambiente e delle sue risorse.
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	4	-Attuare principi e regole, assumendo atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	-Conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale italiano e del nostro territorio (località LA FRASCA, bagni della FICONCELLA, parchi pubblici della città, TERME DI TRAIANO, MUSEO NAZIONALE, PORTO VECCHIO, FORTE MICHELANGELO e DARSENA ROMANA...)
	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	5	-Conoscere le norme che tutelano l'ambiente e le eccellenze del territorio italiano	- Rispetto di tutte le forme di vita con particolare riferimento alle specie in via di estinzione e del patrimonio naturale - Conoscenza delle principali istituzioni pubbliche che si occupano dell'ambiente. -Conoscenza della biodiversità del territorio italiano e locale; delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e identificazione delle sigle che contraddistinguono i prodotti tipici (DOP, IGP,DOC)

CITTADINANZA DIGITALE	Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5	1	- Capire che la sicurezza online richiede tanta attenzione quanto la sicurezza nel mondo fisico, e l'importanza della guida di un adulto sul web.	-L'importanza della supervisione di un adulto nell'utilizzo del web
		2	- Scoprire che Internet permette di imparare cose nuove e visitare posti anche molto lontani, e l'importanza di applicare le regole per navigare in Internet in modo sicuro.	-Utilizzo di internet come risorsa per navigare in luoghi lontani (gita virtuale), e importanza della navigazione sicura.
		3	- Conoscere e utilizzare gli strumenti tecnologici relativi ai bisogni individuali per finalità didattiche	-Utilizzo di strumenti tecnologici per finalità didattiche
		4	- Conoscere quali sono i siti accreditati per la ricerca di notizie e curiosità	-Conoscenza di siti affidabili per notizie di attualità e curiosità personali
			-Conoscere gli errori da evitare sul web	-Conoscenza dei supererrori sul web (da generazioni connesse) al fine di evitare gravi conseguenze psicologiche e sociali, sulla propria e altrui persona, con particolare attenzione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo
5	- Essere consapevoli della netiquette	-Conoscenza dell'insieme non scritto di regole di buona educazione che consente di avere buone relazioni su internet, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti, la diffusione del cyberbullismo e le discriminazioni di qualsiasi entità.		

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

33 ORE/ANNO DISTRIBUITE IN:

Area Linguistica:

ITALIANO 5 ORE - INGLESE 3 ORE - FRANCESE/SPAGNOLO 3 ORE – RELIGIONE e MATERIA ALTERNATIVA ALL'I.R.C. 2 ORE

Area Artistico-Espressiva:

ARTE E IMMAGINE 2 ORE – MUSICA e STRUMENTO MUSICALE 2 ORE - EDUCAZIONE FISICA 2 ORE

Area Storico-Geografica:

STORIA 3 ORE - GEOGRAFIA 3 ORE

Area Matematica-Scientifico-Tecnologica:

MATEMATICA 2 ORE - SCIENZE 4 ORE - TECNOLOGIA 2 ORE

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo:

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici e identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

- competenza alfabetica funzionale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza digitale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006 - Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012 - Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018 - Legge 20 agosto 2019, n. 92 e Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI

COMPETENZE

ABILITÀ

CONTENUTI

(conoscenze/attività)

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

-Sviluppare i valori della responsabilità, della partecipazione e della

- Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità e saper sviluppare il senso della responsabilità e

Diritto, legalità e solidarietà
-La funzione della regola e della legge nei diversi ambiti di

	<p>solidarietà</p> <p>- Comprendere il valore della collaborazione nei rapporti con gli altri.</p> <p>- Sviluppare il senso di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>-Comprendere i principi di base dell'ordinamento dello Stato e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana.</p> <p>-Riconoscere i simboli dell'identità nazionale.</p> <p>-Sviluppare il valore della diversità come fonte di arricchimento</p> <p>-Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia</p>	<p>della solidarietà consapevole.</p> <p>-Riferire e saper riconoscere a partire dalla propria esperienza i diritti e i doveri delle persone collegandoli ai temi studiati.</p> <p>-Riferire e saper riconoscere a partire dalla propria esperienza i principi di giustizia e di legalità dal quotidiano allo Stato.</p> <p>-Saper riconoscere e contestualizzare i simboli dell'identità nazionale.</p> <p>-Saper riconoscere il valore della diversità linguistico, culturale e religiosa.</p> <p>-Contestualizzare e riferire gli argomenti appresi.</p>	<p>vita quotidiana; prevenzione al bullismo e al cyberbullismo</p> <p>-Ordinamento dello Stato delle Regioni, degli Enti territoriali e degli enti locali</p> <p>- I simboli dell'identità nazionale</p> <p>La diversità come valore</p> <p>-I diritti della persona. Il volontariato, la solidarietà e la cooperazione</p>
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI (conoscenze/attività)
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<p>- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>-Sviluppare il senso del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la</p>	<p>-Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sostenibilità, sicurezza, tutela del patrimonio naturale e artistico.</p> <p>-Saper adottare comportamenti corretti e rispettosi verso gli altri, l'ambiente, la natura e l'arte.</p> <p>-Saper differenziare i rifiuti e usare il materiale a disposizione</p>	<p>Educazione ambientale</p> <p>-Sostenibilità e obiettivi proposti dall'Agenda 2030.</p> <p>-Salvaguardia dell'ambiente (uso razionale dell'acqua; gestione dei rifiuti)</p> <p>Tutela del patrimonio e del territorio</p>

	<p>natura sapendo riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>-Sviluppare un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche e saper classificare i rifiuti promuovendo l'attività di riciclaggio.</p> <p>-Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio e sviluppare una sensibilità nei riguardi dei problemi della tutela e conservazione</p> <p>- Comprendere e riconoscere le diverse forme di pericolo.</p> <p>-Comprendere i principi alimentari per costruire corretti stili di vita.</p>	<p>evitando gli sprechi.</p> <p>-Saper individuare gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale nel proprio territorio.</p> <p>-Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>- Saper ricercare e applicare comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>	<p>-Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.</p> <p>-Monumenti e siti significativi.</p> <p>Educazione alla salute</p> <p>-La salute e la sicurezza alimentare</p>
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI (conoscenze/attività)
CITTADINANZA DIGITALE	<p>- Sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.</p> <p>- Sviluppare la consapevolezza dei rischi della rete riuscendo a riconoscerli.</p> <p>-Essere in grado di effettuare delle ricerche utilizzando in modo consapevole e corretto</p>	<p>-Saper distinguere i vari device e saperli utilizzare.</p> <p>-Sapere riconoscere i rischi della rete e navigare in modo sicuro e corretto.</p> <p>-Saper ricercare e selezionare informazioni confrontando diverse fonti</p>	<p>- Conoscenza delle varie tipologie di device</p> <p>-Conoscenza dei rischi della rete.</p> <p>-Conoscenza delle regole essenziali della Netiquette (il corretto comportamento in rete); cyberbullismo</p> <p>- Imparare a selezionare le</p>

	<p>le fonti digitali.</p> <p>-Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p>		<p>informazioni.</p>
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI SECONDE			
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI (conoscenze/attività)
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<p>-Consolidare lo sviluppo dei valori della responsabilità, della partecipazione, della solidarietà e dell'accettazione della diversità.</p> <p>-Consolidare il senso di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>-Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea</p> <p>-Comprendere attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica.</p> <p>-Individuare le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte.</p> <p>-Riconoscere i simboli dell'identità nazionale e di quelle europee.</p>	<p>- Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità e saper sviluppare il senso della responsabilità e della solidarietà consapevole.</p> <p>-Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza i diritti e i doveri delle persone collegandoli ai temi studiati.</p> <p>-Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza i principi di giustizia e di legalità dal quotidiano allo Stato.</p> <p>-Saper riconoscere e contestualizzare i simboli dell'identità nazionale italiana ed europea.</p> <p>-Eseguire l'inno europeo attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale.</p> <p>-Saper riconoscere il valore della diversità linguistico, culturale e religiosa.</p>	<p>Diritto, legalità e solidarietà -</p> <p>-Le libertà costituzionali</p> <p>-I principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani.</p> <p>-L'Unione Europea: radici comuni e varietà linguistico-culturale religiosadei paesi europei (la lingua, la musica e folklore, la religione quali elementi costitutivi dell'identità culturale di un paese)</p>

	<p>-Conoscere le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.</p> <p>- Sviluppare la consapevolezza che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.</p>	<p>-Contestualizzare e riferire gli argomenti appresi.</p>	
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI (conoscenze/attività)
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>-Sviluppare il senso del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura sapendo riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>-Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio e in quello europeo.</p> <p>-Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio e sviluppare una sensibilità nei riguardi dei problemi della tutela e conservazione.</p>	<p>-Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sostenibilità, sicurezza, tutela del patrimonio naturale e artistico.</p> <p>-Saper adottare comportamenti corretti e rispettosi verso gli altri, l'ambiente, la natura e l'arte.</p> <p>-Saper individuare e attuare le regole per una corretta alimentazione.</p> <p>-Individuare caratteristiche di opere significative educando alla tutela del patrimonio.</p> <p>-Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>- Saper ricercare e applicare comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un</p>	<p>Educazione ambientale</p> <p>-Sostenibilità e obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.</p> <p>-Educazione alimentare e fisiologia del corpo umano</p> <p>Tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>-Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.</p> <p>Educazione alla salute</p> <p>-La sicurezza nel proprio ambiente di vita.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e riconoscere le diverse forme di pericolo. -Comprendere i principi alimentari per costruire corretti stili di vita. 	<p>sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. 	-Gli alimenti e loro funzioni
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI (conoscenze/attività)
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di distinguere e usare i diversi device rispettando i comportamenti corretti. - Sviluppare la consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. -Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. -Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps. -Essere in grado di distinguere le informazioni corrette o errate anche nel confronto con altre fonti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper tutelare la propria identità digitale e quella altrui. -Saper utilizzare i diversi sistemi di comunicazione per argomentare. -Saper utilizzare alcune web apps per condividere contenuti -Saper ricercare e selezionare informazioni confrontando diverse fonti 	<ul style="list-style-type: none"> -La tutela della privacy -Il copyright -Comunicazione corretta in rete. -I rischi della rete. -Condivisione dei contenuti -Contrasto al bullismo e al cyberbullismo
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI TERZE			
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI (conoscenze/attività)
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	-Promuovere azioni per l'integrazione e la tutela dei	- Capire il proprio ruolo all'interno della comunità e	Diritto, legalità e solidarietà

	<p>diritti umani.</p> <p>-Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.</p> <p>-Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri della convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>-Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e i principi alla base della Costituzione</p> <p>- Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>	<p>saper sviluppare il senso della responsabilità e della solidarietà consapevole.</p> <p>-Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza i diritti e i doveri delle persone collegandoli ai temi studiati.</p> <p>-Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza i principi di giustizia e di legalità dal quotidiano allo Stato.</p> <p>-Scoprire il lungo percorso compiuto dall'uomo per la conquista e la difesa dei principi democratici.</p> <p>-Capire come tolleranza, solidarietà, libertà, siano i valori principali della democrazia.</p> <p>-Saper riconoscere il valore della diversità linguistico, culturale e religiosa.</p> <p>-Comportarsi in modo corretto e comunicare in modo efficace nell'interazione con servizi pubblici.</p> <p>-Contestualizzare e riferire gli argomenti appresi.</p>	<p>-L'ONU e le più importanti organizzazioni internazionali governative e non.</p> <p>-I principi fondamentali della Costituzione Italiana</p> <p>-Principio di legalità e contrasto alla mafia.</p> <p>-Tutela dei diritti umani</p> <p>La diversità come valore</p> <p>varietà linguistico-culturale religiosadei paesi del mondo (la lingua come elemento identitario della cultura di un popolo; musica e folklore; tradizioni culturali e religiose)</p>
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI (conoscenze/attività)
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	-Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sostenibilità, sicurezza, tutela del patrimonio naturale e	Educazione ambientale -Sostenibilità e tutela della

	<p>- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>-Sviluppare il senso del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura sapendo riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>-Sviluppare un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche e saper classificare i rifiuti promuovendo l'attività di riciclaggio.</p> <p>-Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio e sviluppare una sensibilità nei riguardi dei problemi della tutela e conservazione.</p> <p>-Comprendere i principi alimentari per costruire corretti stili di vita.</p>	<p>artistico.</p> <p>-Saper adottare comportamenti corretti e rispettosi verso gli altri, l'ambiente, la natura e l'arte.</p> <p>-Saper differenziare i rifiuti e usare il materiale a disposizione evitando gli sprechi.</p> <p>- Saper ricercare e applicare comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione</p> <p>- Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>Biodiversità.</p> <p>-Rischi ambientali e cambiamenti globali nei sistemi naturali</p> <p>Tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>-Rispetto e conservazione del patrimonio culturale</p> <p>Educazione alla salute</p> <p>-Educazione alla salute e al benessere psicofisico</p> <p>-Le dipendenze e il doping</p>
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI (conoscenze/attività)
CITTADINANZA DIGITALE	<p>- Essere in grado di ricercare, analizzare, confrontare e valutare criticamente fonti e contenuti digitali.</p> <p>-Essere in grado di distinguere e usare adeguatamente i diversi device rispettando i</p>	<p>- Saper ricercare, confrontare e valutare contenuti digitali e fonti</p> <p>- Saper tutelare la propria identità digitale e quella altrui.</p>	<p>-Analisi, confronto e valutazione critica della credibilità e dell'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</p> <p>-La tutela della privacy e del</p>

	<p>comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro.</p> <p>-Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.</p> <p>-Acquisire consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare applicando le regole sulla privacy.</p> <p>-Essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli.</p> <p>-Essere in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps.</p>	<p>-Saper comunicare in modo corretto in rete.</p> <p>-Saper riconoscere i rischi della rete.</p> <p>-Saper utilizzare alcune web apps per condividere contenuti</p>	<p>copyright</p> <p>-La comunicazione corretta in rete.</p> <p>-Contrasto al bullismo e al cyberbullismo</p>
--	---	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	DESCRITTORI VOTO	VOTO
COSTITUZIONE	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	10
	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.</p>	9

	delle leggi e delle carte internazionali.	Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	
	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
	Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate	7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
		Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunna/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	Applicare, nelle condotte quotidiane, i	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta	10

<p>principi di sicurezza, sostenibilità,</p> <p>salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p>	<p>alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali.</p> <p>Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	
	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità</p> <p>connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	9
	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità</p> <p>connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	8
	<p>L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	7
	<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	6
	<p>L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita</p> <p>nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	5
	<p>L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.</p> <p>Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità,</p>	4

		salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	
CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
		L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
		L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
		L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
		L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

ALLEGATO 10

REGOLAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

– **Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n° 176.**

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso a indirizzo musicale si pone, nel nostro I.C., in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale. La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b. offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c. fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d. accrescere il piacere del vivere in gruppo;
- e. preparare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo l'emotività;
- f. stimolare le ragazze e i ragazzi a creare, a superare l'individualismo ed essere autonomi nel gruppo.
- g. promuovere attività in verticale realizzate attraverso il potenziamento nella Scuola Primaria (classi quarte e quinte).

ARTICOLO 1

Il corso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta attribuito, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente quale materia all'esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli strumenti musicali, a disposizione della scelta (in ordine di preferenza) sono i seguenti: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

ARTICOLO 2

Le classi di Strumento Musicale hanno attualmente sede nel plesso G. Manzi (non si esclude la possibilità, per motivate esigenze organizzative, di utilizzare qualsiasi plesso dell'I.C.)

ISCRIZIONI E PROVA ATTITUDINALE

ARTICOLO 3

Si accede al corso a indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è formata dagli insegnanti di strumento Musicale e da un insegnante di Musica in servizio nell'I.C. ed è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

ARTICOLO 4

Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso a indirizzo musicale, tenuto conto dei posti disponibili, è determinato dalle indicazioni espresse dal D.I. n. 176/2022 e comunicato alle famiglie interessate prima dello svolgimento delle prove orientativo-attitudinali.

La prova orientativo-attitudinale, al fine dell'assegnazione dello strumento musicale, è comprensiva di 3 sezioni:

1. Prova di abilità ritmica (riproduzione di brevi frasi ritmiche proposte dalla commissione e riprodotte dal candidato) per un totale massimo di punti 3, in base alla tabella valutativa predisposta.
2. Prova melodica (riproduzione di intervalli e brevi successioni melodiche proposte dalla commissione con il criterio del DO mobile) per un totale massimo di punti 2, in base alla tabella valutativa predisposta.
3. Valutazione di idoneità allo/agli strumento/strumenti di preferenza secondo criteri specifici allo/agli strumento/strumenti, per un totale massimo di punti 5, in base alla tabella valutativa predisposta.

Dette modalità e i criteri di valutazione possono essere modificati, con annotazioni a verbale, nel caso di candidati con esigenze speciali in merito all'apprendimento. L'adeguamento delle prove avverrà con l'unanime approvazione della commissione che si avvarrà, dove necessario, di specifiche figure professionali.

ARTICOLO 5

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di preferenza agli strumenti di cui la scuola impartisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale entro i dieci giorni successivi al termine delle iscrizioni.

ARTICOLO 6

Gli strumenti oggetto di insegnamento sono individuati con delibera del Collegio dei Docenti, sulla base degli interessi manifestati dall'utenza: all'atto dell'iscrizione le famiglie indicano priorità di preferenza tra questi stessi strumenti. Tale indicazione delle famiglie non è, però, in alcun modo vincolante per l'Istituto.

a. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dai membri della commissione sulla base della prova attitudinale stessa e di una risultante graduatoria di merito. L'indicazione dello strumento musicale più adatto al singolo allievo, da parte della commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione dello strumento sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- studio pregresso di uno strumento;
- eterogeneità nella composizione delle classi di strumento.

b. L'attribuzione dello strumento musicale, a seguito dell'esito della prova orientativoattitudinale, avviene entro e non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La notizia dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria di merito è riportata sul sito WEB dell'Istituto e vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale. Le famiglie interessate accedono alla visione della graduatoria esposta presso gli uffici dell'Istituto. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

c. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione al corso a indirizzo musicale, tenendo conto dell'ordine di preferenza espressa. Si ricorre alla graduatoria anche in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, questo caso può determinare la costituzione di nuovi posti disponibili.

RINUNCIA ALL'ISCRIZIONE

ARTICOLO 7

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e a un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, è ammessa rinuncia.

Detta rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro quindici (15) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento.

Non è ammessa rinuncia nel caso in cui lo Strumento Musicale attribuito allo studente è lo stesso espresso come prima preferenza. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno scolastico o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

ARTICOLO 8

Non sono ammessi passaggi da una classe di strumento ad un'altra, tranne in particolari casi e dove ricorrano idonee condizioni valutabili dalla Commissione. La famiglia dell'alunno dovrà inoltrare motivata e formale richiesta alla dirigenza dell'istituto scolastico. La Commissione si riunirà per esaminare il candidato e dovrà esprimersi con parere unanime. È ammessa l'iscrizione, ad anni successivi al primo, di alunni interni o esterni all'istituto.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

ARTICOLO 9

I docenti e gli allievi del corso a indirizzo musicale, giuste le considerazioni esposte in premessa, e altri docenti e alunni coinvolti in attività laboratoriali volte al potenziamento dell'offerta formativa nel campo dell'educazione musicale, previste e contemplate dal PTOF dell'I.C., costituiranno – secondo le occasioni e le più idonee condizioni operative e di carattere didattico – dei gruppi musicali d'insieme, con caratteristiche anche modulari.

ARTICOLO 10

Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano e sono quindi articolate su rientri pianificati: esse sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento – 2 (due) ore settimanali per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Le lezioni previste per gli alunni dell'indirizzo musicale sono:

- n. 1a lezione individuale (di una unità oraria), un giorno alla settimana;
- n. 1a lezione collettiva di 2 (due) ore di musica d'insieme, teoria e lettura della musica, un giorno alla settimana.

Le attività dell'indirizzo musicale saranno quindi svolte in tre ore settimanali (per ciascun alunno), ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. **La mancata partecipazione alle prove di musica d'insieme è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.** L'articolazione oraria delle attività è deliberata dai docenti di strumento.

ARTICOLO 11

Le attività del corso a indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

ARTICOLO 12

Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme in orario sia antimeridiano (eccezionalmente), sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

ARTICOLO 13

Le esibizioni di ensemble di tipo orchestrale, sia nella sua accezione ristretta al corso ad indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste nel PTOF, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove di musica d'insieme, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: gli ensemble di tipo orchestrale, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non sono formati da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

ARTICOLO 14

Ogni alunno frequentante il corso a indirizzo musicale deve avere uno strumento Musicale personale e i materiali (metodi e libri) per lo studio quotidiano.

ARTICOLO 15

La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

ARTICOLO 16

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre: 1. frequentare con regolarità le lezioni; 2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate; 3. avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità; 4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola. Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

ARTICOLO 17 (Valutazione)

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente, secondo i criteri e le modalità individuate dal collegio dei docenti per i vari ordini di scuola. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è espresso per ciascun ragazzo dal rispettivo insegnante di strumento, tenendo conto anche delle osservazioni sistematiche raccolte dai colleghi durante le lezioni di Teoria e lettura della musica e/o Musica d'insieme. Per le attività svolte da più docenti di strumento viene espressa un'unica valutazione. La valutazione fa riferimento alle finalità, agli obiettivi formativi e di apprendimento previsti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 18

Alla fine del percorso triennale, in sede di Esame di Stato, oltre alle prove previste dalla normativa vigente per l'indirizzo ordinario, il candidato dovrà dare prova, durante il colloquio, di aver raggiunto le competenze specifiche nella pratica dello strumento musicale.

Il presente regolamento dell'Indirizzo Musicale dell'IC "Via XVI settembre" è stato approvato dal Collegio dei docenti con delibera del

ALLEGATO 11

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2024 -2025

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	71
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	67
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	95
➤ DSA	67
➤ ADHD/DOP	7
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Plusdotazione	2
➤ Altro	11
3. svantaggio	25
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	3
4. plusdotazione	1
Totali	190
% su popolazione scolastica	18%
N° PEI redatti dai GLO	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	95
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no

Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	no
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì

	Didattica interculturale / italiano L2		sì		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		sì		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		sì		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa

“Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività.

L’inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale. Guarda a tutti gli alunni e a le loro potenzialità; interviene sul contesto e poi sul soggetto.

Il PTOF d’Istituto racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell’alunno BES in un percorso triennale.

Particolare attenzione è stata posta alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti e famiglie tramite il sito scolastico e il registro elettronico in uso anche alla scuola primaria, corsi aperti ai genitori per strategie didattiche per BES e DSA “Dobbiamo saper aiutare”.

Il filo conduttore che ha guidato l’azione della scuola è stato quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni. L’esercizio di tale diritto ha comportato da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al metodo di lavoro, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alle strategie di organizzazione delle attività; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell’insegnare alla scuola dell’apprendere. Il coordinamento tra docenti di sostegno e curricolari è alla base della buona riuscita dell’integrazione scolastica. Le insegnanti di sostegno hanno effettuato un orario funzionale tenendo conto delle discipline “sensibili” al fine di aumentare la flessibilità e la trasversalità del sostegno all’ interno della classe.

Soggetti coinvolti:

Costanti e significativi rapporti con altre Istituzioni scolastiche, comunali, statali, con Associazioni di volontariato, aziende socio-sanitarie pubbliche, convenzionate e private territoriali che concorrono a realizzare scambi di esperienze, attivare progetti e promuovere iniziative:

ISTITUZIONI SCOLASTICHE, FAMIGLIE, ASL, EE.LL, AMM.NE COMUNALE, SERVIZI SOCIALI, SPORTELLI D’ASCOLTO (S.S.),REGIONE LAZIO, FORZE DELL’ ORDINE (POLIZIA MUNICIPALE, POLIZIA DI STATO, POLIZIA POSTALE, CARABINIERI),CAPITANERIA DI PORTO,PROTEZIONE CIVILE, VIGILI DEL FUOCO, GENERAZIONI CONNESSE MIUR, AID (Ass.Italiana Dislessia), VARIE ASSOCIAZIONI LOCALI E OPERANTI SUL TERRITORIO.

L’adesione ai vari progetti proposti permetterà agli alunni di acquisire e potenziare abilità relative alle diverse aree di apprendimento. In particolare sarà acquisita la capacità di esprimere emozioni e sentimenti, ascoltare il punto di vista degli altri collaborando alla realizzazione di un fine comune, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare, discutere, utilizzare il linguaggio in modo differenziato e appropriato ai diversi contesti, memorizzare testi, utilizzare gli strumenti tecnologici per creare, rievocare, riprodurre esperienze e situazioni. I progetti favoriranno nelle insegnanti il rafforzamento del ruolo di “regia educativa”, di promotore della creatività. La realizzazione dei progetti mette in evidenza l’importanza rivestita dal clima relazionale come sfondo delle attività; uno sfondo in cui il docente guida l’alunno ad esprimersi e ad esplorare diventando protagonista nel processo di costruzione della sua conoscenza utilizzando tutti i mediatori didattici messi a disposizione dal docente attraverso la metodologia del gioco e della ricerca-azione. La situazione di apprendimento vissuta attraverso la realizzazione del progetto si caratterizza per il suo carattere collaborativo. Gli alunni avranno la possibilità di sviluppare ad ampliare la capacità di collaborare in vista del raggiungimento di un fine comune, prendendosi il loro spazio e rispettando, allo stesso tempo, lo spazio degli altri. Un’ attenzione particolare infatti è data all’aspetto relazionale, elemento fondamentale per i nostri gruppi-classe. I laboratori sono un centro di socializzazione importante, un luogo di scambio culturale, di rispetto e di conoscenza reciproca. Tra docente e docente, invece, i progetti promuovono le attività sia nel piccolo che nel grande gruppo, sviluppando la valenza positiva della didattica laboratoriale e l’importanza della riflessione condivisa.

Risorse umane d’istituto:

Dirigente

Gestisce tutto il sistema.

È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni in difficoltà.

Coordina il GLL.

Organizza la formazione dei docenti.

Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

Collaboratore vicario

Supporta il Dirigente

Funzioni strumentali dell'area inclusione

- Gestiscono l'archivio degli alunni BES: controllano che vengano aggiornate le schede di segnalazione interna degli alunni al fine di progettare azioni di recupero e sostegno tesi a garantire il successo scolastico; incontri con le famiglie.
- Attraverso un monitoraggio interno, collaborano con le docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).
- Supportano i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività verificano i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.
- Curano i rapporti con la ASL e con i Servizi sociali per monitorare la situazione degli alunni.
- Rendicontano al Collegio docenti.
- Supportano e coordinano le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
- Organizzano orari funzionali ai bisogni degli alunni.
- Coordinano le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.
-

Referenti BES:

Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola (funzioni strumentali, docenti, e ATA) per :

- svolgere azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES,
- coordinare per la stesura del PAI e predisporre la modulistica,
- formulare azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto,
- attuare la creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,
- proporre materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

Referenti DSA:

collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola (funzioni strumentali, docenti, e ATA) per:

- svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- pianificare gli incontri famiglia - docenti;
- provvedere all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C;
- predisporre la visione della documentazione ai docenti, dopo il ricevimento della documentazione;
- coordinare la compilazione del Piano didattico Personalizzato, azione di supporto didattico – metodologico ai docenti; coordinare i laboratori predisposti all'interno dell'istituto ed operazioni di monitoraggio.

Commissione bullismo/cyberbullismo: promuove incontri al fine di creare una politica scolastica integrata, tra gli organi di Polizia, le Istituzioni, le Associazioni preposte sul territorio per la prevenzione e il contrasto al bullismo/cyberbullismo e gli alunni di classe quinta primaria, terza secondaria di primo grado, famiglie e docenti, con il fine di diffondere una conoscenza del fenomeno, creare una coscienza dell'integrazione-inclusione, aumentare le abilità e le competenze di aiuto, la capacità comunicativa-empatica e migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe e dei gruppi sociali. Le attività sono svolte all'interno del Progetto Miur "Generazioni Connesse".

Referenti CNI/NAI: incaricate dal D.S. si occupano dell'accoglienza presso l'Istituto di alunni stranieri e/o nuovi arrivati in Italia, seguendo il protocollo di accoglienza. Predispongono prove di ingresso per valutare il livello d'inserimento nelle classi; supportano i consigli di classe nella predisposizione e stesura del PDP.

Alunni adottati: il coordinatore inclusione si occupa dell'accoglienza degli alunni adottati e della famiglia seguendo quanto stabilito dal protocollo d'accoglienza d'Istituto. Supporta i docenti nella predisposizione e stesura di eventuali PDP, se necessario.

Funzione strumentale INVALSI

Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni con disabilità e DSA prima, durante e dopo lo svolgimento delle prove INVALSI.

Altre figure di supporto

Docenti per le attività di sostegno

Coordinatori di classe

Docenti di potenziamento

Personale ATA

Assistente alla comunicazione e assistente tiflodidatta: l'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni sensoriali o alunni che utilizzano diverse metodologie comunicative (CAA) che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dalla Regione Lazio che fornisce l'assistenza per l'autonomia. L'assistente alla comunicazione e l'assistente tiflodidatta operano soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, delle relazioni sociali.

L'operatore OEPA: ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'integrazione scolastica, favorendo la socializzazione, partecipando ai GLHO, collaborando al raggiungimento degli obiettivi del PEI

Tecnici ABA privati (con richiesta della famiglia autorizzata dal DS mediante protocollo d'intesa): monitorano il contesto scolastico e le figure di riferimento dell'alunno autistico all'interno di un'ottica strutturata (ABA) fornendo suggerimenti e indicazioni in linea con il contesto familiare e con il centro che supporta l'alunno e la famiglia.

Organi Collegiali

GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adotta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

È composto dal DS, dalle funzioni strumentali area inclusione, da una rappresentanza dei

docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari, da un rappresentante della ASL. Può essere convocato anche per sottogruppi e, in forma ristretta, si occupa principalmente della distribuzione delle risorse:

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Recepisce la proposta di organico di sostegno e di AEC e la distribuzione delle ore nelle classi.

Il GLI può prevedere anche una rappresentanza del personale ATA, dei genitori, dei rappresentanti del Comune, delle Associazioni ed Enti che operano sul territorio nel momento della discussione del Piano dell'Inclusione. Nella sua forma allargata:

-analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.

-Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.

-Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP.

-Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel PAI.

Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'inclusione".

Collegio dei Docenti

-Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, D.L. 66/2017 e successive integrazioni D.L. 92/2019):

- i genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, devono presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (CIS) e il verbale INPS L.104/92 e l'eventuale relazione diagnostica;
- la scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO, con il compito di redigere il PEI Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno un incontro per ogni alunno durante l'anno scolastico, due incontri per gli alunni in passaggio al grado di istruzione successivo.

- **alunni con "disturbi evolutivi specifici" (CERTIFICATI)**

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà, della documentazione sanitaria. Entro tre mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP, nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia e dei terapisti, se presenti. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie, gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia previa richiesta; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

-**alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale (CERTIFICATI/NON CERTIFICATI)**

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di

carattere transitorio.

Il docente referente, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (relazione di rilevazione, PDP, interventi etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Consigli di Classe /interclasse /intersezione

Individuano i casi in cui è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative o dispensative.

Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico/culturale, sarà sottoposta, se necessario, a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche saranno ritenute comunque valide nel solo interesse degli studenti.

Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.

Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo)

Redigono le linee generali dei PEI in collaborazione con esperti e famiglie.

Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

Gruppo di lavoro con i servizi sociali

L'Istituto d' intesa con i Servizi sociali attiva interventi tempestivi, idonei ad individuare alunni che versano in condizioni socio economiche svantaggiate, evasione dell'obbligo scolastico, nonché situazione di rilevanza d' ordine sociale.

L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire infatti di intervenire su ambiti diversi ma egualmente importanti e correlati:

- Prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati e inefficaci
- Prevenire e arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti, senso di inadeguatezza e perdita di motivazione.
- Supportare adeguatamente sia a scuola che nell' extrascuola le famiglie e gli alunni bisognosi anche con assistenza domiciliare, assistenza scolastica e sussidi.

Per questo motivo, nel corso dell'anno scolastico sono previsti riunioni alle quali parteciperanno le componenti scolastiche, assistenti sociali, responsabile del servizio OEPA.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il referente incaricato alla formazione e aggiornamento dei docenti, ad inizio anno scolastico propone un questionario per valutare le aree di maggiore interesse rispetto alla formazione. Durante l'anno si occupa di ricercare, selezionare, proporre ed organizzare anche all'interno del nostro I.C. dei corsi di formazione specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad una personalizzazione didattica al fine del successo formativo attraverso:

a) **Piano Educativo individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, D.L. 66/2017 e successive modifiche DL 92/2019, d.i.182/2020 a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione, nota n° 18574 del 19/05/22, nota Ministeriale n.3330 del 13/10/22, nota Ministeriale n.2202 del 01/06/2023.

b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012 e decreto attuativo n°5669

c) **Piano Didattico Personalizzato** tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e DM 27/12/12 e Circolare m. n.8 del 6/03/2013, nota del 3/04/2019

Strategie di valutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato

- tenere conto del punto di partenza del ragazzo

- valutazione formativa con criteri personalizzati

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili cognitivi di apprendimento, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare, alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto."

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a principi della valutazione inclusiva:

■ tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;

■ tutte le procedure di valutazione daranno a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro potenziale di sviluppo;

■ i bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle

politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;

■ tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare l'unicità attraverso l'identificazione e la

valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;

■ le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;

■ la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile

– l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- coordinamento dell'assistenza specialistica
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
- valorizzazione delle esperienze pregresse
- coordinamento delle attività scolastiche degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring

possibile organizzazione di laboratori in piccoli gruppi, assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:

- *Laboratorio artistico*
- *Laboratorio musicale*
- *Laboratorio linguistico*
- *Laboratorio drammatizzazione*
- *Laboratorio scientifico*
- *Laboratorio informatica*
- *Laboratorio sportivo*
- *corsi di recupero*

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'individuazione dei bisogni e delle aspettative
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI
- coinvolgimento in attività formative a tematica inclusiva

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i DSA per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni

-monitorare l'intero percorso

-favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Nell'elaborazione/revisione continua del curricolo si terranno in considerazione competenze per:

-obiettivi minimi ed essenziali (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)

-ricerca nei metodi didattici

-metacognizione

-didattica orientativa

-interdisciplinarietà

-interculturalità

-competenze di cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato sulle risorse e le competenze presenti nella scuola:

. saranno utilizzate le aule aumentate.

. sarà incrementato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

. saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente anche attraverso il metodo PEER TO PEER , la ricerca-azione , lavori in "Team-working". Collaborazioni con il CTS di Fiumicino, CTS Leonori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie, oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile, la personalizzazione, gestione dell'aula, l'apprendimento cooperativo.

Altre strategie inclusive, non sempre realizzabili:

un minor numero di alunni per classe, in quanto la personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi, un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili.

Presenza di personale specializzato (tecnici ABA, esperti in ADHD e DOP).

Lim e pc disponibili in ogni aula.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole, collaborazioni con il CTS di Fiumicino-Sportello Autismo; progetti PON.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne;

- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;

- risorse economiche dell'Istituto.

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

L'impegno anche per il prossimo anno è di realizzare percorsi, progetti e attività che promuovano la cultura della salute e del benessere e dell'inclusione, per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico. Lo "star bene" a scuola concorre alla prevenzione della dispersione scolastica e gli interventi educativi finalizzati a promuovere la salute dei ragazzi, sono più efficaci se frutto di una stretta collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Le seguenti attività progettate per il prossimo anno scolastico rappresentano l'opportunità per i ragazzi, ma anche per i docenti, di poter disporre di personale competente, quale fonte di formazione-informazione, su tematiche che rivestono un ruolo fondamentale per la crescita e lo sviluppo armonico della persona.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti (scuola dell'infanzia e primaria, scuola primaria e secondaria di primo grado), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza, si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni delle scuole di provenienza e con il personale socio-sanitario, nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui l'autonomia e le competenze siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo ed incrementare la garanzia del successo scolastico.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) saranno accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e costituire una sinergia atta al coordinamento tra i vari livelli di scuola.

La continuità tra i diversi ordini di scuola, viene messa in atto già a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, attraversando la scuola primaria, fino alla scuola secondaria di I grado, col "Progetto continuità". Le attività previste per il prossimo anno scolastico in continuità per i bambini della scuola d'infanzia in passaggio alla scuola primaria consentiranno di orientare l'attività didattica-curriculare e favorire un'attività di prevenzione delle difficoltà di apprendimento scolastico, attraverso uno specifico progetto "Progetto continuità BES". Per gli alunni in passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado saranno organizzati incontri disciplinari nei plessi di accoglienza relativi ad alcuni ambiti disciplinari (matematica, scienze, musica, L2). Nel mese di giugno i docenti si riuniranno per pianificare la formazione classi, avendo cura di inserire e distribuire in maniera ottimale gli alunni BES nelle varie sezioni dell'Istituto, tenendo conto delle esigenze degli alunni. L'obiettivo è quello di programmare percorsi didattici il più possibile personalizzati ed efficaci. Nel caso di alunni provenienti da altri I.C. del territorio, le funzioni strumentali dell'area inclusione avranno cura di contattare la famiglia e le responsabili di plesso per raccogliere informazioni utili all'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2024

ALLEGATO 12

Protocollo di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali a scuola



Approvato al Collegio dei docenti il 28/06/2021

Approvato al Consiglio di Istituto il 03/09/2021

1. PREMESSA

Con crisi comportamentale si intende un comportamento esplosivo, che si manifesta a scuola, in famiglia o in altri luoghi.

Le crisi comportamentali sono individuabili sia negli alunni certificati: autismo, ADHD, disturbo oppositivo provocatorio... sia negli alunni non certificati con problemi di varia natura: familiari, sociali ... o senza l'evidenza di problemi.

Si tratta quindi, di comportamenti dirompenti e distruttivi, che oggi si riscontrano in modo crescente nella popolazione scolastica. Le crisi comportamentali possono derivare da condizioni che non nascono a scuola, ma trovano origine in problemi personali, familiari e sociali degli allievi. Sono situazioni di rischio per le persone e le cose, dimostrano e determinano grande sofferenza, generano profondo turbamento nella quotidianità, quindi richiedono uno specifico intervento pedagogico-didattico e una precisa struttura organizzativa dentro la scuola. Questi aspetti possono essere definiti e valutati nella loro efficacia soltanto se si redigono documenti specifici in cui vengono definiti i compiti di ciascuno, le modalità di comportamento, la documentazione degli eventi; predisporre il Piano Generale e quello Individuale è necessario per non lasciare i singoli alunni e insegnanti in balia degli accadimenti e, soprattutto, per mettere in sicurezza le persone e le cose. L'esperienza e la ricerca, inoltre, in questi ultimi anni hanno dimostrato che molto spesso le situazioni sono modificabili, si ha la convinzione che sia possibile intervenire educativamente in termini di contenimento nelle situazioni di crisi comportamentale, ed intervenire in termini di prevenzione per evitarle, diradarle, depotenziarle.

2. COS'È UN PIANO DI PREVENZIONE E DI GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA E QUAL È LA SUA FUNZIONE

Il Piano è uno strumento fondamentale per consentire alle scuole di affrontare le situazioni di crisi comportamentale in modo specifico, organizzato, competente.

Un Piano è sostanzialmente costituito da due distinti documenti:

- α)** Il Piano Generale (protocollo), che riguarda le linee direttrici dell'azione della scuola
- β)** Il Piano Individuale, che si riferisce a ciascun singolo allievo che manifesti crisi comportamentali

Ciascun Piano comprende due linee di azione:

- I percorsi per prevenire le crisi comportamentali, o per ridurle di intensità e di frequenza (che è un lavoro didattico che riguarda sia i gruppi classe sia gli alunni che presentano le crisi) Obiettivo: comprendere e insegnare
- Le modalità di intervento nel momento in cui una crisi comportamentale si manifesta (chi fa che cosa, come) Obiettivo: De-escalation e contenimento della crisi; debriefing pedagogico dopo la crisi.

La stesura del Piano riguarda e coinvolge non soltanto la scuola: le crisi comportamentali possono derivare da condizioni che non nascono a scuola, ma trovano origine in problemi personali, familiari e sociali degli allievi.

Se le crisi si manifestano prevalentemente a scuola, è perché la scuola è il contesto in cui gli alunni passano la maggior parte del proprio tempo e in cui hanno la più vasta rete di rapporti sociali "in presenza" (non virtuali come sui social media).

Al manifestarsi di crisi comportamentali, si deve stringere una stretta alleanza tra scuola, sanità, servizi sociali, famiglie (sia quella dell'alunno che manifesta le crisi sia quelle degli altri alunni) e realtà del territorio, al fine di delineare interventi al più possibile specifici, competenti, coesi, coordinati, costanti, tenaci e fermi.

2.1 IL LAVORO DELLA SCUOLA RISPETTO ALLE CRISI COMPORTAMENTALI NON INIZIA QUANDO LA CRISI SI MANIFESTA MA MOLTO PRIMA

Un Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola può costituire:

- χ)** a) **nelle sue linee generali**
 - una parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, quindi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM);
 - una parte rilevante del Patto di corresponsabilità educativa, nel quale vanno inseriti specifici accordi scuola/famiglia;
 - un tema prioritario nel piano di formazione del personale scolastico di cui alla Legge 107/2015;
 - un tema prioritario nella formazione dei Dirigenti Scolastici (anche in relazione agli aspetti giuridici e dei profili di responsabilità);
 - un tema prioritario nei rapporti con le UONPIA e i Servizi Sociali.
- b) **nelle sue applicazioni sul singolo alunno**
 - una parte del PEI o del PDP in cui si individuano sia i percorsi per la prevenzione sia quelli per la gestione delle crisi.
- δ)** c) **nella programmazione della classe**
 - un percorso di consapevolezza in ordine sia alla prevenzione delle crisi sia alle modalità di comportamento durante le crisi;
 - individuazione di modalità di organizzazione del gruppo classe e di metodi di insegnamento che consentano a tutti gli alunni di sviluppare identità positive, convincimento delle proprie capacità, senso di significatività per gli altri, abilità comunicative e relazionali, capacità scolastiche, sviluppo dei talenti individuali, capacità di lavorare in gruppo, solidarietà, empatia.

2.2 Il Piano nel quadro dei documenti scolastici

Le azioni generali che la scuola mette in atto sia per prevenire sia per gestire le crisi comportamentali possono trovare adeguata collocazione nel PTOF, comprendendovi:

- la formazione specifica del personale scolastico;
- la formazione delle famiglie;
- la definizione di cosa si intende per crisi comportamentale e quali sono le situazioni in cui tali crisi si manifestano più facilmente;
- l'indicazione delle azioni che il personale scolastico deve compiere (e quali deve evitare) al momento in cui si presenti una crisi comportamentale rilevante;
- come deve essere gestita la classe durante e dopo la crisi;
- chi deve fare che cosa al momento in cui si manifesta una crisi comportamentale; - come deve essere redatto il rapporto sulla crisi (modello A) ed entro quanto tempo, rapporto da allegare al registro e da inviare al Dirigente Scolastico;

- come devono essere informate le famiglie ed eventualmente i curanti o i servizi sociali;
- modalità intervento 118 (se necessario - modello A);
- importanza di utilizzare l'osservazione sistematica per l'analisi funzionale del comportamento (modello B) al fine di comprendere le caratteristiche del comportamento problema;
- l'obbligo da parte dei docenti di elaborare e di attuare il piano didattico per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali (modello C), quando necessario e nel più breve tempo possibile (anche con formulazioni provvisorie e da sottoporre a verifica attuativa);
- l'identificazione sul territorio dei possibili supporti per la scuola e per la famiglia (referenti del servizio sanitario, dei servizi sociali, enti no-profit, università, ...);

Il **Patto di corresponsabilità educativa** dovrebbe comprendere gli accordi tra scuola, famiglia ed allievi (se di età adeguata) su:

- Impegno delle parti a collaborare alla stesura e all'attuazione del Piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali (modello C) per gli allievi che ne abbiano necessità;
- impegno a comunicare in modo proattivo, senza fomentare tensioni, senza lasciare spazio a colpevolizzazioni e recriminazioni;
- impegno degli adulti a non disconfermare in alcun caso gli altri adulti davanti all'alunno (né la famiglia verso la scuola né la scuola verso la famiglia);
- impegno degli adulti a non definire mai in modo negativo l'alunno problematico.

2.3 È obbligatorio il consenso della famiglia alla stesura del Piano individuale?

È sempre necessario che le famiglie siano pienamente coinvolte, soprattutto in queste fasi di estrema delicatezza e ad alto rischio. Quindi la scuola dovrebbe fare ogni sforzo per convincere le famiglie della necessità della stesura del Piano individuale, richiedendo e cercando di ottenere la collaborazione e la condivisione.

Se tuttavia si riscontrassero situazioni in cui le famiglie negano l'evidenza della gravità del comportamento dei figli, anche di fronte a documentazioni inoppugnabili, la scuola è chiamata a procedere d'ufficio, in quanto non può venire meno al proprio dovere di garantire la sicurezza nei locali e nei tempi scolastici, sia per gli altri alunni sia per il personale scolastico stesso.

3. COMPITI E RUOLI DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE NELLA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA

ε) 3.1 Compiti riservati al personale scolastico

Cosa devono fare gli insegnanti al momento in cui si manifesta la prima crisi comportamentale in un alunno ed in esito alla stessa	
Il Dirigente Scolastico viene informato	Entro la giornata
In che modo	Attraverso chiamata diretta/messaggio/e-mail dai docenti coinvolti o dal Docente Coordinatore di classe o dal Docente Referente di Plesso.

La famiglia dell'alunno viene informata	Entro la giornata
In che modo	Attraverso chiamata diretta/messaggio/e-mail dai docenti coinvolti o dal Docente Coordinatore di classe o dal Docente Referente di Plesso.
Le famiglie della classe vengono avvertite	Entro la giornata, solo se la crisi ha comportato danno ai compagni
In che modo	Attraverso chiamata diretta/messaggio/e-mail dai docenti coinvolti o dal Docente Coordinatore di classe o dal Docente Referente di Plesso.
Il modello di registrazione di ciò che è accaduto durante la crisi (Modello A), viene compilato entro	Le 24 ore successive
Se effettuata chiamata al 118	Redigere verbale (modello A) in collaborazione con il personale che ha effettuato la chiamata.
La stesura del Piano Individuale (Modelli Allegati) viene avviata entro	La settimana successiva alla prima crisi

La stesura del Piano Individuale viene completata entro	Tre settimane dalla prima crisi
La presentazione alla famiglia avviene	Entro la settimana successiva a quella in cui ne è stata completata la stesura
Cosa fare durante la crisi	
Non perdere il controllo di se stessi	
Mantenere il controllo della classe	Non usare toni di voce concitati
Mettere in sicurezza gli alunni	Non manifestare paura, rabbia o aggressività. Evacuare la classe se necessario
Mai usare un linguaggio aggressivo o giudicante o sprezzante nei confronti dell'allievo, né con lui, né con altri allievi	Salvaguardare sempre la riservatezza e il rispetto per l'alunno in crisi, con tanta più attenzione e sollecitudine quanto meno l'allievo è consapevole della situazione.
Limiti e condizioni di un eventuale contenimento fisico	

Il contenimento fisico è solo l'ultimo degli atti che, purtroppo, la scuola, in condizioni estreme, può essere chiamata ad assumere. Le condizioni estreme sono quelle definite dallo "stato di necessità", ovvero: pericolo attuale, necessità di salvare sé od altri, proporzionalità tra il fatto ed il pericolo. Il contenimento fisico consegue dunque al pericolo, imperioso e cogente, di danno grave alla persona, tanto da non lasciare altra scelta. Va usata al minimo possibile la forza, nella misura necessaria per impedire all'allievo di farsi del male o di farne ad altri.

Il contenimento fisico costituisce sempre e comunque un fatto emotivamente traumatico, sia per l'alunno che per l'adulto. Per questo si suggerisce di valutare l'attivazione, dopo l'accaduto, di percorsi di accompagnamento psicologico e relazionale con l'allievo e per il docente.

Ove presumibile la necessità del ricorso al "contenimento", tale eventualità va chiarita preventivamente alle famiglie.

Stato di necessità

Codice penale art.54

"Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo". La norma individua tre elementi da valutarsi: il pericolo attuale, la necessità di salvare sé o altri e la proporzionalità tra il fatto e il pericolo.

Questo articolo del codice penale evidenzia che è doveroso intervenire nel caso un alunno sia in grave pericolo o crei grave pericolo ad altri; ove l'intervento fosse sensato e proporzionato, non vi sarebbe punibilità per eventuali danni arrecati.

Come gestire i rapporti con le famiglie

Gli insegnanti avvisano la famiglia dell'alunno in crisi e le famiglie degli altri allievi secondo le modalità definite.

Gli insegnanti non possono "sfogarsi" con le famiglie (né con quella dell'alunno in crisi né con altre), devono sempre mostrarsi controllati davanti alle famiglie.

In ogni occasione, gli insegnanti devono curare la protezione della riservatezza dell'alunno in crisi, per evitare di portarlo all'attenzione delle altre famiglie, farne il capro espiatorio della situazione.

Qualora le insegnanti ne avvertano la necessità, potranno concordare un colloquio con la psicologa operante nel nostro Istituto per elaborare l'accaduto.

3.2 Compiti riservati al personale ATA

Ruolo e compiti DSGA	Acquisire documentazione di eventuale chiamata al 118
Ruolo e compiti dei collaboratori scolastici	Chiamare il 118
Collaboratori	Redigere il verbale del 118 (modello A in collaborazione con i docenti coinvolti)

In caso sia necessario chiamare il 118 occorre tenere una accurata registrazione dell'accaduto, utilizzando il Modello A allegato entro le 24 ore successive.

3.3 Compiti riservati al Dirigente Scolastico

Provvedere a dare comunicazione della crisi	Alla ASL in caso di alunno certificato Ai Servizi Sociali in caso di alunno seguito o ove ritenuto necessario Alla Procura Dei Minori in caso di necessità
Acquisire la documentazione redatta dai docenti	Stabilire le date e le modalità di consegna. Fornire un feedback ai docenti
Intervenire direttamente nei casi più difficili, presenziando le riunioni con le famiglie.	
Inserire nel patto di corresponsabilità educativa della scuola anche i punti relativi alla prevenzione e alla gestione delle crisi comportamentali.	
Curare il piano di formazione della scuola e i piani di formazione del personale scolastico affinché la prevenzione e la gestione delle crisi vengano adeguatamente trattate.	

3.4 Compiti riservati alla famiglia

Prendere visione dei punti relativi alla prevenzione e alla gestione delle crisi comportamentali inseriti nel patto di corresponsabilità educativa della scuola.

Partecipare agli incontri organizzati dalla scuola per la stesura e condivisione del piano individuale di prevenzione delle crisi comportamentali.

Comunicare alla scuola la presenza di eventuali psicologi, terapisti, tecnici del comportamento... che seguono l'alunno e che possono collaborare con la scuola alla stesura del piano individuale di prevenzione delle crisi comportamentali e alla condivisione di buone pratiche.

Verbale di descrizione di una crisi comportamentale

ISTITUTO SCOLASTICO "Via XVI SETTEMBRE" - RMIC8GQ00R PLESSO SCOLASTICO:		
VERBALE DI DESCRIZIONE DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE		
ALUNNO:	DATA:	OSSERVATORE/I
NOME DEI GENITORI O DI CHI ESERCITA LA PODESTÀ GENITORIALE		

ORA DI INIZIO DELLA CRISI	
ORA DI FINE	
È STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
È STATO CHIAMATO IL 118	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se è stato chiamato il 118 compilare la tabella apposito (a fine modello)	

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È AVVENUTA LA CRISI	
Locali scolastici	<input type="checkbox"/> aula della propria classe <input type="checkbox"/> corridoio <input type="checkbox"/> bagno <input type="checkbox"/> palestra <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> ingresso <input type="checkbox"/> laboratorio di..... <input type="checkbox"/> scale <input type="checkbox"/> cortile o giardini <input type="checkbox"/> biblioteca <input type="checkbox"/> aule di altre classi <input type="checkbox"/>
Attività in corso	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> intervallo <input type="checkbox"/> esercitazione <input type="checkbox"/> sc. motorie <input type="checkbox"/> lavori di gruppo <input type="checkbox"/> lavoro individuale <input type="checkbox"/> verifica <input type="checkbox"/> pranzo <input type="checkbox"/> spostamento tra ambienti
Contesto extra-scolastico, con attività scolastica in corso	<input type="checkbox"/> visita didattica <input type="checkbox"/> per strada durante uno spostamento con la classe <input type="checkbox"/> sul pullman durante un'uscita didattica <input type="checkbox"/> a teatro <input type="checkbox"/>

Altri contesti	
----------------	--

COMPORAMENTO	LIVELLO DI INTENSITÀ DEL COMPORAMENTO				durata minuti
	Basso	medio	alto	altissimo	
Urla					
Calcchia					
Morde					
Usa un linguaggio volgare					
Minaccia gli altri					
Minaccia di uccidersi					
Lancia oggetti					
....					

Descrizione	ANALISI DELLE CONDIZIONI FISICHE DELL'ALUNNO DURANTE E DOPO LA CRISI			
	Basso	medio	alto	altissimo
Salta				
Strattona i compagni				
Tira pugni contro persone				
Tira pugni contro oggetti				
Si strappa i capelli				

Strappa i capelli ad altri				
Sbatte la testa contro il muro o il pavimenti o ad oggetti				
Si strappa i vestiti				
Strappa i vestiti ad altri				
Si graffia				
Graffia gli altri				
Utilizza un linguaggio volgare, lancia insulti				
Minaccia gli altri				
Minaccia di uccidersi				
Lancia oggetti senza mirare qualcuno				
Lancia oggetti contro altri				
Aggredisce sessualmente				
Diventa rosso				
Diventa pallido				
Trema				
Respira velocemente				
Sbava				
Vomita				
Diminuisce il livello di coscienza				

Sanguina da ferite autoinferte o casuali				
Riporta lividi o contusioni				
...				
...				

ANALISI DEI DANNI FISICI E AD OGGETTI CAUSATI DALLA CRISI	
Descrizione dei danni	Osservazioni
L'alunno ha danni agli abiti?	
Danni ad abiti del personale scolastico o di altri alunni?	
Vi sono danni ad oggetti personali dell'alunno?	
Rottura di vetri, sedie, tavoli, porte, armadi, dotazioni informatiche, libri suoi o di altri?	
Danni a oggetti di terze persone esterne alla scuola?	
Al termine della crisi, l'alunno presente lividi e ferite? se si quali?	
Sono state necessarie medicazioni effettuate a scuola?	
Ferite o contusioni riportate da allievi?	
Ferite o contusioni riportate dal personale scolastico?	
Ferite o contusioni riportate da altre persone presenti in contesti extrascolastici?	
Le ferite hanno richiesto intervento sanitario?(pronto soccorso? 118? medico di famiglia?...)	
Ci sono referti medici?	
Verbale di chiamata al 118	

Ora di chiamata al 118	
Persona che ha chiamato il 118	
Sintesi delle informazioni fornite all'operatore (le telefonate sono registrate e in caso di necessità le forze dell'ordine possono accedervi)	
Risposta dell'operatore (idem)	
Arrivo dell'ambulanza	
Se l'alunno viene trasportato al Pronto Soccorso:	
Chi accompagna l'alunno in ambulanza?	
Se sono i genitori il verbale finisce qui	
Se è un insegnante che ha accompagnato l'alunno proseguire:	
A quale Pronto Soccorso si viene trasportati?	
A che ora si arriva?	
A che ora arrivano i genitori?	
A che ora l'insegnante lascia il pronto soccorso?	
L'alunno viene ricoverato?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se l'alunno non viene trasportato al pronto soccorso:	
Cosa dicono i paramedici o il medico?	
Allegare eventuale documentazione	

Data di compilazione.....

Firma.....

MODELLO B

γ) ANALISI FUNZIONALE DEL COMPORTAMENTO

Docente:.....

Alunno:.....

Classe:.....

ANTECEDENTI	CON CHI?	
	DOVE? ORA?	
	AZIONE PRECEDENTE (CHE COSA È SUCCESSO IMMEDIATAMENTE PRIMA?)	
COMPORTAMENTO	DESCRIZIONE OGGETTIVA DEL COMPORTAMENTO	
CONSEGUENZE	COSA È SUCCESSO DOPO? 1. COSA HANNO FATTO GLI ALTRI (INSEGNANTI E ALUNNI?)	
	COSA E' SUCCESSO DOPO? 2. COME HA REAGITO A QUESTO L'ALUNNO?	

η) **MODELLO C**

Piano individuale di prevenzione delle crisi comportamentali (da compilarsi a cura del Consiglio di Classe)

Alunno.....	Plesso.....	Classe.....
-------------	-------------	-------------

Il Consiglio di classe, a seguito dell'osservazione dell'alunno/a, sentito il parere favorevole della famiglia e di eventuali specialisti/ esperti, stila il seguente Piano di prevenzione e gestione di comportamenti problema.

<p>Funzione del comportamento individuata come prioritaria</p> <p>(Comunicativa, sensoriale, evitamento del compito, volta allo scarico della tensione...)</p>	
<p>Eventuali modifiche da apportare al contesto</p> <p>(ambiente scolastico, eliminazione/attenuazione di stimolazioni sensoriali, strutturazione dello spazio...)</p>	
<p>Eventuali modifiche organizzative</p> <p>(attività a classi aperte, laboratori...)</p>	
<p>Modifiche nella risposta degli adulti e dei compagni</p> <p>(attuazione di condotte volte a limitare i comportamenti problema)</p>	
<p>Modifiche dell'insegnamento</p> <p>(Strategie mirate, quali peer to peer, cooperative learning, token economy, uso di tecnologie...)</p>	

Procedure di estinzione del comportamento (Modalità specifiche di distensione...)	
--	--

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA La famiglia, consultata in data..... ha espresso il seguente parere sul piano di prevenzione sopra riportato:

In collegamento con tale piano, consapevole della necessità di mantenimento di profili di comportamento omogenei tra tutti gli adulti, i familiari si impegnano a:

In caso di alunno certificato e/o seguito da clinici privati o pubblici
Il dott./la dott.ssa, in data, ha espresso il seguente parere sul piano di prevenzione sopra riportato

In collegamento a tale piano, consapevole/i della necessità di definizione di interventi coordinati tra le istituzioni coinvolte si impegna/no come segue:

È stata valutata la necessità di uso di farmaci per il controllo del comportamento?
SI' NO
In caso sia necessaria la somministrazione di farmaci a scuola, il protocollo relativo è stato avviato in data

In caso di coinvolgimento dei servizi sociali:

CONSIDERAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI I servizi sociali nelle persone di hanno preso visione del presente piano di prevenzione e hanno espresso il seguente parere:

In collegamento a tale piano, consapevole/i della necessità di definizione di interventi coordinati tra le istituzioni coinvolte si impegna/no come segue:

Data _____

In caso di alunno certificato:

Il presente piano di prevenzione viene allegato al PEI dell'alunno in data

In caso di alunno con Bisogni Educativi Speciali:

Il presente piano di prevenzione viene allegato al PDP dell'alunno in data

Firma per presa visione, condivisione ed accettazione:

Firma dei Genitori/Tutori

.....

Firma del consulente/esperto

Firma dei docenti del C.D.C.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firma del Dirigente Scolastico.....

1) **5. Indicazioni utili per il personale scolastico**

Cosa NON fare	Cosa fare
1) Limitarsi a definire il problema di comportamento come appare, senza capire qual è la sua funzione.	1) Cercare di capire qual è la funzione del problema di comportamento (o quali sono le funzioni); la domanda guida è: Cosa “guadagna” questo alunno da questo comportamento?
2) Chiedere continuamente “Perché fai così?” non è utile perché si tratta di reazioni non consapevoli e l'alunno non è in grado di spiegare le ragioni del suo comportamento.	2) Effettuare una analisi funzionale del comportamento.
3) Quando un approccio non funziona, intensificarlo.	3) Quando un approccio non funziona, cambiarlo.
4) Fissare troppe regole di classe e poi non farle rispettare o farle rispettare in modo fluttuante.	4) Fissare poche regole chiare e discusse con la classe, accertarsi che tutti (adulti e ragazzi) le abbiano comprese, poi applicarle in modo costante e con coerenza.
5) Trattare tutti i problemi di comportamento come se dipendessero dalla volontà (NON VUOLE), anziché considerare che molto spesso l'alunno manca delle abilità necessarie per comportarsi diversamente (NON PUÒ).	5) Identificare i problemi che dipendono da incapacità/impossibilità dell'allievo (tutti i NON PUÒ) al fine di avviare percorsi di apprendimento o individuare modalità di sostituzione.
6) Non occuparsi abbastanza di cosa succede nei “momenti di transizione” tra un insegnante e un altro, tra uno spazio e un altro, tra una attività e un'altra, in mensa, negli intervalli,...	6) Curare le transizioni perché è nei momenti di passaggio, in cui c'è meno strutturazione e meno vigilanza, che più facilmente si creano situazioni di tensione.

7) Ignorare tutto/non ignorare nulla. Una delle strategie per depotenziare un comportamento negativo è quello di ignorarlo, ma ciò è possibile soltanto se si tratta di cose di poco conto. Per contro, intervenire sempre su tutto crea una tensione insopportabile e blocca la vita della classe.	7) Individuare quali sono i comportamenti da affrontare assolutamente (i più gravi, i più pericolosi, i più destabilizzanti, quelli che generano altri problemi a grappolo, ...) e agire su questi uno alla volta. Ignorare le piccole cose (non inserendole ovviamente nelle regole della classe).
8) Eccedere nelle punizioni. L'eccesso di punizioni (che non può comunque superare determinati limiti) determina una escalation dalla quale la scuola non può che uscire sconfitta (perché anche sospendere un alunno è una sconfitta).	8) Attivare percorsi di supporto ai comportamenti positivi, che consenta di individuare ogni più piccolo (anche casuale) comportamento positivo, sottolineandolo e premiandolo. Usare le punizioni soltanto con estrema cautela ed in estrema ratio.
9) Smettere di sperare nell'alunno e farlo sentire abbandonato al proprio comportamento.	9) Vale quanto detto al punto precedente; il comportamento può sempre cambiare.
10) Evitare di identificare la persona con il suo comportamento. Il comportamento può essere sbagliato ma la persona non lo è mai.	10) Trovare vie positive per far sentire accolto e stimato l'alunno problematico, individuare i punti di forza, le capacità, i talenti, le potenzialità.
11) Colpevolizzare la famiglia; demandare alla famiglia le eventuali punizioni.	11) Costruire una franca alleanza con la famiglia; in ciò anche ASL e Servizi Sociali rivestono un ruolo fondamentale.
12) Non prenderla sul personale; tra insegnante ed allievo il rapporto non è mai paritario né personale.	12) Prendere le adeguate distanze dalle situazioni in modo da poter essere in grado di controllarsi e di agire secondo quanto programmato.
13) Evitare di utilizzare una comunicazione basata sul giudizio (anche positivo) non utilizzare etichette, chiusura e sarcasmo.	13) Imparare ad utilizzare una CNV (comunicazione non violenta) autentica, rispettosa dell'altro basata su OSSERVAZIONE, SENTIMENTI,
	BISOGNI, RICHIESTA (vedi i principi della CNV).

ALLEGATO 13

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

PREMESSA

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. *Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di quest'ultime*, occorre viceversa fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali.

Nell'ambito del contesto scolastico, i social networks e simili possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il nostro Istituto intende cogliere l'invito del Ministero a predisporre azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e in tal senso il presente Regolamento costituisce uno strumento per:

- incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su quattro livelli distinti: alunni, docenti, famiglie, sportello di ascolto;
- individuare e disporre modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno;
definire le modalità di intervento nei casi in cui si verificano e accertino episodi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti” e successive modifiche/integrazioni;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR Aprile 2015);
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalla L. 71/2017,
- L’aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).

Dal Bullismo al Cyberbullismo

Il **BULLISMO** (mobbing in età evolutiva) è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. È tipico dell’età pre-adolescenziale e adolescenziale, spesso messo in atto a scuola.

Gli atti di bullismo si presentano in modi diversi e devono essere distinti chiaramente da quelli che, invece, possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni o ragazzate. Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

- **Pianificazione:** il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, aspetta che la supervisione dell’adulto sia ridotta e agisce con l’intenzione di nuocere;
- **Potere:** il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi;
- **Rigidità:** i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- **Gruppo:** gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole “gang”;
- **Paura:** sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all’adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi;

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

- **fisico:** atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- **verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- **relazionale:** sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Il **CYBERBULLISMO** è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro.

Gli alunni di oggi, “nativi digitali”, hanno ottime competenze tecniche ma allo stesso tempo mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull’uso delle tecnologie digitali e di consapevolezza sui rischi del mondo digitale. Il confine tra uso improprio e uso

intenzionalmente malevolo della tecnologia, tra incompetenza e premeditazione, è sottile. In questo quadro, lo spazio online può diventare un luogo dove il bullismo inizia o è mantenuto.

A differenza del bullo tradizionale, nel cyberbullo - che già agisce nell'anonimato - viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate a causa della mancanza di contatto diretto con la vittima. La tecnologia consente ai bulli, inoltre, di infiltrarsi nelle case e nella vita delle vittime, di materializzarsi in ogni momento, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite diversi device, o pubblicati su siti web tramite Internet.

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti. Pertanto può essere necessario molto tempo prima che un caso venga alla luce.

I ruoli

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo:

- **bullo** - vuole dominare, avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta, patologica. Ecco perché le prepotenze avvengono sempre in presenza di altri ragazzi;
- **vittima** - non reagisce perché paralizzata dalla paura, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola;
- **sostenitori del bullo** - non prendono l'iniziativa ma si uniscono all'azione aggressiva;
- **spettatori passivi** - non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché non sanno come intervenire;
- **difensori della vittima** - capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze.

I protagonisti sono gli stessi del bullismo (bullo, vittima, sostenitori del bullo, spettatori passivi, sostenitori della vittima), ma nel caso del cyberbullismo i sostenitori del bullo, persone coinvolte, possono essere molti e, attraverso la "condivisione" o i "like", possono innescare un'escalation negativa. Al contrario, i difensori della vittima possono intervenire segnalando contenuti negativi, chiederne la rimozione e sostenere la vittima

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **Flaming**: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- **Harassment**(molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.
- **Esclusione**: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- **Trickery**(inganno): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- **Impersonation**(sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.
- **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

• LE AZIONI DELLA SCUOLA

Le azioni della scuola

Le azioni che il nostro Istituto intende mettere in atto si possono riassumere in:

- prevenzione;

- collaborazione con l'esterno;
- protocollo di intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure correttive e sanzioni disciplinari.

La prevenzione

Gli interventi di prevenzione sono necessari per creare una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti, per ridurre il rischio individuale, per modificare i meccanismi responsabili del bullismo e del cyberbullismo.

Il nostro Istituto adotta iniziative dirette alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni.

Prevede, verso gli studenti:

- Istituzione di momenti organizzati, all'interno dell'anno scolastico, per sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyber bullismo. Istituzione di giornate di sensibilizzazione sul tema attraverso la visione di filmati, incontri con esperti, testimonianze dirette, dibattiti sul tema
- L'educazione alla cittadinanza digitale, nucleo tematico dell'insegnamento di Educazione Civica per sviluppare competenze sociali
- Promozione di progetti con l'eventuale contributo di figure professionali (psicologi, educatori...) sulla gestione delle emozioni
- Collaborazione delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio e la Polizia Postale per approfondire i temi della navigazione sicura in rete e per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Istituzione di uno sportello d'ascolto per la scuola

Prevede, verso i genitori:

- Realizzazione di incontri informativi sul tema
- Accesso agli strumenti per la segnalazione dei casi tramite modelli/link sul sito dell'Istituto
- Assistenza psicologica tramite lo sportello attivato dalla scuola
- Coinvolgimento nelle giornate dedicate al bullismo e cyber bullismo
- Area dedicata sul sito con materiale informativo e documenti sul tema

Prevede, verso i docenti e personale ATA:

- Formazione e sensibilizzazione
- Accesso agli strumenti per la segnalazione dei casi tramite modelli/link sul sito dell'Istituto
- Assistenza psicologica tramite lo sportello attivato dalla scuola
-

La collaborazione con l'esterno

Incontri con esperti del settore come Polizia di Stato, Polizia Postale, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e altre figure competenti presenti sul territorio; incontri mirati principalmente a promuovere l'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche e la sicurezza online. L'obiettivo è di fornire competenze per una cittadinanza digitale responsabile.

Nei casi in cui il caso di bullismo sembra essere grave e gli interventi pedagogici adottati appaiono inefficaci, ci si avvarrà dei servizi di supporto sul territorio (ASL, Consultorio, SerT, Centri di aggregazione giovanile, sportello di ascolto dello psicologo, ecc.) che offrono risposte per possibili interventi mirati, garantendo comunque ascolto e consulenza.

Protocollo di intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo

- ✓ Misure per il sostegno della vittima
- ✓ Approcci per la gestione del caso di bullismo/cyberbullismo
- ✓ Provvedimenti di natura disciplinare, se necessari (ALLEGATO 1)

COSTITUZIONE DI UN TEAM PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Componenti del team:

- ✓ Dirigente Scolastico Dott.ssa Francesca Licciardello
- ✓ Referente d'Istituto per il Bullismo Cyberbullismo: Prof.ssa Vania Tofi
- ✓ Animatore Digitale: Prof. Ezio Turchini

- ✓ Docentiper la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo: Del Frate e Zuccon

Il team avrà le funzioni di:

- ✓ coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- ✓ intervenire nelle situazioni acute di bullismo;
- ✓ raccogliere la segnalazione e prendere in carico il caso;
- ✓ approfondire la situazione per definire il fenomeno;
- ✓ gestire il caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adatti da attuare;
- ✓ monitorare la situazione e l'efficacia degli interventi;
- ✓ promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano i genitori, studenti e tutto il personale;
- ✓ promuovere nella "giornata nazionale contro il bullismo a scuola" una riflessione in tutte le classi;
- ✓ partecipare ad eventi/concorsi locali e nazionali;
- ✓ coinvolgere gli Enti Esterni, Forze dell'Ordine in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità;
- ✓ creare sul sito istituzionale un'apposita sezione.

Al fine di potenziare la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo in un'ottica sistemica e integrata, tutti i componenti del Team hanno partecipato ai corsi dedicati Formazione e-learning di Piattaforma Elisa come da comunicazione MIUR 0000774 del 23/03/2021.

L'Istituto aderisce alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola.

Protocollo di intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo

Con il seguente protocollo ci si vuole dotare di una serie di indicazioni precise e concordate su come agire, cosa fare, come muoversi, con quali tempi, con quali mezzi, per gestire i presunti casi di bullismo e cyberbullismo, allo scopo di escludere che un potenziale caso di bullismo e vittimizzazione venga sottovalutato, prendere in carico i casi accertati e procedere tempestivamente con gli interventi appropriati.

Le fasi fondamentali sono quattro:

- Fase di prima segnalazione;
- Fase di valutazione approfondita;
- Fase di scelta dell'intervento e della gestione del caso;
- Fase di monitoraggio;

Per ogni fase sono coinvolti diversi soggetti (vedi tabella sotto).

BULLISMO

AZIONE	SOGGETTI	ATTIVITA'
Fase 1: Segnalazione	<ul style="list-style-type: none"> • Genitori • Insegnanti • Alunni • Personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di presunto bullismo
Fase 2: Raccolta di informazioni e valutazione approfondita	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente • Referenti bullismo • Team 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, verificare e valutare le informazioni attraverso colloqui con i soggetti coinvolti • Scelta dell'intervento

Fase 3a: Interventi educativi	Dirigente Scolastico Referente bullismo Team per l'Emergenza Coordinatore Consiglio di classe Insegnanti Alunni Genitori Psicologi	In base alla gravità e alle risorse disponibili: -Incontri con gli alunni coinvolti tesi a responsabilizzare il bullo o il gruppo di bulli -Interventi/discussioni di sensibilizzazione in classe -Ri/stabilire regole di comportamento in classe -Informare e coinvolgere i genitori -Intervenire con il supporto dei servizi preposti
Fase 3b: Interventi disciplinari	Dirigente Scolastico Referente bullismo Team per l'Emergenza Coordinatore Consiglio di classe Referenti bullismo Insegnanti Alunni Genitori	<ul style="list-style-type: none"> - Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo - Lettera di scuse da parte del bullo - Scuse in un incontro con la vittima - Attività sulla tematica bullismo - Compiti/lavori di assistenza e riordino a scuola - Sospensione con obbligo di frequenza e/o sospensione temporanea dalla scuola
Fase 4: Monitoraggio e valutazione	Dirigente Scolastico Referente bullismo Team per l'Emergenza Consiglio di classe Insegnanti Genitori	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare: <ul style="list-style-type: none"> - se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante - se la situazione continua: proseguire con gli interventi o cercare il supporto dei servizi preposti.

CYBERBULLISMO

AZIONE	SOGGETTI	ATTIVITA'
Fase 1: Segnalazione	Genitori Insegnanti Alunni Personale ATA	Segnalare episodi di cyberbullismo
Fase 2: Raccolta di informazioni e valutazione approfondita	Dirigente Referente bullismo Team per l'Emergenza Insegnanti Genitori	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni Scelta dell'intervento

Fase 3a: Interventi educativi	Dirigente Scolastico Referente bullismo Team per l'Emergenza Coordinatore Consiglio di classe Insegnanti Alunni Genitori Psicologi	- Incontri con gli alunni coinvolti - Interventi/discussione in classe - Informare e coinvolgere i genitori - Responsabilizzare gli alunni coinvolti - Ri/stabilire regole di comportamento in classe - Counselling
Fase 3b: Interventi disciplinari	Dirigente Scolastico Referente bullismo Team per l'Emergenza Consiglio di classe Insegnanti Genitori	-Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo -Lettera di scuse da parte del bullo -Scuse in un incontro con la vittima -Attività sul cyberbullismo -Compiti/lavori di assistenza e riordino a scuola -Sospensione con obbligo di frequenza e/o sospensione temporanea dalla scuola
Fase 4: Monitoraggio e Valutazione	Dirigente Scolastico Referente bullismo Team per l'Emergenza Consiglio di classe Insegnanti Genitori	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare: - se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante - se la situazione continua: proseguire con gli interventi

RILEVAZIONE

Modelli per la gestione dei casi

In linea con le quattro fasi indicate nel protocollo, sono stati realizzati tre modelli allegati al presente regolamento e una linea guida per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo:

- Fase 1: Allegato A - Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione
- Fase 2: Allegato B - Seconda segnalazione. Scheda di valutazione approfondita
- Fase 3: LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DEL CASO
- Fase 4: Allegato C - Modulo di Monitoraggio

Fase 1: Prima Segnalazione

La prima segnalazione può avvenire da un docente, un genitore, un alunno o dal personale ATA, attraverso il modello dedicato (allegato A). La persona informata compila il Modello di Prima Segnalazione e lo consegna al Referente per il bullismo mezzo mail o cassetta della posta dedicata in ogni Scuola.

Si propone utilizzo di un Self Report per gli studenti (questionario anonimo sulle prepotenze), da somministrare due volte nell'anno scolastico, in cui si offre una prima definizione di bullismo e si chiede quante volte lo studente si è trovato a fare o ricevere atti di bullismo in un determinato periodo di tempo

Fase 2: Seconda Segnalazione

Dopo una seconda segnalazione, il Referente per il Bullismo convoca il Consiglio di Classe per la compilazione del modello di valutazione approfondita.

L'esito della valutazione spetterà al Team Bullismo che in accordo con il Dirigente Scolastico avvieranno le procedure per la gestione del caso a seconda della gravità.

Fase 3: linea guida per la gestione del caso

A seguito di un'approfondita valutazione il Team sceglierà come gestire il caso attraverso uno o più interventi.

Ogni caso ha naturalmente caratteristiche specifiche e andrà trattato in maniera diversa dagli altri.

In linea di massima la procedura da seguire è la seguente:

- supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile;
- comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola (sportello di ascolto, educatori, altri...);
- comunicazione alla famiglia del bullo/cyber bullo tramite convocazione: si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di supporti personalizzati (sportello di ascolto, interventi psico-educativi...);
- convocazione straordinaria del Consiglio di Classe e del Team Anti-bullismo: scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio); scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità; condivisione della decisione con la famiglia;
- lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyber bullo sulle decisioni prese dal Consiglio di classe o team di classe;

Fase 4: Monitoraggio

Durante la fase di monitoraggio il DS, il Referente bullismo, il Team per l'emergenza, il CdC e i genitori, dovranno valutare, alla luce degli interventi educativi e disciplinari, se il problema è risolto con un'osservazione costante e una particolare attenzione; se la situazione persiste dovranno proseguire con gli interventi concordati.

ISTRUZIONI PER LA SEGNALAZIONE DI CASI DI BULLISMO E CYBERULLISMO

La segnalazione di presunto caso di bullismo o cyberbullismo può essere fatta dalla vittima stessa o da chi ne venga a conoscenza (insegnanti, studenti, genitori, personale ATA) attraverso la compilazione di un semplice modulo (Allegato A). Il modulo deve essere compilato in tutte le sue parti per essere preso in considerazione. Il modulo compilato arriverà all'attenzione del gruppo/team antibullismo e del Dirigente Scolastico.

Dove si possono trovare i moduli da compilare?

- Per i genitori, gli insegnanti, gli studenti e il personale ATA i moduli sono reperibili sul sito della scuola e/o all'interno dell'edificio scolastico negli appositi contenitori facilmente accessibili e identificabili.
- IL modulo compilato può essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica:
- Il modulo cartaceo compilato può essere consegnato personalmente al referente e/o al Dirigente. e/o al coordinatore di classe o spedito alla mail rmic8gq00r@gmail.com

Responsabilità e obblighi

Secondo l'art. 85 C.P. "è imputabile chi ha la capacità di intendere e volere".

L'imputabilità del minore risulta subordinata ad un criterio cronologico: fino a quattordici anni il minore non è mai imputabile perché nei suoi confronti è prevista una presunzione assoluta di incapacità, senza cioè prova contraria.

L'art. 97 stabilisce, infatti, che non è imputabile chi nel momento in cui ha commesso il fatto non aveva compiuto i quattordici anni".

Fra i quattordici e i diciotto anni il minore è imputabile solo se il giudice ha accertato che al momento del fatto aveva la capacità di intendere e di volere.

La responsabilità penale è personale ma non è escluso che i GENITORI di un minorenne autore di un reato rispondano a loro volta penalmente per il reato punibile o meno commesso dal figlio.

La mancata attuazione di azioni correttive del comportamento dei figli e più in generale il non aver impartito al figlio un'educazione consona alle proprie condizioni sociali e familiari (CULPA IN EDUCANDO) e il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a correggere comportamenti inadeguati (CULPA IN VIGILANDO) sta alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti posti in essere dal figlio minorenne che sia capace di intendere e di volere (art. 2048 CC) Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minorenne, in quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili. L' Art.28 della Costituzione Italiana recita che "i funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza" (CULPA IN VIGILANDO).

I minori possono essere sia vittime sia autori di reato. In entrambi i casi il DS in quanto Pubblico Ufficiale ha l'obbligo di denunciare il fatto all'Autorità Giudiziaria pena la configurabilità di omessa denuncia di reato art. 361 c.p.

Il personale docente e in generale il personale scolastico assolve allo stesso obbligo riferendo al DS il comportamento dell'alunno di cui ne sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni. Sensibilizzare e informare non basta! Gli adulti, i docenti e i genitori, dovranno essere in grado di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico.

Delibera del C.D. del 20 dicembre 2021 n.11 aggiornato il 25 ottobre 2023

Delibera del C.I. del 20 dicembre 2021 n.05, aggiornato il 13 novembre 2023

